IL PICCOLO del lunedì

SPECIALE Sport

TOTOCALCIO

Cagliari-Fiorentina	0-0	X
Cremonese-Udinese	2-2	X
Lazio-Bari	4-3	1
Milan-Roma	3-1	1
Napoli-Atalanta	2-0	1
Parma-Sampdoria	1-0	1
Piacenza-Inter	1-0	1
Torino-Padova	2-0	1
Vicenza-Juventus	2-1	1
Palermo-Pescara	1-1	X
Venezia-Cesena	1-0	1
Carrarese-Empoli	2-0	1
Nocerina-Lecce	2-0	1

Montepremi L. 26.790.954.842
Ai punti 13: L 22.772.000
Ai punti 12: L 958.100

TOTOGOL

2
3
4
8
9
13
25
27

Montepremi L. 13.796.866.038
Agli 8 L. 424.518.000
Ai punti 7 L. 1.564.800
Ai 6 L. 41.400

TOTIP

1.a corsa:	Crowning Classic	1
	Romina OK	2
2.a corsa:	Plutos Dei	2
	Pippo Gius	X
3.a corsa:	Racilia	1
	Polinomio	2
4.a corsa:	Owens CR	2
	Paloma Speed	X
5.a corsa:	Noel D'Assia	2
	Pegaso	1
6.a corsa:	El Mexicano Gringo	1
	Sopran Roy	2
Corsa+:	Eupes PF	3
	Orion Star	6

Ai 108 vincitori con 12 punti L. 5.378.000;
ai 1.630 vincitori con 11 punti L. 356.000;
ai 12.087 vincitori con 10 punti L. 48.000

CALCIO / IN SERIE «A» POCHE NOVITA' DAI CAMPI - RIESPLODE LA VIOLENZA - A CREMONA CARICATI I TIFOSI DELL'UDINESE

Boom di rigori e il Milan va

LA LEGGE DEGLI SPONSOR

Cambiato tre volte il programma delle gare di oggi

Kostner, ieri seconda

GARMISCH-PARTENKIRCHEN — Tre conferenze stampa per tre cambiamenti di programma delle gare di Coppa del Mondo a Garmisch-Partenkirchen, in Germania. Contrariamente a quanto annunciato in precedenza, gli organizzatori hanno messo in cantiere per oggi solo il Super Gigante maschile, con partenza alle 11. Il tutto a causa della televisione bavarese che non sarebbe in grado di trasmettere anche la discesa libera. E una gara senza riprese televisive non sarebbe ritenuta interessante per gli sponsor.

In sostanza, ieri l'organizzazione tedesca ha fatto acqua da tutte le parti. Dopo il primo annuncio secondo cui oggi sarebbe stato disputato soltanto il superG, la televisione bavarese, responsabile delle riprese, ha smontato i cavi e le telecamere sui 500 metri della parte alta del percorso. Poi, per le pressioni degli sponsor, è arrivata la marcia indietro con la decisione di far disputare oggi anche la discesa libera. I responsabili della televisione, però, non sono stati avvertiti tempestivamente e hanno saputo del cambiamento di programma troppo tardi. Quando a metà pomeriggio hanno cercato di fare ricollocare cavi e telecamere in quota sono stati ostacolati dalla nebbia. Anche l'intervento di un elicottero è risultato inutile dato che la stessa nebbia e le temperature di qualche grado sopra lo zero hanno creato formazioni di ghiaccio sul parabrezza del velivolo.

Ieri sera tra comitato organizzatore ed ente televisivo bavarese c'è stato uno scambio di accuse neppure troppo velato ma il risultato non cambia: oggi si correrà soltanto un superG, alle 11. Niente libera. Tutto questo mentre le previsioni continuano però a dire che il tempo sarà brutto e quindi potrebbe essere alla fine «Wettergott» ad averla vinta.

Dobbiaco-Cortina vince il friulano Folis

CORTINA D'AMPEZZO — Il friulano Leonardo Folis, 23 anni, ha vinto la 19/a edizione della gran fondo internazionale di sci nordico Dobbiaco-Cortina, precedendo in una volata a tre l'inossidabile Maurilio De Zolt, ad un solo secondo, e Giorgio Vanzetta, a tre secondi. Folis ha coperto i 35 chilometri del tracciato in un'ora e 48'. La gara si è svolta sotto una fitta nevicata, con fiocchi piuttosto bagnati, che hanno reso meno scorrevole il percorso. La durata di gara, infatti, è stata superiore di circa 20' ai tempi solitamente fatti segnare nelle precedenti edizioni della Dobbiaco-Cortina. Per quanto riguarda le donne, assente per infortunio Maria Canins, vincitrice sette volte della prova, si è imposta la sovietica Eugenia Bitchougova (51/A in classifica generale), davanti alla connazionale Kisseliova. Dei 1450 concorrenti partiti, solo un migliaio hanno tagliato il traguardo nel tempo utile.

Weah ieri al rientro ha colpito dopo sei minuti. E' stato il terzo gol alla Roma.

TRIESTE — Fabio Capello sta portando il Milan verso l'ennesimo scudetto. Se ne frega delle voci di Tabarez, delle polemiche interne di Simone e di Baggio per il tournover. Weah è tornato ed ha subito segnato. Si è fermata la Fiorentina (grazie al solito catenaccio del Trap), si è scatenata la Lazio (contro un ottimo Bari) e il Parma ha tirato il fiato con la malconcia Sampdoria. Di male in peggio l'Inter Ieri in serie A è stato eguagliato il record dei rigori decretati. Per nove volte gli arbitri hanno indicato il dischetto del penalty, come già accaduto, per i campionati a 18 squadre, nella 29/a giornata del campionato 1988-89. Dei nove rigori assegnati, ne sono stati realizzati sei. A segno anche Bia per l'Udinese e Otero per il Vicenza, ha sbagliato Rizzitelli per il Torino. Non sono mancati ovviamente i tafferugli. Tifosi agitati a Milano. Brevi cariche della polizia sono state necessarie anche per «calmare» un gruppo di tifosi dell'Udinese. L' intervento dei poliziotti è avvenuto alla fine della partita, dopo il gol del definitivo pareggio realizzato da Florijancic per la Cremonese. I tifosi bianconeri, che erano raggruppati in una curva, si sono diretti minacciosi verso i sostenitori locali, lanciando contro di loro monete, accendini, carta e bottiglie di plastica. La carica della polizia li ha però costretti ad indietreggiare.

A pagina II - III

SERIE C2 / PIEGATO IL TOLENTINO

Unione, poco spettacolo e con tanta sostanza

TRIESTE — Respira a pieni Polmonari la Triestina che contro il Tolentino ha infilato la terza vittoria consecutiva. Poco spettacolo ma tanta sostanza: così si può sintetizzare il successo di ieri. L'Alabarda si è trovata di fronte a una squadra-testuggine che aveva la testa sempre dentro la corazza. Neanche l'espulsione di Fenucci ha migliorato la situazione. Il gol decisivo è stato realizzato al 23' della ripresa da Polmonari su rigore propiziato da Gubellini. La Triestina ha poi gestito con un certo affanno il vantaggio, ma il Tolentino si è reso veramente pericoloso soltanto in un'occasione.

In tribuna, accanto a Del Sabato e De Falco, c'erano anche l'imprenditore Salvatore Epifanio e Furio Flora che potrebbero rappresentare la nuova guardia se va in porto la trattativa che è in piedi per la cessione della società. Il Treviso, intanto, ha vinto anche a Pontedera. Ma la Triestina ha guadagnato altri due punti alla Ternana.

A pagina IV

Gubellini, ancora una volta tra i migliori.

CICLOCROSS - MONDIALI IN FRANCIA

Pontoni e Bramati beffati dall'olandese Van Der Poel

A PAGINA XVI

BASKET - SERIE A1

Errori pagati a caro prezzo Illy sconfitta dalla Madigan

A PAGINA XII

ATLETICA - A CITTA' DEL CAPO

La triestina Coslovich vince la gara di giavellotto

A PAGINA XVI

AUTOMOBILISMO / PROVE DI FORMULA UNO

Dopo il testacoda di sabato la Ferrari fa il miglior tempo

LE CASTELLET (FRANCIA) — Tanto tempo ai box, saltata la simulazione di gran premio, Michael Schumacher si è consolato col miglior tempo di giornata nelle prove private della Ferrari sul circuito di Le Castellet. La simulazione era stata bruscamente interrotta sabato dal testacoda con cui il pilota tedesco aveva rimediato ad un improvviso guasto dell'acceleratore elettronico (era rimasto aperto in sesta marcia prima di affrontare la doppia curva a destra dopo Signes). Si sarebbe dovuto riprendere ieri, invece Schumacher è rimasto a lungo nei box, ma quando è andato in pista ha girato in 1'07«60, incappando però anche in un nuovo testacoda. Molto più lenta, ma affidabile, si è mostrata invece la nuova Ligier Mugen-Honda. La JS43 con Olivier Panis ha inanellato più di cento giri. In simulazione di gran premio, con cinquanta litri di benzina a bordo, il miglior tempo di Panis è stato di 1'08"93. Il secondo pilota della Ligier, il brasiliano Pedro Diniz, ha fatto solo diciassette giri (il migliore in 1'09"80). Problemi invece per la Jordan Peugeot che era partita per la simulazione di gran premio con Rubens Barrichello: si è fermata dopo 22 giri con un guasto alla sospensione posteriore (1'08»83 il miglior rilievo).

Nella 24 ore di Daytona la Ferrari è seconda

Nonostante una coraggiosa rimonta di Massimiliano Papis, la Ferrari 333 SP prototipo si è dovuta accontentare della seconda posizione alla 24 ore di Daytona, in Florida. Dopo avere recuperato 6 giri in due ore, la vettura è finita a 1'05" dalla Oldsmobile di Wayne Taylor, il distacco più breve tra primo e secondo classificato nella classica 24 ore americana.

DUINO

Oggi la consegna del premio Juventussi

TRIESTE — Verranno consegnati oggi i premi «Juventussi '95», indetti dal Gruppo regionale dell'Ussi, in collaborazione con la Cr. La cerimonia avrà inizio alle 20 al ristorante «Dama bianca» di Duino. I riconoscimenti più importanti andranno a Margherita Granbassi, vicecampionessa mondiale di scherma, e a Giuliano De Stabile, campione mondiale di canottaggio.

Serie A

RISULTATI	
Cagliari-Fiorentina	0-0
Cremonese-Udinese	2-2
Lazio-Bari	4-3
Milan-Roma	3-1
Napoli-Atalanta	2-0
Parma-Sampdoria	1-0
Piacenza-Inter	1-0
Torino-Padova	2-0
Vicenza-Juventus	2-1

PROSSIMO TURNO

Atalanta-Milan
Bari-Piacenza
Fiorentina-Parma
Inter-Napoli
Juventus-Cagliari
Padova-Vicenza
Roma-Cremonese
Sampdoria-Torino
Udinese-Lazio

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Milan	43	20	12	7	1	10	8	2	0	10	4	5	1	32	13	1
Fiorentina	38	20	11	5	4	10	7	3	0	10	4	2	4	34	20	-3
Parma	38	20	10	8	2	11	8	2	1	9	2	6	1	31	17	-3
Lazio	32	20	9	5	6	11	8	2	1	9	1	3	5	40	24	-8
Juventus	32	20	9	5	6	10	7	2	1	10	2	3	5	30	21	-7
Vicenza	29	20	7	8	5	10	6	3	1	10	1	5	4	20	18	-8
Napoli	29	20	7	8	5	10	5	3	2	10	2	5	3	22	21	-8
Roma	28	20	7	7	6	9	3	4	2	11	4	3	4	25	21	-8
Inter	26	20	6	8	6	10	6	4	0	10	0	4	6	24	18	-10
Udinese	26	20	7	5	8	10	6	2	2	10	1	3	6	24	28	-11
Sampdoria	25	20	6	7	7	10	5	4	1	10	1	3	6	29	30	-11
Atalanta	25	20	7	4	9	10	4	3	3	10	3	1	6	23	32	-12
Cagliari	24	20	7	3	10	10	5	2	3	10	2	1	7	17	29	-13
Piacenza	22	20	6	4	10	10	6	1	3	10	0	3	7	21	36	-14
Torino	21	20	4	9	7	10	4	4	2	10	0	5	5	21	31	-13
Padova	18	20	5	3	12	10	4	3	3	10	1	0	9	22	33	-17
Bari	17	20	4	5	11	9	3	4	2	11	1	1	9	30	44	-16
Cremonese	13	20	2	7	11	10	2	6	2	10	0	1	9	23	32	-19

MARCATORI: 16 reti: Protti (Bari); 13 reti: Batistuta (Fiorentina), Signori (Lazio); 11 reti: Bierhoff (Udinese); 10 reti: Caccia (Piacenza), Chiesa (Sampdoria); 9 reti: Balbo (Roma), Casiraghi (Lazio), Ravanelli (Juventus), Vialli (Juventus); 8 reti: Baiano (Fiorentina), Otero (Vicenza), Rizzitelli (Torino); 7 reti: Amoruso (Padova)

Serie B

RISULTATI	
Ancona-Foggia	3-0
Avellino-F. Andria	2-1
Bologna-Salernitana	0-0
Brescia-Lucchese	1-1
Chievo-Reggina	2-0
Cosenza-Verona	1-2
Palermo-Pescara	1-1
Perugia-Reggiana	2-1
Pistoiese-Genoa	0-0
Venezia-Cesena	1-0

PROSSIMO TURNO

Cesena-Ancona
F. Andria-Palermo
Foggia-Avellino
Genoa-Perugia
Lucchese-Pistoiese
Pescara-Chievo
Reggiana-Cosenza
Reggina-Bologna
Salernitana-Venezia
Verona-Brescia

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Cesena	34	22	9	7	6	11	8	2	1	11	1	5	5	29	20	-8
Verona	34	22	9	7	6	11	5	5	1	11	4	2	5	24	20	-8
Pescara	33	22	9	6	7	11	6	3	2	11	3	3	5	28	28	-9
Ancona	32	21	10	2	9	11	8	0	3	10	2	2	6	32	26	-10
Perugia	32	22	8	8	6	11	7	4	0	11	1	4	6	27	23	-9
Bologna	32	22	7	11	4	11	5	6	0	11	2	5	4	19	15	-8
Reggiana	31	22	8	7	7	10	6	4	0	12	2	3	7	21	21	-9
Genoa	30	22	8	6	8	11	7	2	2	11	1	4	6	34	31	-11
Palermo	30	22	6	12	4	11	6	5	0	11	0	7	4	16	17	-9
Venezia	30	22	7	9	6	11	3	6	2	11	4	3	4	18	20	-10
Cosenza	29	22	6	11	5	11	5	4	2	11	1	7	3	25	23	-10
Brescia	27	22	7	6	9	12	5	5	2	10	2	1	7	27	24	-14
Salernitana	27	22	6	9	7	11	5	4	2	11	1	5	5	19	17	-12
F. Andria	26	22	6	8	8	11	6	2	3	11	0	6	5	24	25	-13
Lucchese	26	21	5	11	5	9	4	4	1	12	1	7	4	19	22	-9
Avellino	26	22	7	5	10	12	6	3	3	10	1	2	7	24	30	-15
Foggia	26	22	6	8	8	11	6	4	1	11	0	4	7	17	24	-13
Reggina	26	21	6	8	7	11	5	5	1	10	1	3	6	21	29	-12
Chievo	25	22	4	13	5	11	2	7	2	11	2	6	3	19	19	-12
Pistoiese	17	21	3	8	10	10	2	6	2	11	1	2	8	18	27	-17

MARCATORI: 17 reti: Montella (Genoa); 16 reti: Artistico (Ancona); 13 reti: Hubner (Cesena); 12 reti: Luiso (Avellino); 9 reti: Aglietti (Reggina); 8 reti: Bresciani (Foggia), Carnevale (Pescara), Di Giannatale (Pescara); 7 reti: Lucarelli (Cosenza), Negri (Perugia), Neri (Brescia), Tudisco (Salernit.).

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessan.-Fiorenzuola	0-0	Como-Carrarese
Brescello-Monza	2-1	Empoli-Prato
Carpi-Spezia	2-0	Fiorenzuola-Ravenna
Carrarese-Empoli	2-0	Massese-Carpi
Leffe-Massese	2-2	Modena-Alessandria
Prato-Modena	2-0	Montevar.-Pro Sesto
Pro Sesto-Ravenna	1-1	Monza-Leffe
Saronno-Montevar.	2-0	Spal-Brescello
Spal-Como	1-1	Spezia-Saronno

LA CLASSIFICA

Ravenna	40	21	11	7	3	29	17
Empoli	39	21	11	6	4	27	16
Spal	37	21	10	7	4	25	17
Monza	35	21	9	8	4	37	25
Montevar.	32	20	9	5	6	23	19
Fiorenzuola	32	21	9	5	7	23	19
Prato	29	21	8	5	8	20	20
Modena	29	21	7	8	6	23	24
Saronno	28	21	6	10	5	24	20
Como	28	20	7	7	6	19	16
Carpi	27	20	5	12	3	25	20
Carrarese	27	21	7	6	8	21	21
Alessandria	23	20	5	8	7	15	19
Brescello	21	21	3	12	6	22	25
Massese	21	20	5	6	9	14	19
Pro Sesto	18	21	4	6	11	17	33
Leffe	14	20	2	8	10	19	34
Spezia	13	21	3	4	14	12	31

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ascoli-Turris	2-1	Acireale-Sora
Casarano-Siena	1-0	Ascoli-J.Stabia
Castelsan.-Savoia	2-3	A.Catania-Casarano
Gualdo-A.Catania	0-0	Gualdo-Trapani
J.Stabia-Ischia	0-0	Ischia-Nola
Nocerina-Lecce	2-0	Lecce-Castelsan.
Nola-Acireale	1-0	Lodigiani-Savoia
Sora-Chieti	3-0	Siena-Nocerina
Trapani-Lodigiani	1-1	Turris-Chieti

LA CLASSIFICA

Lecce	39	21	11	6	4	34	18
Castelsan.	38	21	10	8	3	20	10
Ascoli	35	21	9	8	4	25	17
Gualdo	33	21	7	12	2	16	11
Nocerina	31	21	7	10	4	17	12
Sora	29	21	7	8	6	20	17
Ischia	29	21	7	8	6	14	12
Trapani	29	21	7	8	6	15	17
Casarano	27	21	6	9	6	18	19
Siena	26	21	7	5	9	22	20
Savoia	25	21	6	7	8	16	18
A.Catania	23	21	4	11	6	12	15
Acireale	23	21	4	11	6	11	14
Lodigiani	23	21	4	11	6	18	25
Nola	21	21	4	9	8	10	18
J.Stabia	20	21	2	14	5	16	18
Turris	18	21	3	9	9	12	20
Chieti	17	21	3	8	10	12	27

CALCIO

SCHIACCIANTE SUPERIORITA' ROSSONERA NEL CONFRONTO CON LA ROMA - ORA I PUNTI DI VANTAGGIO SONO CINQUE

Torna Weah, Milan in fuga

3-1

MARCATORI: nel pt 6' Weah, 7' Moriero; nel st 10' Aldair (autorete), 41' Panucci.
MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Baresi, Maldini, Donadoni, Albertini, Boban, Savicevic (45' st Di Canio), Weah, Baggio (13' st Eranio).
ROMA: Cervone, Aldair, Petruzzi, Lanna (31' st Giannini), Cappioli, Di Biagio, Statuto, Moriero, Carboni, Totti, Delvecchio.
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: cielo coperto, terreno in precarie condizioni. Spettatori 70 mila. Ammoniti Cervone, Savicevic, Costacurta, Petruzzi, Statuto.

Donadoni ha annunciato il suo trasferimento negli Stati Uniti; qui sopra Dejan Savicevic in azione.

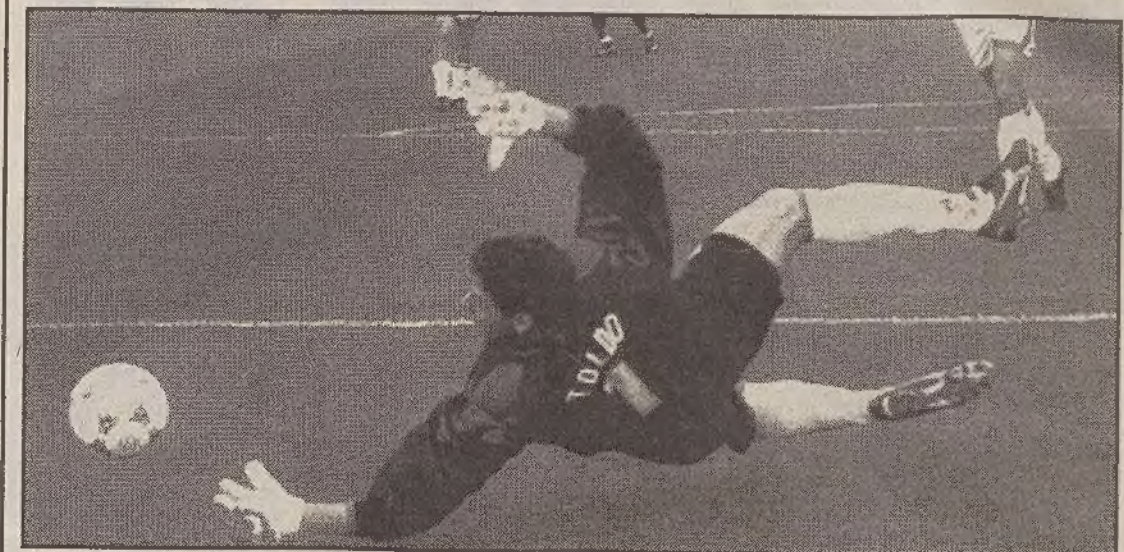
MILANO — Questa è vera fuga. Il Milan allunga il passo, portando a cinque i punti di vantaggio su Fiorentina e Parma. Netta e indiscutibile la vittoria rossonera sulla Roma, penalizzata da grandi assenze (Balbo, Fonseca, Thern) ma degna avversaria per tutto il primo tempo, chiuso in parità grazie al bel gol di Moriero, venuto subito dopo la rete di Weah. La squadra di Capello poteva però contare su tutti i suoi assi in campo, e alla distanza la differenza si è fatta sentire inevitabilmente a favore del Milan di Weah, Savicevic, Baggio, e con l'aggiunta di un Donadoni in forma smagliante nel giorno dell'annuncio della sua partenza per gli Stati Uniti.

Weah si è ripresentato in maglia rossonera dopo la parentesi africana aprendo subito le marcature con uno dei suoi gol da manuale, propiziato da un assist da artista di Roberto Baggio. Savicevic ha incantato avversari e spettatori nella ripresa, ha «costretto» Aldair all'autorete che ha riportato in vantaggio il Milan, ha costruito con una travolgente azione personale il gol del 3 a 1, messo in rete da Panucci. Il tutto a dimostrare, ancora una volta, che quando Baggio non c'è, Savicevic trova estro e spazi per esprimersi al meglio (e viceversa). Mentre Baggio, fatto uscire al 13' della ripresa, non ha nascosto tutta la sua stizza per la sostituzione.

Perfino temeraria la Roma del primo tempo. Gli uomini di Mazzone hanno individuato nel fianco destro del Milan, mal presidiato da un confuso Panucci, il punto debole dell'avversario, e su quella fascia hanno insistito con Carboni e Delvecchio, creando continui problemi ai rossoneri. A testimoniare l'equilibrio del primo tempo, il colpo e contraccolpo dei due gol per parte. Al 6' l'assist pennellato di Baggio per Weah, che ha messo il liberiano in condizione di battere Cervone in uscita, realizzando la seconda rete casalinga in campionato. Il tempo di ripartire, e Totti, su passaggio di Petruzzi, ha servito da destra un cross che Moriero ha sfruttato al meglio.

La ripresa ha visto la Roma ancora in palla per qualche minuto. Poi il gol «pasticciato» che l'ha fatta finire sotto: cross di Baggio su angolo, testa di Savicevic, tutto solo, doppio rimbalzo della palla sul terreno e sulla traversa, e decisiva deviazione in rete di Aldair. Il terzo gol porta la firma di Panucci su assist di Savicevic.

A CAGLIARI SOLO UN PUNTO STRIMINZITO

Viola senza coraggio e la vetta si allontana

Toldo mentre si distende in tuffo a difesa della porta viola ieri a Cagliari.

0-0

CAGLIARI: Abate, Pancaro, Pusceddu, Villa, Bonomi, Firicano, Bisoli, Sanna, Silva (46' st Lantignotti), Venturin, Oliveira.
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Paladino, Amoruso, Cois, Piacentini, Bigica, Schwarz, Batistusta, Rui Costa (32' st Robbiati), Baiano (28' st Banchelli).
ARBITRO: Cesari di Genova.
NOTE: cielo coperto. Terreno in buone condizioni nonostante la pioggia caduta durante la notte. Spettatori 20 mila. Ammoniti Amoruso, Carnasciali, Firicano, Baiano.

Ma anche per Trapattoni la situazione è delicata

CAGLIARI — La Fiorentina non va al di là di uno striminzito 0-0 col Cagliari al termine di una partita che sembra confermare quanto il suo allenatore sostiene da tempo, che cioè quella viola non è ancora squadra attrezzata per traguardi più ambiziosi di un posto in Uefa. Opposti a un avversario «affamato» di punti ma con le idee annebbiate, i toscani sono riusciti solo per il primo quarto d'ora a esprimersi ai livelli della loro recente fama, ma si sono trovati davanti un portiere, Abate, che ha parato tutto.

Finita la «fiammata» iniziale, gli ospiti sono andati in calando, affidando le proprie ambizioni di successo al solito tandem Battistuta-Baiano, senza dare mai l'impressione di una grande determinazione. Per loro fortuna, Toldo ha confermato di meritare la considerazione che anche Sacchi ha per lui, sfoderando una grande parata (30' st) su un guizzo di Oliveira concluso con un destro che sembrava destinato a gonfiare la rete.

Chiuso il primo tempo a reti inviolate, il Cagliari nella ripresa è apparso rifrancato e, grazie soprattutto alla crescita di Venturin, è riuscito a marcare una certa supremazia territoriale, senza riuscire però, se non nell'occasione già detta di Oliveira, a creare pericoli.

Ranieri ha cercato di scuotere i suoi e nei finale ha messo dentro prima Banchelli (al posto di Baiano) e poi Robbiati, a rivelare un Rui Costa a lungo ai margini del gioco. Il pareggio finale è, quindi, la «fotografia» fedele di una partita che la Fiorentina avrebbe potuto far sua solo nel primo quarto d'ora, mentre il Cagliari, preoccupato da una classifica che vede accorciarsi il vantaggio sulle ultime, si è accontentato troppo presto della divisione dei punti. Quando nella ripresa gli uomini di Trapattoni hanno osato qualcosa di più, avanzando il baricentro del proprio gioco, si è visto che il solo Oliveira non può sempre fare miracoli.

ALLA FIERA DEL RIGORE MANCATO (CACCIA E BRANCA), PIACENZA PESCA IL JOLLY

Inter, buio pesto come il Carbone

Sua la rete che ha permesso agli uomini di Cagni di superare, a tempo scaduto, gli sconcertanti nerazzurri

Il gol di Carbone al 95'.

1-0

MARCATORE: nel st 50' A.Carbone.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Maccoppi, Lucci, Rossini, Di Francesco, Corini, A.Carbone, Turrini, Caccia (4' st Conte), Piovani (45' st Cappellini).
INTER: Pagliuca, Pistone (33' st Orlandini), Paganin, Festa (24' st Dell' Anno), Carlos, Zanetti, Fresi, Ince, B.Carbone, Branca, Ganz (22' st Fontolan).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: giornata fredda con foschia nella ripresa, terreno pesante; spettatori 15 mila; espulso Lucci al 3' st per fallo come ultimo uomo; ammoniti Rossini, Fresi, Dell'Anno, Fontolan, Ince.

PIACENZA — Gli episodi, si dice, decidono spesso una partita. Questa volta non erano bastati due calci di rigore, falliti da Caccia e Branca, e una espulsione (di Lucci al 3' della ripresa), a sbloccare lo 0-0 iniziale. E allora ci ha pensato un «normale» calcio d' angolo di Corini al 50' del secondo tempo a cambiare il destino della partita: sulla sua parabola, Angelo Carbone ha deviato di testa in rete siglando il gol di una vittoria estremamente importante per il Piacenza. L'Inter ha così confermato la propria incapacità a vincere in trasferta. Causa il nuovo infortunio di Berti, Hodgson ha riproposto Fresi al centro campo, confermando in pratica l'assetto base della squadra. Nel primo tempo, i nerazzurri hanno mantenuto a lungo l'iniziativa, senza riuscire però a concretizzare la superiore mole di gioco.

In effetti, la difesa del Piacenza ha lasciato poco spazio a Ganz e Branca, peraltro poco assistiti dai compagni in fase di rifinitura. Così, la spinta di Zanetti sulla fascia destra e il dinamismo di Benito Carbone non hanno prodotto granchè. Taibi è dovuto intervenire al 18' su tiro dal limite di Ince, deviato da un difensore biancorosso, e poi ha dovuto preoccuparsi per qualche mischia nei suoi pressi.

Rare ma pericolose le repliche degli emiliani: all'8' il guardalinee ha fermato, per un dubbio fuorigioco, Piovani lanciato a rete e al 41' il Piacenza ha costruito la prima grande occasione della giornata. Su lancio di Corini, Piovani ha aggirato l'uscita di Pagliuca che, a quel punto, è stato costretto al fallo, un paio di metri dentro l'area. Caccia però ha fallito la trasformazione del conseguente rigore: Pagliuca ha prima respinto il forte tiro del centravanti e poi bloccato il successivo colpo di testa di Piovani.

Nell'immediata reazione dell'Inter, c'è stato un contatto sospetto fra Di Francesco e Ince in area biancorossa (l' arbitro ha fatto proseguire). E, in avvio di ripresa, i nerazzurri hanno cercato di sfruttare subito il vantaggio psicologico: Fresi e Ganz hanno fallito di poco il bersaglio e al 3' l'incursione di Carlos ha originato l'espulsione di Lucci, ritenuto dall'arbitro ultimo uomo a negare fallosamente una chiara occasione. L' inferiorità numerica ha suggerito a Cagni di sostituire Caccia col difensore Conte. L'Inter ha insistito, obbligando il Piacenza a una difficile difesa, ma un errore davanti a Pagliuca ha dato via libera al 15' a Turrini, sul cui diagonale da vicino il portiere ha parato. E' stata incessante l'offensiva dell'Inter, ma con poca precisione. Al 40' il secondo rigore: fallo di Maccoppi su Branca e tiro di quest' ultimo deviato in angolo da Taibi. La soluzione al 50', poi la grande gioia del Piacenza.

QUASI QUASI STA MEGLIO LA SAMPDORIA BATTUTA

Al Parma solo una vittoria di Pirro: sono più le polemiche che i sorrisi

1-0

MARCATORE: nel pt 19' autorete Lamonica.
PARMA: Bucci, Mussi, Apolloni, Sensini, Cannavaro, Di Chiara, Baggio (80' Benarrivo), Pin, Brambilla, Zola, Stoichkov (69' Melli).
SAMPDORIA: Pagotto, Balleri, Sacchetti, Mihajlovic, Lamonica (77' Bertarelli), Evani, Salsano, Invernizzi, Karembeu, Seedorf (57' Maniero), Chiesa.
ARBITRO: Beschin di Legnago.
NOTE: giornata nuvolosa, terreno allentato, spettatori 26.000 circa. Ammoniti Stoichkov, Seedorf, Baggio.

PARMA — Solo i tre punti fanno sorridere il Parma. Per il resto, nella giornata in cui i gialloblù confermano la tradizione interna contra la Sampdoria, i musi lunghi si sprecano: non ride Zola, perchè una deviazione di Lamonica gli ha impedito di tornare tra i marcatori dopo quasi due mesi, è arrabbiato Stoichkov perchè per l'ennesima volta ha deluso e dopo essere stato sostituito da Melli ha puntato un indice minaccioso contro Scala; è rabbuiato il tecnico perchè la convivenza fra i due fantasisti è fallita, e infine non fa salti di gioia la società per le brutte notizie sull'affare Asprilla. Il colombiano, ieri in tribuna, ha aperto involontariamente un contenzioso tra il Newcastle che a quanto pare non lo vuole più dopo essersi accordato con il Parma, e la società gialloblù che intende rifarsi in sede legale. Scala ha optato per l'assetto consolidato, imitato in questo da Eriksson, che ha piazzato Lamonica su Zola, Sacchetti su Stoichkov e Evani sulla fascia sinistra. Seedorf, costretto ad affiancare Chiesa in attacco, ha fatto ben poco ed è stato sostituito in avvio di ripresa da Maniero. Nel finale si è rivisto anche Bertarelli, al rientro dopo due operazioni al ginocchio. A centrocampo, Salsano (300 partite in A), Invernizzi e Karembeu hanno reso difficile la vita a Pin e Brambilla. Il Parma tuttavia è partito forte e all' 8' Fagotto è stato bravo ad anticipare Baggio in uscita alta. Al 19' il gol partita: Brambilla ha pescato in area Zola il quale ha fatto partire un diagonale deviato in rete da Lamonica.

Al 42', su corner di Stoichkov, Sensini ha sfiorato il raddoppio di testa. Nella ripresa la Sampdoria si è fatta pericolosa con Karembeu che al 2' ha buttato fuori di un soffio di testa un bel centro di Evani e all' 8' ha messo alto su servizio di Chiesa. Ancora Chiesa al 17': lanciato da Maniero, si è allungato il pallone consentendo l' uscita a Bucci. Ancora due occasioni per la Sampdoria poco dopo il 20': l'ex gialloblù Balleri ha schiacciato di testa a lato un corner di Mihajlovic, poi Cannavaro ha liberato su Maniero a tu per tu con Bucci. Il Parma si è un pò svegliato con il cambio Melli-Stoichkov ma non ha creato occasioni, soffrendo anzi l'assalto finale dei blucerchiati.

LA FRESCHEZZA DEL VICENZA METTE IN RIGA IL BLASÓNE

Funerale per la Vecchia Signora

Otero e Murgita sotterrano le residue speranze di scudetto di Vialli & Co.

2-1

MARCATORI: nel pt 18' Otero (su rigore); nel st 2' Murgita, 21' Ravanelli.
VICENZA: Mondini, Mendez, Bjorklund, Lopez, Grossi (35' st Amerini), Rossi (24' st D'Ignazio), Viviani, Maini, Lombardini, Murgita, Otero (39' st Belotti).
JUVENTUS: Rampulla, Torricelli (1' st Lombardo), Ferrara, Carrera, Pessotto, Di Livio, Conte, Jugovic, Del Piero (44' st Peruzzi), Vialli, Ravanelli.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE: cielo coperto, pioggia per tutto l'incontro, terreno scivoloso. Spettatori 19.894 per un incasso di 1.043.195.000 lire, nuovo record. Espulsi al 37' del st Lombardini per fallo da ultimo uomo su Vialli, al 44' del st Rampulla per gioco non regolamentare e il presidente del Vicenza, Pieraldo Dalle Carbonare, per proteste. Ammoniti Lopez, Jugovic, Rossi e Grossi.

VICENZA — Cercasi Sousa disperatamente. La Juve per la seconda giornata consecutiva lascia in tribuna il suo registacontestatore e rimane senza un punto di riferimento, permettendo così ai «monelli» del Vicenza di costringerla a stracciare sul terreno del Menti il biglietto valido per la corsa al primato. Si illude, la vecchia Signora, che Otero e soci siano in vena di buone azioni, ma alla fine cade nella trappola degli impertinenti biancorossi. La formazione biancorossa applica ordinatamente la didattica di Guidolin che prevede il 4-4-2, lasciando in qualche caso il solo Otero a disturbare la difesa avversaria. In queste condizioni il Vicenza mantiene l'iniziativa trovandosi addirittura a volte sin troppo sbilanciato, ma di fronte c'è una Juve molto lenta nel ripartire. Padroni di casa in vantaggio poco dopo il quarto d'ora. Otero lanciato di testa da Murgita è bravo a ingannare Rampulla che gli frana sui piedi. L'arbitro assegna la massima punizione che lo stesso attaccante uruguaiano trasforma di potenza, spiazzando sulla destra l'estremo difensore bianconero.

La reazione juventina è affidata a Del Piero, il migliore della squadra di Lippi. Sui lanci del fantasista juventino nessuno è comunque pronto a impensierire Mondini. Nella ripresa, nemmeno il tempo di fiatare e per Lombardo, che rileva Torricelli, di scaldare i muscoli, che il Vicenza raddoppia. Otero serve Rossi sulla destra; il cross dell'uruguaiano è preda di Murgita che batte Rampulla.

La Juve sbanda vistosamente e Otero per due volte si presenta solo davanti a Rampulla che si salva anticipando l'attaccante biancorosso. All'11', Vialli trova spazio in area biancorossa ma il suo tiro è bloccato da Mondini. Ci vuole un regalo del Vicenza per svegliare i bianconeri. Maini e Viviani pur in possesso di palla inventano un pasticciaccio aprendo la strada a Lombardo lesto a servire Ravanelli che in area si libera di Mendez e batte Mondini. Cinque minuti d'inferno per il Vicenza con Mondini chiamato a ruolo di protagonista su tiri di Conte, Lombardo, Pessotto. Al 37' il Vicenza rimane in dieci per un fallo da ultimo uomo di Lombardini su Vialli.

Pochi minuti dopo è Rampulla che prende anticipatamente la strada degli spogliatoi dopo essere stato costretto a uscire dall'area e a bloccare con le mani il pallone sul quale Murgita si stava proiettando a rete. Poi il triplice fischio.

UNA TRIPLETTA DI SIGNORI RILANCIA LA LAZIO - A SEGNO DUE VOLTE ANCHE PROTTI

Piovono rigori, ma il Bari è senza l'ombrello

4-3

MARCATORI: nel pt 9' Protti su rigore, 20' Signori su rigore, 24' Signori su rigore, 27' Signori; nel st 18' Andersson, 34' Boksic, 36' Protti su rigore.
LAZIO: Marchegiani, Nesta, Negro, Chamot, Favalli (29'st Bergodi), Fuser, Di Matteo, Winter (1'st Marcolin), Signori, Casiraghi, Boksic (44'st Esposito).
BARI: Fontana, Montanari, Sava (1' st Ripa), Mangone (29 st Ficini), Manighetti, Gautieri, Pedone (10' st Parente), Gerson, Ingesson, Andersson, Protti.
ARBITRO: Tombolini di Ancona.
NOTE: giornata fredda ed umida, terreno in buone condizioni. Spettatori 45 mila. Espulso Montanari al 40' st per doppia ammonizione. Ammoniti Mangone, Andersson, Protti.

ROMA — Daniele Tombolini, trentacinquenne arbitro marchigiano, una giornata come questa se la ricorderà per tutta la vita. Ebbro di protagonismo, ha eguagliato il record di rigori concessi in una partita assegnando in Lazio-Bari quattro tiri dal dischetto discutibili.

Alla fine la Lazio guadagna tre punti in classifica che faranno molto comodo nella lotta per la zona Uefa, mentre la classifica del Bari ridiventa disastrosa. La squadra di Zeman, parte a velocità supersonica. Al 4' Chamot lancia in profondità Casiraghi bravo a girare al volo, ma Fontana manda sul palo. Al 9', però, Gautieri sfugge sulla destra e finisce a terra in area dopo aver saltato Marchegiani. C' è stato contatto? Secondo Tombolini sì: Protti realizza dal dischetto.

A riequilibrare il risultato ci pensa al 20' Tombolini, che vede un contatto in area tra Pedone e Boksic e fischia il rigore, realizzato da Signori. Quattro minuti più tardi Winter scambia con Boksic, si appresta a entrare in area e finisce a terra. Nuovo rigore, che chiama alla replica Signori.

Con il Bari in chiara confusione psicologica, la Lazio sferra subito il colpo del 3-1: in area Boksic perde il tempo per il tiro, la palla finisce comunque a Signori che mette in rete. La gara sembra chiusa e invece a riaprirla nel secondo tempo ci pensa la potenza fisica di Andersson che segna di testa.

Il Bari sembra sul punto di pareggiare, ma la Lazio segna ancora al 34' con Boksic che dopo un dribbling in area indovina il tiro incrociato. Tombolini però è ancora in agguato: al 36' concede il rigore al Bari per un contrasto tra Nesta e Protti, che realizza dagli undici metri. Il Bari sogna il pareggio: un tiro pericoloso di Gautieri al 39' viene deviato in angolo.

NEL POSTICIPO, NETTO SUCCESSO PARTENOPEO CONTRO L'ATALANTA

Napoli non cade tra le braccia di Morfeo

2-0

MARCATORI: Nel pt 14' Boghossian, st 39' aut. Paganin.
NAPOLI: Taglialatela, Pari, Tarantino, Ayala, Cruz, Boghossian (30' st Baldini), Pizzi, Pecchia, Buso, Imbriani, Di Napoli (st 28' Policano).
ATALANTA: Ferron, Herrera, Paganin, Valentini, Fortunato, Salvatori (25' st Sgrò), Bonacina, Gallo (2' st Pavone), Pisano, Morfeo, Pieri.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: pioggia per tutta la durata della partita. Terreno di gioco pesante e scivoloso. Spettatori 35 mila. Espulso Policano (36 st). Ammoniti Gallo, Herrera, Pizzi, Pari, Di Napoli.

NAPOLI — Nella sfida tra i due attacchi-baby del campionato (Di Napoli-Imbriani da una parte, contro Morfeo-Vieri dall'altra), prevalgono gli azzurri. Una vittoria importante che rilancia il Napoli nelle zone alte della classifica, a ridosso del gruppo delle prime in graduatoria.

Assenti Agostini e Tovalieri, gli occhi di tutti sono puntati sulle coppie-gol in erba. Quella del Napoli dimostra una maggiore freschezza e capacità di incidere che si tramuta, almeno nella fase iniziale della partita, in una superiore verve offensiva. Di Napoli e Imbriani svariano continuamente sul fronte d'attacco e la loro mobilità mette in difficoltà la difesa bergamasca.

Da una invenzione di Di Napoli nasce il gol del vantaggio dei partenopei. E' il 14' quando l'attaccante con una sforbiciata indirizza il pallone a centroarea: Boghossian corregge di testa in rete.

La ripresa si presenta scoppiettante con un Di Napoli in alcuni momenti davvero incontenibile. Solo un intervento di piedi di Ferron (10') gli impedisce di realizzare il quinto gol in campionato. La prestazione comunque gli serve a meritarsi l'ovazione del pubblico quando Boskov al 28' lo sostituisce con Policano. Policano, peraltro, si fa espellere poco dopo. Ma poi ci pensa Imbriani, con la complicità di Paganin. E' il 39' quando Pizzi scende sulla sinistra e lo serve. Imbriani ferma il pallone, si volta e spara un missile che, deviato da Paganin, finisce in fondo al sacco.

CALCIO

UDINESE / INCREDIBILE FINALE, CON I BIANCONERI CHE IN DUE MINUTI VANNO IN VANTAGGIO E SI FANNO RAGGIUNGERE

Riacciuffati a Tentoni

Tentoni sferra il tiro che porterà al primo pareggio della Cremonese.

2-2

MARCATORI: 11' Poggi, 45' Tentoni; 88' Bia su rigore, 90' Florijancic.
CREMONESE: Turci, Verdelli, Garzya, Gualco, Giandebiaggi, A. Orlando, Perovic (77' Cristiani), Maspero, Petrachi, Tentoni (82' Aloisi), Florijancic.
UDINESE: Battistini, Pellegrini (10' Bertotto), Calori, Bia, Helveg, Ametrano, Rossitto, Shalimov, Stroppa (86' Matrecano), Bierhoff, Poggi (91' Marino).
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli Piceno.
NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 5.100. Espulso al 90' l'allenatore dell'Udinese, Zaccheroni, per proteste. Ammoniti Bia, Orlando, Poggi, Pellegrino e Shalimov per gioco falloso, Battistini per proteste.

In rete per i friulani Poggi e Bia (rigore)

CREMONA — Pareggio pirotecnico tra due squadre che, in ogni momento della gara, hanno tentato di avere la meglio. Ne è nata una partita piacevole e combattuta. La squadra di Zaccheroni ha dimostrato ancora una volta di essere formazione in grado di esprimere un buon calcio, sospinta da un centrocampo dinamico, (Ametrano e Rossitto a fare la spola) e anche tecnico (Shalimov), e con Stroppa ispiratore di ogni azione.

Le due formazioni, oltre ai punti, si sono divise anche i tempi. Nella prima frazione è stata l'Udinese a tenere in pugno il pallino del gioco. I friulani hanno raccolto i frutti del loro volume di gioco all'11' grazie al gol realizzato da Poggi. La Cremonese, stordita, ha avuto difficoltà a replicare. La squadra di Simoni è sembrata non avere la verve che le aveva permesso di esprimere quel gioco spumeggiante messo in evidenza nelle ultime gare interne contro Milan e Juventus. Nonostante molti limiti, Tentoni, allo scadere, è riuscito a tenere a galla i suoi, segnando la rete del pareggio.

L'1-1 ha ricaricato la Cremonese e la ripresa è stata di marca grigiorossa, anche se per due volte Bierhoff, in contropiede, ha graziato i padroni di casa. Malgrado la supremazia degli avversari, l'Udinese ha saputo tornare in vantaggio in un finale di partita caotico ed emozionante.

E' stato Bia, dal dischetto, a riportare i friulani in vantaggio. Il rigore era stato concesso per atterramento di Helveg. Era il 43' della ripresa. Sconforto e disperazione allo Zini, ma ci ha pensato Florijancic a rimettere le cose in parità, quando anche gli spettatori più fedeli avevano cominciato a lasciare gli spalti. Quello dello sloveno è stato un gran gol, più casuale che voluto, ma assai importante per mantenere un filo di speranza in casa grigiorossa. Una sconfitta avrebbe fatto male sì alla classifica (che rimane arida anche con un punto in più), ma soprattutto al morale della squadra.

L'arbitro poi ha deciso di far giocare il secondo tempo per una cinquantina di minuti, e quasi quasi Aloisi non ha ribaltato del tutto il risultato calciando fuori in scivolata, a pochi metri dal portiere. Ma la normalità non appartiene alle sfide tra Cremonese e Udinese. Si ricorda quella in terra friulana di qualche anno fa, finita 3-3 nei minuti di recupero, dopo che la Cremonese era andata sotto per 3-0. Poi la gara di andata di questa stagione giocata al Friuli, quando i bianconeri in vantaggio ancora 3-0 hanno regalato due reti ai grigiorossi finendo la partita in sofferenza.

UDINESE / NEGLI SPOGLIATOI

Zaccheroni spiega l'espulsione: «Volevo solo difendere Battistini»

CREMONA — A fine gara, negli spogliatoi di Cremona, tiene banco l'espulsione di Zaccheroni, allenatore dell'Udinese. Non era mai successo al tecnico friulano di essere cacciato dal campo. E Zaccheroni spiega l'accaduto: «Il mio portiere, Battistini, stava lamentandosi con il guardalinee di destra per non avere visto un pallone toccato da un giocatore della Cremonese in modo scorretto. Protestava a distanza. L'arbitro lo ha ammonito e gli ho detto che non ero d'accordo sulla decisione. L'ho fatto in modo corretto, come sono sempre abituato a fare, senza mai esagerare. Ho solo segnalato al signor Cinciripini che l'Udinese non è il Milan e non può contare su 40 giocatori. Io domenica prossima avrò Battistini squalificato e sono in difficoltà. Purtroppo l'arbitro ha preso male questa mia affermazione e mi ha espulso».

Parlando della gara, Zaccheroni osserva: «Sprechiamo troppo, abbiamo cali di concentrazione che ci fanno perdere punti. E' una squadra che manca di personalità. Abbiamo sprecato almeno 3-4 palle-gol per chiudere la partita. Non si può giocare così».

Dall'altra parte Simoni è quasi rassegnato: «Abbiamo giocato male, soprattutto nel primo tempo. L'Udinese meritava di più, ma è stato premiato il nostro orgoglio».

Il danese Helveg conferma il fallo da rigore. «Non è stato un intervento duro quello di Verdelli, però mi ha toccato il piede d'appoggio. Giusto il calcio di rigore. E' una partita per noi da dimenticare. Abbiamo dormito sui due gol della Cremonese». Giudizio confermato da Bia: «Abbiamo buttato via due punti. La Cremonese ha giocato bene nella ripresa, ma non possiamo prendere gol nei minuti di recupero, anche se Florijancic ha trovato il pari casualmente, perchè non credo volesse tirare in porta». Bierhoff è dispiaciuto per aver fallito il gol del possibile successo: «Ho compiuto un errore clamoroso, un liscio incredibile». Infine Florijancic autore del pareggio a tempo scaduto: «Dobbiamo cercare di vincere su tutti i campi. Un punto contro l'Udinese non serve assolutamente a nulla».

RIZZITELLI E ANGLOMA TENGONO A GALLA I GRANATA

Torino, forza della disperazione Annichilite le speranze padovane

2-0

MARCATORI: 10' Rizzitelli; 59' Angloma.
TORINO: Caniato, Falcone, Cravero, Maltagliati, Dal Canto, Bernardini, Angloma, Cristallini, Milanese, Rizzitelli, Karic (87' Minaudo).
PADOVA: Bonaiuti, Cuicchi, Nava (46' Van Utrecht), Giampietro (73' Sconziano), Rosa, Gabrieli, Nunziata, Longhi, Kreek (73' Fiore), Amoruso, Vlaovic.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: Giornata fredda, 4 gradi, terreno in discrete condizioni. Spettatori 20 mila. Ammoniti Nava, Cravero e Rosa.

TORINO — Dopo cinque pareggi e una sconfitta, il Torino è tornato alla vittoria nella partita più importante, un confronto diretto. I granata, trascinati da Angloma e Rizzitelli, confermano la loro freddezza negli incontri decisivi per la salvezza (due vittorie e due pareggi in trasferta da quando c'è Scoglio), mentre il Padova, dopo l'euforia del 4-2 con il Napoli, ribadisce la sua fragilità esterna.

Il Torino, ancora privo di Pelè, si è facilitato il compito segnando presto (al 10') con il suo capitano Rizzitelli ed è poi stato devastante in contropiede. Merito di un ottimo Angloma, di Karic e Rizzitelli, ma anche della difesa. Il Padova, al contrario, non è stato coperto come la delicatezza dell'incontro esigeva, ed è stato penalizzato dalla cattiva giornata dei suoi attaccanti. Amoruso e un Vlaovic un po' egoista sono rimasti intrappolati nella retroguardia del Torino, diretta impeccabilmente da Cravero. I veneti hanno tentato allora il colpo da lontano, con le bordate di Gabrieli – suo il palo sull'1-0 per i granata – le incursioni di Kreek. Ma invano.

L'impronta di Scoglio è sempre più forte. I segni della trasformazione vanno dalla ritrovata autorità di Cravero, che al ritorno a Torino sembrava un cavallo bolso, all'efficace spostamento a centrocampo di Angloma. La rete del francese, quella del 2-0, è stata un'autentica perla: dopo avere scartato il portiere, Angloma dalla linea di fondo ha mandato in rete sul palo interno più lontano, beffando Gabrieli e Giampietro praticamente tra i pali. Da un cross da sinistra di Dal Canto era nato invece il vantaggio granata, siglato di testa da Rizzitelli. Poi sono arrivate le più grandi emozioni della partita, prime tra tutte il rigore, al 41', discusso prima e dopo il tiro di Rizzitelli deviato sul palo da Bonaiuti. Il pallone è stato ripreso da Cristallini che l'ha insaccato di testa in tuffo, ma l'arbitro Bolognino ha annullato perché il centrocampista granata era entrato in area prima del tempo.

Al 24' c'era stato invece il palo di Gabrieli, con il portiere granata di sasso. Il terzo palo l'ha preso Karic, al 3' della ripresa, con la difesa padovana in bambola, il quarto (terzo per il Toro) Rizzitelli al 34'.

HANNO DETTO

Matarrese furibondo Zola: «Con Stoichkov mai esistiti problemi»

Ranieri (allenatore Fiorentina): «Ho sempre detto che la Fiorentina non punta allo scudetto e i nostri obiettivi non cambiano. Forse ci è mancato un pizzico di lucidità. Ma siamo soddisfatti del pareggio, ottenuto contro un Cagliari che è sceso in campo concentrato e determinato. Se il Milan scappa non possiamo farci niente. Il nostro compito, e l'ho ribadito ai ragazzi, è di pensare a noi stessi e cercare di stare lì dove siamo arrivati».
Trapattoni (allenatore Cagliari): «Facciamo un raffronto tra l'inizio del girone d'andata e questo di ritorno Allora, dopo tre partite, eravamo a zero, mentre oggi abbiamo 4 punti. Già questo sta ad indicare che c' è stata una svolta».
Vincenzo Matarrese (presidente Bari): «Ne ho piene la scatole, è ora di finirla. Mi sono scocciato e in settimana farò qualcosa perchè così non si può andare avanti. Ma come si fa a dare un rigore come quello concesso alla Lazio sull'1-0 per noi? Al Bari non succede mai: vogliamo parlare del penalty che non ci hanno dato, per un fallo su Protti, domenica scorsa contro il Torino? Ma adesso basta».
Signori (giocatore Lazio): «Voglio arrivare a 100 gol segnati in serie A. Me ne mancano dieci. Le voci sul mio futuro? Vorrei che ogni settimana venissero fuori queste indiscrezioni se poi alla domenica segno tre reti».
Lippi (allenatore Juventus): «Evidentemente non è l'anno giusto. Nello scorso campionato partite come questa riuscivamo a vincerle. E invece siamo andati k.o., anche perché il Vicenza si è chiuso in difesa e ha giocato solo in contropiede».
Guidolin (allenatore Vicenza): «Noi chiusi in difesa, non diciamo eresie. Sono convinto che dopo il raddoppio Lippi se l'è vista brutta. La sua squadra non dava segni di reazione, era in completa balia. Siamo invece stati noi, con un marchiano errore a centrocampo, a regalare agli ospiti il gol e quindi alla possibilità della rimonta».
Zola (giocatore Parma): «Continuo a ripetere: in campo non ci sono problemi tra me e Stoichkov. Anche oggi (ieri, ndr) io e Hristo, come è stato possibile vedere, ci siamo anche abbracciati e vi assicuro che non era una mossa studiata in allenamento. Così come non lo era, del resto, il vaf... Che ci siamo gridati a San Siro».
Mazzone (allenatore Roma): «Capello è il candidato numero uno per la panchina della Roma 1996/97? Non venga da solo. Chieda e si faccia comprare i tre giocatori che gli servono, visto che lui è il Mazzone dei ricchi».
Rizzitelli (giocatore Torino): «Abbiamo seguito nello spogliatoio per radio prima il rigore parato da Taibi e poi il gol del Piacenza contro l'Inter. Una rabbia incredibile».
Hodgson (allenatore Inter): «Siamo tutti molto delusi per la sconfitta che dovevamo evitare. La squadra ha corso per 95' ed è stata punita da un calcio d'angolo. Non c' entra affatto la forma fisica, quest'aspetto non ha nulla a che vedere con la prova di oggi (ieri, ndr). Del resto, per me non c'è una gran differenza fra le nostre prestazioni in casa e fuori. Di diverso, purtroppo ci sono solo i risultati.

CALCIO C2

TRIESTINA / PIEGATO IL TOLENTINO CON UN GOL DEL TORNANTE SU RIGORE NELLA RIPRESA

Respiro a pieni Polmonari

Il rigore realizzato da Polmonari nella ripresa. (Foto Lasorte).

1-0

MARCATORE: nel st al 23' Polmonari su rigore.
TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Birtig (16' st Marzi), Natale, Tiberio (1' st Battiston), Ubaldi, Polmonari, Pavanel, Palombo (38' st Apollonio), Camporese, Gubellini.
TOLENTINO: Fabbri, Miccoli (29' st Magi), Galli, Sansolini, Fenucci, Ulivi, Laureri. Mosca F., Mosca G., Palombi, Montingelli (pt 30' Rubini).
ARBITRO: Mandolito di Cosenza.
NOTE: angoli 8-1 per la Triestina. Pomeriggio nuvoloso e freddo. Campo gonfio d'acqua. Spettatori paganti 789 più gli abbonati per un incasso di lire 12.030.000. Espulso al 25' del primo tempo Fenucci per doppia ammonizione. Ammoniti Giuseppe Mosca, Battiston e Mosca Fabio.

TRIESTE — La diga del Tolentino alla fine è crollata per una falla aperta da Polmonari su rigore, ma non c'è stata inondazione. Da una squadra che ha giocato in superiorità numerica per 65' in seguito all'espulsione di Fenucci, sinceramente era legittimo aspettarsi qualcosa di più tuttavia non si butta via niente. Figurarsi, coi i tempi che corrono tre punti sono sempre un ottimo capitale. Del resto il Tolentino è ben attrezzato per far fare brutta figura alle formazioni di casa. E' abituato a raccogliersi nella propria metacampo e a uccidere il gioco (e quindi anche lo spettacolo) a suon di calci alle caviglie e di palloni spediti in tribuna. Nella speranza di rosicchiare un punto l'allenatore Castori aveva ordinato marcature molto rigide: Fenucci su Palombo, Miccoli sulla seconda punta Gubellini, Galli e Sansolini a fronteggiare sulle fasce Camporese e Polmonari con Ulivi dietro come unità di emergenza.

Quando i marchigiani sono rimasti in dieci per l'ennesimo fallo di Fenucci (nella circostanza su Gubellini), si sono ancora di più ritirati a presidiare la propria area. Una diga, un muro di gomma, contro cui è andata a sbattere una Triestina che, pur sforzandosi di mantenere la palla bassa, ha dimostrato scarsa verve. I lunghi lanci, gli sporadici traversoni dalla fasce e i passaggi sbagliati (troppi) nel primo tempo sono stati inghiottiti dalla retroguardia ospite. Al 27' su centro di Camporese la prima vera opportunità: ma la botta di Pavanel è stata rimpallata. Sul successivo angolo, Gubellini ha alzato di testa sopra la traversa. Il Tolentino nei primi 45' ha corso pochi rischi contro un'Alabarda all'apparenza sonnacchiosa che ha male rifornito le punte. Al 37' Fabbri è uscito su Gubellini a cui Palombo aveva fatto da sponda. Poco dopo un'altra conclusione di Pavanel ha trovato Gubellini sulla sua traiettoria. Il tiro più pericoloso è partito dai piedi di Camporese che ha costretto Fabbri a una mezza acrobazia per salvarsi in angolo. Gli ospiti si sono presentati per la prima volta dalle parti di Nioi solo al 43' grazie a un proietto di punizione di Palombi finito tra le braccia del portiere.

Per dare più forza propulsiva alla squadra, Roselli ha lasciato negli spogliatoi un difensore puro come Tiberio; ha così inserito Battiston per garantire un sufficiente approvvigionamento di cross dalla sinistra. Di conseguenza Zanotto è stato spostato al centro e Birtig è passato sulla corsia destra. Già al 1' Polmonari ha aperto un'autostrada per Palombo che ha claciato male: fuori misura il suo destro. Lo stesso numero nove all'8' ha riconquistato palla e ha centrato subito per Gubellini la cui girata è stata respinta con difficoltà da Fabbri: un difensore ha poi liberato. Per accentuare l'assedio al 16' Roselli ha tolto anche Birtig. Dentro Marzi con Gube più defilato sulla sinistra. Una mossa rischiosa ma azzeccata, visto che il Tolentino aveva rinunciato a qualsiasi progetto offensivo forse ancora prima di scendere in campo. Anche l'ex Mosca, unica punta dopo l'uscita di Montingelli, è arretrato spesso per dare una mano ai compagni. Dopo un pallone solo sfiorato di testa davanti alla porta dall'attivo Pavanel, al 22' l'episodio decisivo: Palombo ha catturato la palla su cross di Camporese da destra e con un abile tocco ha smarcato Gubellini che è stato messo giù da Ulivi dopo averlo saltato. Rigore sacrosanto che Polmonari ha trasformato con un rasoterra nell'angolino.

Un'altra partita partita dopo il gol. La Triestina, rimasta con soli due difensori di ruolo, ha gestito con affanno il vantaggio sfruttando poco il contropiede. Nioi al 27' ha potuto scaldarsi le mani per sventare una concreta minaccia (l'unica) su un'incursione di Palombi. Su rovesciamento di fronte Palombo è andato via solo in contropiede ma un difensore ha intercettato la palla con una mano fuori l'area. Una vera bruttura gli ultimi dieci minuti in cui l'Alabarda ha badato solo a tenere la palla lontano da Nioi fino al fischio finale.

Camporese festeggia la vittoria con Gubellini.

TRIESTINA / LE SENSAZIONI DEL RIGORISTA

«Il portiere ha intuito il tiro ma per fortuna era angolato»

TRIESTE — Da quando Polmonari è divenuto primo rigorista, il popolo alabardato è molto più tranquillo nel vedere il pallone poggiato sul cerchio bianco degli undici metri. Nelle ultime due giornate, i suoi angolatissimi penalty hanno fruttato sei punti all'alabarda. «Quando ho calciato – confida il centrocampista alabardato – ho pensato: "Speriamo che vada dentro". Il portiere ha intuito la direzione del mio tiro ma, per fortuna, era sufficientemente angolato ed è entrato. Sono contento perché dopo quasi due mesi di assenza, seppur facendo fatica, sono riuscito a portare il mio contributo alla squadra. Credo che il risultato sia più che giusto: abbiamo giocato bene anche se è stato alquanto difficile riuscire ad entrare in area. Contro squadre così chiuse è difficile per tutti. Forse per noi lo è in modo particolare». Stavolta Beppe Nioi non ha dovuto fare gli straordinari. Anzi, il portierone alabardato è rimasto inoperoso per quasi tutta la partita. «Mi sono preoccupato soltanto nell'ultimo quarto d'ora – assicura – perché la reazione del Tolentino avrebbe potuto crearci qualche difficoltà. Prima si era trattato soltanto di ordinaria amministrazione. L'unica cosa che mi dispiace è che lo spettacolo non sia stato dei migliori. Questo non tanto per colpa nostra, ma per demerito dei nostri avversari: non si può giocare così al calcio». Visto che Mirko Gubellini ci passa accanto e non riusciamo a pizzicarlo per il bavero, chiediamo allo stesso Nioi un parere sul fallo che ha causato il rigore della vittoria alabardata. «Visto che gli avversari non hanno protestato, vuol dire che sapevano benissimo di aver sbagliato. In ogni caso, di rigori ce n'erano stati altri due».

Giuseppe Mosca saluta gli ex compagni e si avvia verso il pullman. E' l'unico marchigiano a non essere arrabbiato. «Sono contento che la partita sia finita perché ero emozionatissimo. Da una parte sono felice per non aver fatto gol alla Triestina, dall'altra dispiaciuto per non aver aiutato la mia squadra. Vuol dire che doveva finire così».

a.r.

TRIESTINA / POLEMICA

Solo saluti da lontano a De Falco: il giornalista è ospite indesiderato

TRIESTE — Se tenerlo fuori dallo stadio non è proprio possibile, allora vietiamogli almeno l'accesso al foyer durante l'intervallo. Devono essere queste, più o meno, le direttive impartite dalla società nei confronti di chi da anni va allo stadio (in casa e in trasferta) per ragguagliare i lettori sulle imprese della Triestina. Altrimenti non si può spiegare l'episodio avvenuto alla fine dei primi 45'. Del Sabato offra pure a chi gli pare il frizzantino, il caffè e le noccioline ma permetta almeno la libera circolazione nel sottotribuna. Il giornalista che si stava accingendo a salutare Totò De Falco si è visto sbarrare la strada da uno stretto collaboratore del «premier» alabardato; lo zelante aiutante si è frapposto tra la mano del cronista e quella dell'ex bomber. La persona - che nella circostanza non ha colpe perchè eseguiva un'ordine - è stata esplicita: «Mi dispiace, non può passare. Per favore non mi metta in difficoltà...», mentre Del Sabato conversava amabilmente in fondo alla sala con i suoi ospiti tra quali c'erano Epifanio e Flora. Ci è stato praticamente negato di salutare Totò e anche di scambiare con lui qualche battuta per un'eventuale intervista. Niente da fare, certi giornalisti, (quelli che nella fattispecie hanno l'ardire di ficcare il naso nelle questioni societarie) non possono valicare la zona proibita. Lo stile del resto non è merce che si possa comprare al mercato.

m.c.

TRIESTINA / ROSELLI

«Difficile segnare contro una squadra che fa le barricate»

TRIESTE — Roselli contro Castori (l'allenatore del Tolentino), Castori contro il mondo intero. Ma cominciamo dal primo per descrivere l'infuocato dopo partita di ieri. «Alla fine l'allenatore avversario mi ha avvicinato – ricorda Roselli – bisbigliandomi qualcosa che non ho capito bene. Gli ho risposto che, se la Triestina andasse fuori casa giocando come avevano fatto loro, me ne sarei vergognato. «Per vedere una buona partita bisogna essere in due ed il Tolentino non ha giocato mai. Han cominciato chiudendosi in dieci nella loro metà campo ed hanno proseguito in nove dentro all'area dopo l'espulsione. Peraltro giusta, visto che già quattro o cinque volte i loro difensori erano intervenuti con dei falli cattivi. Segnare in queste condizioni è veramente difficile».

Talmente difficile che c'è voluto ancora una volta un calcio di rigore per portare a casa i tre punti. Una massima punizione che Roselli giudica giusta e sacrosanta. «Non solo il rigore era netto – assicura – ma ce n'era almeno un altro a nostro favore. In ogni caso meritavamo di vincere. A mio avviso la Triestina ha fatto una splendida partita. Mi è piaciuto vedere che la squadra non abbia avuto fretta e, seppur con qualche errore di disimpegno, ha sempre mantenuto il controllo della partita. Abbiamo provato a bucarli da tutte le parti: sulle fasce, al centro e in ogni modo possibile. Certo, anche stavolta c'è stata qualche pecca in zona gol ma le occasioni ci sono state. Contro un avversario del genere, vi assicuro, non è certo cosa da poco».

Secondo il mister alabardato, ora i play-off sono più vicini. «Se continueremo così ci arriveremo – dice – ma attenzione perché nulla è scontato. Il risultato di questa partita può essere determinante per il futuro, ma anche il gioco messo in mostra. Abbiamo dominato il Tolentino e non capisco proprio cosa abbiano da recriminare».

I marchigiani, invece, recriminano. Eccome. Fuori del loro spogliatoio si odono invettive contro tutti. Il loro allenatore, Castori, si precipita in sala stampa come un bisonte infuriato. Ce l'ha con la terna arbitrale, con la Triestina e, soprattutto, con il nostro giornale che ha «osato» anticipare un Tolentino in formato diga. «Non accetto questo risultato – esplode – perché la partita è stata falsata dall'espulsione. È impossibile che l'arbitro abbia visto solo i nostri falli e non quelli avversari. È stato severo solo con noi. E poi mi fa infuriare il sentir parlare di dighe. Il Tolentino è arrivato dall'Eccellenza in C2 vincendo due campionati con questo gioco. Non è stato ripescato come la Triestina». D'accordo, caro Castori. Diciamo che il suo Tolentino non ha fatto dighe. In effetti, piuttosto, i suoi ragazzi sembravano dieci «martinitt», impegnati a combattere sulle barricate, neanche si trattasse delle Cinque giornate di Milano.

Alessandro Ravalico

TRIESTINA / SOCIETA'

Presenti in tribuna Flora e Epifanio Esiste la trattativa

Furio Flora

TRIESTE — La trattativa continua. Ci riferiamo, è ovvio, alla possibile vendita della Triestina. L'imprenditore Salvatore Epifanio e la sua spalla Furio Flora erano ieri presenti in tribuna d'onore. Il primo ha bisbigliato per tutto l'incontro con il presidente Del Sabato, il secondo con il vecchio amico Totò De Falco. Alla fine Epifanio è scappato via di corsa mentre Flora, amabilmente, ha espresso il suo «no comment» giustificandolo con un: «Non è questo il momento per fare dichiarazioni. Rischierebbero di rovinare le trattative».

Affermazione che in sé già conferma l'esistenza delle stesse. Si sa per certo che Del Sabato ed Epifanio si sono già incontrati, trovando addirittura un accordo su una possibile cifra. Ma si sa anche che, improvvisamente, è rispuntato a Trieste il fantasma di Pino Albano. Ricordate l'imprenditore pugliese che, a ottobre, era stato già sbandierato quale nuovo presidente dell'Alabarda? Proprio lui. Del Sabato non ha ancora desistito dal tentativo di attirarlo in società. «Speriamo che questa sia la volta buona», è stato il laconico commento dell'attuale presidente alabardato. Non si sa bene, però, se si riferiva a Epifanio oppure ad Albano. L'importante, in ogni caso, è che la volta sia quella buona per davvero.

BATTUTO NETTAMENTE IL FORLI'

Giorgione, vai con Baggino

Molto concreta la squadra veneta che è passata presto in vantaggio

2-0

MARCATORI: 19' Boninsegna, 53' Baggio.
GIORGIONE: Bellato, Riondato, Belardinelli, Marchetto, Mendo (75' Gobbato), Conte, De Stefani (70' Albarello), Dego (90' Favaro), Baggio, Mantovani, Boninsegna. All. Capuzzo.
FORLÌ: Magnani, Flamigni, (62' Calderoni), Macerata (25' Cazzarò), Andreotti, Paggio, Rossi, Prati, Conficconi, Orlandi (65' Misso), Salvetti, Belletti. All. Bonavita.
ARBITRO: Roccichini di Voghera.
NOTE: ammoniti Flamigni, Conte, Bellato, Marchetto, Dego, Paggio; angoli 8-2 per il Giorgione; spettatori 700 circa.

CASTELFRANCO VENETO — Cinico, concreto, essenziale. Un Giorgione diverso, meno spettacolare ma sicuramente più equilibrato rispetto ad altre esibizioni, inchioda senza apparenti difficoltà il Forlì, e consolida l'ottimo sesto posto in graduatoria a ridosso delle big. Con una condotta di gara attenta, riflessiva più che aggressiva, i rossostellati hanno neutralizzato i gialloblù di Bonavita, giunti a Castelfranco per giocarsi alla pari il confronto. E il Giorgione, fiutata la voglia di Salvetti e compagni di gestire il match, ha intelligentemente sfruttato gli spazi che inevitabilmente si sono creati. E così, trovato il vantaggio dopo una ventina di minuti, ha chiuso la cerniera a metà campo, lasciando rarissime opportunità agli ospiti.

Il Forlì era partito con il piede giusto, mancando di poco la rete al 12' con Orlandi e al 14' con Andreotti da buona posizione. Accade con frequenza che a occasioni fallite da una parte faccia eco la realizzazione dall'altra, e così al 19' Boninsegna corregge al volo un rasoterra di Baggio dal vertice sinistro dell'area. L'iniziativa del Forlì nel prosieguo dei primi 45' non porta alcun beneficio. Alla ripresa del gioco, è ancora la formazione locale a rendersi pericolosa con una bomba di Baggio da oltre venti metri, smanacciata con fatica da Magnani. Due minuti dopo il match è virtualmente concluso. Conte penetra in area e viene steso da Paggio, con conseguente penalty che il quasi omonimo Baggio trasforma. Il portiere ospite evita la terza marcatura al 64', uscendo disperatamente sui piedi di Boninsegna. Al 67' Paggio devia di testa oltre la traversa e al 69' Misso impegna Bellato, con Belletti che non approfitta della respinta dell'estremo locale calciandogli addosso. I veneti chiudono in crescendo con Boninsegna al 78' fermato in extremis da Paggio. Edi Baggio impegna Magnani all'81', e lo stesso portiere si salva all'87 sull'incursione solitaria di Gobbato.

Stefano Bonotto

PAREGGIA IL SAN DONA'

Treviso pirotecnico a Pontedera Ternana chiusa in Baracca

Pontedera 2
Treviso 3

MARCATORI: p.t. 13' Paradiso, 20' Pradella; s.t. 8' Pasa, 33' Gespi, 41' Dal Compare.
PONTEDERA: Drago, Riberti (27' s.t. Mannari), Rocchini (20' s.t. Callegari), Balli, Innocenti, Cotroneo, Paradiso, Ferazzoli, Bagnoli, Bertelli, Gespi (40' s.t. Figaia).
TREVISO: Pierobon, Maino, Gagno, De Poli (20' s.t. Dal Compare), Rossi, Margiotta, Fiorio (45' s.t. Bosaglia), Bonavina, Pradella (29' s.t. Novello), Pasa, Boscolo.

San Donà 1
Fano 1

MARCATORI: p.t. 28' Amarotti; s.t. 31' Spagnolli.
SAN DONÀ: Ramon, Zanon, Cinetto, Zanutta (1' s.t. Palazzo), Mayer, Giacomin, Baiana (43' s.t. Spolaore), Cardini, Spagnolli, Caverzan, Soncin.
FANO: Mancon, Brinoni, Ferri, Arrigoni, Bedin, Monaco, Castelli, Sgherri, Lucchini, Antonello, Amarotti (23' s.t. Cinelli).

Ternana 2
Baracca L. 2

MARCATORI: p.t. 1' Costa, 6' e 47' Traini; s.t. 27' rig. Gazzani.
TERNANA: Musarra, Marsan, Orsini, Onorato, Giammaria (1' s.t. Silvestri), Bignone, Gazzani, Baldari, Costa, Maranzano (16' s.t. Borello), Righi (1' s.t. Maurizi).
BARACCA: Gnudi, Sugoni, Ricca, Sottili, Mandotti, Buccioli, Sacchetti (42' s.t. Buscè), Cangini, Traini, Domini (31' s.t. Tosi), Rizzioli (31' s.t. Zamboni).

Livorno 2
Fermana 1

MARCATORI: s.t. 2' Merlo, 8' Bonaldi, 11' Vessella.
LIVORNO: Boccafogli, Ogliari, Persia, Carli, Dozio (38' p.t. Cuc), Caliari, Scalzo, Cordone (42' s.t. Niccolai), Bonaldi, Ceccaroni, Merlo (34' s.t. Ferina).
FERMANA: Soviero, Lauretti, Morelli (31' s.t. Moscetta), Di Fabio, Pennacchietti, Bettella, Turcheschi (38' s.t. Clementi), Di Loreto, Protti, Vessella, Di Matteo (27' s.t. Matuzzi).

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Giorgione-Forli'	2-0
Imola-Cecina	3-1
Livorno-Fermana	2-1
Pontedera-Treviso	2-3
Rimini-Ponsacco	1-0
S.Dona'-Fano	1-1
Ternana-Baracca Lugo	2-2
Triestina-Tolentino	1-0
Vis Pesaro-Centese	4-3

PROSSIMO TURNO

Centese-Cecina
Fano-Giorgione
Fermana-Imola
Livorno-Ternana
Ponsacco-Pontedera
S.Dona'-Rimini
Tolentino-Baracca Lugo
Treviso-Vis Pesaro
Triestina-Forli'

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Treviso	44	21	12	8	1	11	5	5	1	10	7	3	0	43	18	0
Livorno	42	21	12	6	3	11	6	3	2	10	6	3	1	29	14	-2
Ternana	38	21	10	8	3	11	6	4	1	10	4	4	2	28	18	-4
Triestina	36	21	9	9	3	10	5	4	1	11	4	5	2	26	17	-4
Ponsacco	32	21	8	8	5	10	4	4	2	11	4	4	3	18	17	-7
Giorgione	30	21	8	6	7	10	6	2	2	11	2	4	5	22	20	-9
Rimini	29	21	7	8	6	11	5	3	3	10	2	5	3	25	19	-10
Vis Pesaro	29	21	6	11	4	10	3	6	1	11	3	5	3	22	19	-8
S.Dona'	28	21	6	10	5	11	5	4	2	10	1	6	3	20	15	-10
Fermana	27	21	6	9	6	11	5	5	1	10	1	4	5	19	17	-11
Pontedera	25	21	5	10	6	11	4	4	3	10	1	6	3	28	22	-12
Forli'	24	21	6	6	9	10	5	3	2	11	1	3	7	19	23	-13
Imola	23	21	6	5	10	10	4	2	4	11	2	3	6	21	26	-14
B. Lugo	22	21	3	13	5	11	1	7	3	10	2	6	2	15	17	-13
Fano	22	21	3	13	5	11	3	5	3	10	0	8	2	17	20	-13
Tolentino	21	21	4	9	8	10	2	6	2	11	2	3	6	12	22	-14
Cecina	14	21	3	5	13	10	2	4	4	11	1	1	9	16	37	-20
Centese	7	21	1	4	16	10	1	3	6	11	0	1	10	9	48	-25

MARCATORI: 15 reti: Fiorio (Treviso); 11 reti: Traini (B.Lugo), Costa (Ternana); 9 reti: Scalzo (Livorno); 8 reti: Protti (Fermana), Pasa (Treviso), Gespi (Pontedera); 7 reti: Bonaldi (Livorno), Bagnoli (Pontedera); 6 reti: Savoldi (Cecina), Sgherri (Fano), Orlandi (Forl), Gubellini e Polmonari (Triestina), Damato (Rimini)

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Cremapergo-Pro Patria	1-1
Lumezzane-Palazzolo	3-2
Novara-Lecco	0-0
Ospitaletto-Cittadella	1-0
Pavia-Tempio	1-1
Pro Vercelli-Alzano V.	0-2
Torres-Legnano	2-2
Valdagno-Solbiatese	0-2
Varese-Olbia	1-0

PROSSIMO TURNO

Alzano V.-Valdagno
Cittadella-Lumezzane
Novara-Ospitaletto
Olbia-Legnano
Palazzolo-Lecco
Pro Patria-Torres
Pro Vercelli-Cremapergo
Solbiatese-Pavia
Tempio-Varese

LA CLASSIFICA

Lumezzane	44	20	13	5	2	30	14
Torres	39	21	10	9	2	36	22
Pro Patria	36	21	9	9	3	23	12
Novara	36	21	9	9	3	23	14
Lecco	33	21	8	9	4	19	15
Alzano V.	32	21	9	5	7	24	22
Varese	29	21	7	8	6	24	19
Solbiatese	29	21	6	11	4	15	13
Cittadella	29	21	8	5	8	27	26
Pavia	27	20	7	6	7	21	24
Tempio	26	21	6	8	7	28	18
Olbia	24	21	6	6	9	17	19
Pro Vercelli	22	21	4	10	7	18	25
Valdagno	21	21	5	6	10	21	29
Cremapergo	19	21	3	10	8	11	21
Legnano	19	21	3	10	8	13	25
Ospitaletto	18	21	4	6	11	17	28
Palazzolo	10	21	0	10	11	12	33

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Astrea-Taranto	2-0
Avezzano-Catania	2-0
Bisceglie-Battipagliese	1-1
Castrovillari-Catanzaro	1-0
Frosinone-Viterbese	2-0
Giulianova-Albanova	1-1
Marsala-Fasano	0-1
Matera-Benevento	1-2
Trani-Teramo	0-1

PROSSIMO TURNO

Astrea-Catanzaro
Avezzano-Bisceglie
Battipagliese-Trani
Benevento-Castrovillari
Catania-Marsala
Matera-Giulianova
Taranto-Frosinone
Teramo-Fasano
Viterbese-Albanova

LA CLASSIFICA

Frosinone	44	21	13	5	3	27	11
Giulianova	41	21	12	5	4	31	16
Avezzano	38	21	10	8	3	33	17
Albanova	33	21	9	6	6	25	17
Viterbese	32	21	8	8	5	24	18
Castrovillari	32	21	8	8	5	23	18
Matera	30	21	7	9	5	24	21
Catania	30	21	9	3	9	27	31
Teramo	28	21	7	7	7	16	15
Catanzaro	28	21	7	7	7	17	18
Taranto	27	21	7	6	8	25	25
Bisceglie	27	21	6	9	6	18	20
Benevento	26	21	6	8	7	17	22
Battipagliese	24	21	4	12	5	16	15
Astrea	24	21	6	6	9	20	25
Fasano	17	21	3	8	10	10	21
Marsala	12	21	2	6	13	15	30
Trani	10	21	1	7	13	13	41

CALCIO

DERBY EQUILIBRATO CON MOLTE OCCASIONI SPRECATE DA AMBEDUE LE PARTI

Pro Gorizia, troppi regali

Serie D - Girone D

RISULTATI	
Caerano-Bassano	2-1
Lendinarese-Arzignano	1-0
Luparense-Pievigina	3-1
Miranese-Argentana	1-0
Palmanova-Mestre	0-1
Porto Viro-Sevegliano	0-0
Pro Gorizia-Sanvitese	0-0
Russi-Legnago	1-1
Santa Lucia-Adriese	1-2

PROSSIMO TURNO

Adriese-Russi
Argentana-Lendinarese
Arzignano-Porto Viro
Bassano-Mestre
Legnago-Caerano
Luparense-Palmanova
Pievigina-Miranese
Sanvitese-Santa Lucia
Sevegliano-Pro Gorizia

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Mestre	49	23	14	7	2	12	9	2	1	11	5	5	1	39	15	0
Sanvitese	43	23	12	7	4	12	7	3	2	11	5	4	2	35	15	-4
Luparense	43	23	12	7	4	11	6	1	4	12	6	6	0	29	16	-3
Caerano	39	23	10	9	4	12	5	5	2	11	5	4	2	34	14	-6
Legnago	36	23	10	6	7	12	6	3	3	11	4	3	4	30	29	-9
Pievigina	34	23	9	7	7	11	5	3	3	12	4	4	4	30	26	-9
Adriese	32	23	9	5	9	12	5	3	4	11	4	2	5	26	33	-12
Russi	31	23	8	7	8	12	6	4	2	11	2	3	6	28	33	-12
Arzignano	30	23	7	9	7	11	4	4	3	12	3	5	4	11	14	-11
Pro Gorizia	29	23	7	8	8	11	3	5	3	12	4	3	5	18	18	-12
Argentana	27	23	5	12	6	11	2	7	2	12	3	5	4	16	16	-12
Palmanova	26	23	5	11	7	12	4	6	2	11	1	5	5	19	22	-14
Santa Lucia	24	23	4	12	7	12	3	6	3	11	1	6	4	18	24	-15
Porto Viro	23	23	4	11	8	11	2	5	4	12	2	6	4	19	24	-15
Bassano	22	23	5	7	11	12	4	5	3	11	1	2	8	13	28	-18
Miranese	21	23	5	6	12	11	4	1	6	12	1	5	6	10	22	-18
Sevegliano	21	23	4	9	10	11	1	5	5	12	3	4	5	21	35	-17
Lendinarese	17	23	3	8	12	11	2	6	3	12	1	2	9	17	29	-20

I RISULTATI

CAERANO 2
BASSANO 1
Marcatori: 4' Bonafin, 9' Beghetto, 41 Dissegna.
Caerano: Cima, Martini, Cecchele, Poloni, Gotti, Tessariol, Bonvicini, Brugnaro, Dissegna, Beghetto (73' Davanzo), Piccoli (79' Zanardo). All.: Marin.
Bassano: Sorio, Agostini, Cantele (83' Peruzzo), Bertocco, Moresco, Stocco, Giordani, Andreoli, Bonafin (75' Pelosin), Castelli, Lazzarotto. All.: Terzulli.
Arbitro: Marzano di Bari.

LENDINARESE 1
ARZIGNANO 0
Marcatore: 36' Bosnar.
Lendinarese: Foscarini, Selleri, Bisson (77' Dalla Villa), Chiarion, Marzocchi, Nalin, Testolin, Bosnar, Sandon (15' Grilli), Passarella, Mauri. All.: Groppello.
Arzignano: De Grandi, Fracaro, Leardini (77' Passetti), Griso, Perlotto, Marseglia, Piuzzi, Rossignoli, Marchetti, Rebonato (77' Mantovan), Dalle Aste (58' Pozzato). All.: Coppi.
Arbitro: Pappalardo di Bolzano.

LUPARENSE 3
PIEVIGINA 1
Marcatori: 33' Ballan, 46' e 53' Sambo, 69' Ferroni.
Luparense: Pavanello, Mason, Cecchin, Tartaro, Reffo, Ballan, Franceschini (65' Guidolin), Pasqualotto, Vanzo, Cavianto, Sambo (91' Sgarbossa). All.: Giacomazzo.
Pievigina: Breda, Vincenzi (55' Carlet), Perelli (72' Moschetta), Castellan, Iacuzzi, Vecchiato, Vascotto, Favero, Maci, Andreatta, Ferroni. All.: Feltrin.
Arbitro: Valeri di Ancona.

MIRANESE 1
ARGENTANA 0
Marcatore: 75' Carta (rig.)
Miranese: Gennari, Favero Lui., Girardello, Maran, Favero Luc., Carta, Berti, Cominotto, Pagini (46' Checchin), Martignon, Zacchello (89' Nicolè). All.: Gazzetta.
Argentana: Orazi, Conficconi, Stradaroli, Zauli, Alberti (67' Saugo), Vergnani, Spaolonzi (47' Staino), Spanu, Palmieri, Del Prete (54' Fanti), Bettini. All.: Cleto.
Arbitro: Costa di Empoli.

RUSSI 1
LEGNAGO 1
Marcatori: 27' Zanaga, 53' Anastasio.
Russi: Ugolini, Valente, Fusconi, Falcone (80' D'Antonio), Govoni, Rossi, Lombardi, Casadei, Casadio, Anastasio, Zoli. All.: Valdifiori.
Legnago: Marini, Mendicino, Pennacchioni, Picchi, Manueli, Donadon, Tenzon, Labadessa, Zanaga, Gradella (85' Zago), Bertulaso (82' Ferraro). All.: Codognato.
Arbitro: Mariani di Pescara.

S. LUCIA 1
CIABATTA ITALIA 2

0-0

PRO GORIZIA: Ottocento, Specogna, Comuzzi, Bazeu, Tricca, Trangoni, Doradiotto (dal 72' Poiana), Buzzinelli, Samaritani, Pasqualini, Pauletto.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Della Zotta (dall'81' Cabassi), Marin, Dal Col, Locatelli, Giro, Moret (dal 53' Muccin).
ARBITRO: Bernabini di Roma.
NOTE: calci d'angolo 4-4, ammoniti al 12' Specchia, al 38' Comuzzi, al 65' Della Zotta, al 90' Schiabiel al 92' Samaritani.

GORIZIA — Alla fine il pareggio è stato il risultato più giusto di una partita intensa ma povera dal punto di vista tecnico. A condizionare il derby è stato indubbiamente il terreno pesante che ha penalizzato il gioco di entrambe le formazioni, specie della Pro Gorizia squadra più tecnica e leggera della Sanvitese.

Tutte e due le squadre hanno avuto l'occasione per vincere. La Pro Gorizia all'inizio di partita con due macroscopiche occasioni sprecate da Pauletto e nel finale la Sanvitese con Muccin che ha fallito un pallone che pregava solo di essere messo nel sacco.

Del resto poco o niente con al Pro Gorizia che ha avuto un certo predominio territoriale nella prima frazione mentre il bastone del comando è passato nel secondo tempo alla Sanvitese. Pari e patta anche in questo tra le due squadre che hanno messo in campo tanta buona volontà lottando su tutti i palloni su un terreno pesantissimo e scivoloso.

La Pro Gorizia ha perso sicuramente un'occasione. La Sanvitese infatti, è scesa in campo senza Cinello e Di Benedetto due punti di forza della squadra. D'altronde per vincere bisogna tirare in porta e la Pro Gorizia l'ha fatto poco, non arrivando mai, specie nella ripresa, in area avversaria.

Le ostilità sono state aperte dalla Sanvitese con Moret che con un bel tiro sfiora l'incrocio dei pali. I friulani pressano con un marcamento molto aggressivo.

Proprio questa intraprendenza stava per costare caro ai ragazzi di Piccoli. La Pro Gorizia è lesta a sfruttare lo sbilanciamento della squadra avversaria e all'8' ha la prima occasione d'oro della giornata. Pauletto riceve nei pressi dell'area avversaria, scarta due avversari ed entra in area. Arriva all'altezza del dischetto e calcia. Il pallone finisce al lato tra lo stupore generale. Non è finita, sul rinvio del portiere l'attaccante recupera il pallone e concede il bis calciando fuori a porta vuota.

Con tutti i giocatori della Pro Gorizia con le mani tra i capelli l'incontro riprende con la convinzione che occasioni simili non si ripeteranno più. L'incontro si stiracchia con il pallone che gravita all'altezza del centrocampo. Al 21' la Sanvitese prova un affondo ma è bravo Ottocento ad anticipare Moret con un'uscita tra i piedi.

Nella ripresa è la Sanvitese a salire in cattedra. Al 67' Giro prova dal limite ma il tiro viene parato in tuffo da Ottocento. Al 72' ci prova Dal Col dal limite dell'area. Il suo tiro esce di poco sul fondo. Al 78' Locatelli ben servito da Dal Col sbaglia la girata di testa. Al 77' al termine di un'azione confusa in area goriziana la difesa respinge, arriva Pauletto che serve Samaritani il cui tiro viene deviato in calcio d'angolo da Scodeller.

All'83' la Sanvitese costruisce un'occasione d'oro con Muccin che imbeccato al limite dell'area piccola fallisce incredibilmente la girata in porta.

Antonio Gaier

DERBY / MENTRE PICCOLI ACCUSA L'ARBITRO

Giacomini: «Terreno impossibile»

GORIZIA — Enzo Piccoli è il primo dei due allenatori a uscire dagli spogliatoi. Non è contento, glielo si legge in faccia. «Sono scontento – dice – dell'arbitraggio. Non è che abbia influito sul risultato finale ma tante decisioni mi sono sembrate sbagliate».

La Sanvitese a Gorizia è venuta per vincere e il pareggio non sta bene al tecnico friulano. «Se loro – dice – nel primo tempo hanno sbagliato due occasioni, noi nella ripresa abbiamo avuto una certa supremazia sbagliando alla fine un gol clamoroso con Muccin.

Purtroppo eravamo senza Cinello e Di Benedetto, che sono forse i giocatori di maggior caratura della squadra. Cinello è fuori da cinque settimane e noi siamo riusciti a segnare solo due reti, mentre prima le cose andavano ben diversamente. A ogni modo – prosegue il tecnico della Sanvitese – a condizionare la partita è stato sicuramente il terreno pesante».

All'inizio la Sanvitese ha lasciato troppi spazi alla Pro Gorizia che ha approfittato di una certa libertà di manovra per gettarsi più volte in contropiede.

«In effetti – dice ancora Piccoli – ho sbagliato la posizione dei due centrali. Sembrava che fossimo noi a giocare in casa. Quando abbiamo registrato le posizioni tutto è andato meglio. Devo dire la verità, che nel finale della partita avevo l'impressione che avremmo pututo farcela».

Massimo Giacomini con la sua proverbiale flemma non ha nulla da rimproverarsi: «Avevamo di fronte – dice – la seconda forza del campionato – dice – e contro di noi ha dimostrato di meritare la posizione che occupa. Mi sembra che noi non abbiamo demeritato. Abbiamo giocato con tre punte e mi sembra che all'inizio la mossa è stata indovinata. Bisogna però anche dire che il terreno ci ha penalizzato non poco. La nostra è una squadra tecnica e leggera e si esprime al massimo quando può giocare con ampie manovre. Non siamo fatti per il modulo palla lunga e pedalare. Senza poter manovrare e giocare in agilità abbiamo avuto qualche difficoltà su un terreno in cui per forza di cose diventa un scontro fisico». Il pareggio quindi accontenta l'allenatore goriziano anche se lui un pensierino alla vittoria purtroppo a far svanire i suoi sogni di gloria sono stati i due incredibili errori di Pauletto.

a.g.

FRIULANI RIDOTTI IN DIECI NEL FINALE (ESPULSO BALDAN)

Danelutti scheggia la traversa: poi il Sevegliano si spegne

0-0

PORTO VIRO: Federici, Maistro, Sfriso, Bellemo, Moretti, Mazzagallo, Franzoso (33' st Gregualdo ng), Ciani, Santi, Zaia; Del Sorbo. All.: Garbin.
SEVEGLIANO: Da Pas, Zucca, Vespero, Danelutti, Negyedi, Turchetti, Baldan, Lancerotto, Beltrame, Tracanelli, Zovatto. All. Leonarduzzi.
ARBITRO: Lospinoso di Taranto.

PORTOVIRO — Nessuna delle due contendenti la spunta. Così il match tra Porto Viro e Sevegliano si conclude con un niente di fatto, uno zero a zero che non sposta gli equilibri di graduatoria ma che sicuramente sta benone alla compagine ospite. Si trattava di una sorta di spareggio in vista di un probabile arrivo delle due formazioni appaiate con identico punteggio globale, in caso di classifica avulsa bisogna tener conto che all'andata col Sevegliano ci fu ancora un pareggio, seppur non con identico risultato: finì sull'1-1.

In questa occasione le protagoniste sul campo non hanno certamente entusiasmato, evidenziando dei limiti sia sul piano tecnico che su quello fisico, con alcuni uomini evidentemente non al top della condizione, seppur ammirevoli sul piano dell'impegno. Questo ha permesso ai 500 presenti di vedere anche qualche azione degna di note e di potersi emozionare. Dopo appena 6' la prima opportunità. Sono gli ospiti a farsi pericolosi con Danelutti che prova la conclusione da fuori area ma la palla finisce sulla traversa. Il Porto Viro si scuote, intimorito dal tentativo degli avversari e così poco dopo Franzoso manda al vento una favorevole opportunità: si trova a tu per tu con il giovane portiere Da Pas ma invece di trafiggerlo si fa prendere dalla foga e gli spara sul corpo la conclusione che poteva dare il vantaggio ai padroni di casa, premiando così la determinazione dell'estremo difensore seveglianese.

Franzoso pare deciso a farsi perdonare, quell'occasione gli era stata servita su un vassoio d'argento e lui è riuscito a vanificarla per la poca pazienza e precisione. La seconda volta, al 39', però pecca del vizio opposto, attende troppo per cercare di concludere in condizione ideale, senza avventarsi sul pallone, e si fa anticipare di un soffio da un difensore, Da Pas può bloccare senza eccessivo affanno. Poi il nulla per quel che riguarda le palle-gol, forse anche a causa di un campo reso pesante dalla pioggia. Si segnala solo l'espulsione di Baldan che ha una reazione spropositata ad un fallo di un avversario e l'arbitro senza esitazione lo allontana dal terreno di gioco.

GRAN PARTITA DEI FRIULANI: MA NON BASTA

Gol 'sospetto' di Grassi Beffato il Palmanova

0-1

MARCATORE: al 64' Grassi.
PALMANOVA: Blanzan, Favero, Mauro (dall'86' Scridel), Sellan, Sandrin, Toffolo, Pitta (dal 71' Mian), Zamaro, Giulieni, Carpin, Di Donato.
MESTRE: Bisioli, Bigon, Penzo, Tonini, Bobo (dall'89' Bandiera D.), Gnan, Bandiera R. (dall'86' Tropiano), Manzo, Betoldo, Sormani, Grassi.
ARBITRO: Milardi di Collegno.

PALMANOVA — Il Palmanova esce sconfitto dal proprio terreno di gioco contro la capoclassifica, ma la vittoria del Mestre si può considerare un vero e proprio furto. Gli amaranto infatti hanno combattuto ad armi pari con i mestrini, sfiorato parecchie volte la marcatura, anche in maniera clamorosa, e dovuto fare i conti con un direttore di gara che ha usato palesemente due pesi e due misure in ogni valutazione. Basti pensare che per due falli assolutamente veniali, già nella prima frazione, ha ammonito due volte Favero, costretto ad abbandonare il campo, mentre ai mestrini tutto è stato concesso; per non soffermarsi, poi, su una decisione di fuorigioco ai danni di Di Donato che era andato in rete, mentre dalla stessa posizione nella medesima situazione è stato dato il via libera a Grassi che ha realizzato la rete del successo mestrino.

Applausi alla fine per i ragazzi di Tortolo che ancora una volta non si sono dimostrati inferiori all'avversario di turno. Clamorosa l'occasione per i palmarini al 2' di gioco con Pitta che si è presentato solissimo davanti a Bisioli, bravo a ribattergli il tiro; l'attaccante palmarino ha ripreso la sfera e con la porta sguarnita non è stato capace di gonfiare il sacco.

Il Palmanova ha fatto subito intendere di non voler concedere nulla al Mestre e si è reso sovente pericoloso. A centrocampo si sono visti un grande Zamaro e Manzo, che praticamente hanno dettato legge, facendo partire dai loro piedi le azioni più incisive delle due contendenti. Al 40' Di Donato segna ma l'arbitro annulla, e l' dopo espelle Favero per doppia ammonizione. La ripresa vede i ragazzi di Tortolo soffrire ma mai rinunciare al gioco offensivo. Fioccano le occasioni: quella di Carpin al 56', servito da Giulieni, è ghiotta ma il giocatore arriva in ritardo per colpire di testa a rete. Al 64' arriva il gol degli ospiti con Grassi che, sfruttando un'indecisione della difesa, si presenta, in posizione alquanto dubbia, davanti a Blanzan che nulla può sul suo tiro. A questo punto i palmarini attaccano a testa bassa ma il risultato non cambia fino al termine.

Alfredo Moretti

CALCETTO

Una tripletta amaranto mette in crisi il Viterbo

0-3

MARCATORI: 5' Bearzi, 12' Di Giovanni (autorete), 53' Moro.
CUS VITERBO: Avincola, Proietti, Camera, Di Giovanni, Eklic, Colapietro, Febbraro, Gualtieri, Grottanelli, Pontoni. All. Cuccuini.
ITA PALMANOVA: Fabro, Minen, Bosco, Asquini, Moro, Cavka, Bearzi, Fabris, Severini, Dindo, Marinig, Pettenà. All. Milella.
ARBITRI: Latronico di Potenza e Cervone di Avellino.

I risultati della 18.a giornata

Cus Viterbo-Ita Palmanova 0-3; Itca Torino-Augusta 2-2; Bnl Roma-Bari 16-2; Pescara-Calcetto Palermo 6-5; Nova Roma-Ficuzza 4-1; Cus Chieti-Verona 4-5; Atletico Palermo-Milano '92 4-2; Delfino Cagliari-Roma 2-9; Roma Rcb-Torrino Roma 1-3.

CALCIO B

NOVITA' AL VERTICE

Il Cesena cade in laguna Allunga il passo il Verona

ROMA — Il **Chievo** vince meritatamente l'incontro con la **Reggina** e incamera tre punti preziosi per la corsa verso la salvezza. Non è stata una bella partita, nononostate i padroni di casa abbiano tenuto sempre in mano le redini del gioco. La Reggina ha badato soprattutto a rompere il ritmo, caratterizzandosi più per i rinvii alla «viva il parroco» che per un manovra vera e propria. Nella ripresa al 17' i gialloblù sono passati in vantaggio con Melis, che ha battuto con un preciso rasoterra di sinistro l'incolpevole Merlo. Durante i minuti di recupero arriva il raddoppio con Melosi.

Un **Bologna** modesto, incapace di creare sbocchi alla sua manovra, o di finalizzare le volte in cui ci è riuscito, ha ottenuto il sesto pareggio interno stagionale. La **Salernitana**, allenata dall'ex rossoblù Franco Colomba, nulla ha fatto oltre a cercare il pareggio: eppure, suo malgrado ha rischiato anche di rapinare l'intera posta. Lo 0-0 alla fine probabilmente è giusto: lo stesso Ulivieri, alla vigilia, aveva detto di non disprezzare l'eventualità, stanti le non buone condizioni fisiche di gran parte della squadra.

Le formazioni scaligere si confermano «bestia nera» per il **Cosenza**. Dopo il Chievo (alla quinta giornata), anche il **Verona** passa al «S.Vito», a conclusione di una gara dove non pochi sono stati gli errori – anche tattici – della squadra di casa. Il Cesena, infatti, non ha saputo amministrare il vantaggio al quale era pervenuto, al 31' del primo tempo, con Lucarelli, bravo a girare in rete un cross dalla destra di Monza. Poi ha consentito che il Verona pervenisse al pareggio con De Angelis. Troppo tardi sono arrivati i cambi nelle file calabresi, poco prima che il Verona, con de Vitis, capovolgesse il risultato.

Il **Venezia** aveva un solo modo ieri per non perdere terreno dalle posizioni di vertice della graduatoria: battere la capolista **Cesena**. Obiettivo che un'attenta e caricata formazione lagunare ha centrato con pieno merito davanti al proprio pubblico, prendendosi così il lusso di infliggere alla compagine romagnola il secondo stop stagionale nei confronti diretti, sempre di misura. I padroni di casa hanno dato subito l'impressione di voler stringere i tempi, trovando la rete risolutiva appena dopo 9' dall'avvio. Tutto nasce da una prolungata azione in area cesenate, al termine della quale Cerbone trova la devizione decisiva su un tiro di Scienza da buona posizione.

Vittoria meritata dei campani di Pace in un vero e proprio incontro-spareggio per la salvezza. Un **Avellino** pimpante che sembra avviato sulla buona strada ha sconfitto la **Fidelis Andria**. Ieri i padroni di casa hanno giocato sullo stesso standard di rendimento messo in mostra domenica scorsa a Verona nel secondo tempo. L'Avellino ha sbloccato ben presto il risultato, ma l'incontro è stato molto «tirato» da entrambe le parti. Nove i calciatori finiti sul taccuino dell'arbitro genovese Gronda, resosi protagonista di alcune decisioni discutibili.

Sfuma proprio al 90' la vittoria del **Brescia**, ma il pareggio della **Lucchese**, anche se giunto per un mezzo infortunio del portiere Di Sarno, non deve far gridare allo scandalo. Il Brescia avrebbe forse meritato la vittoria per aver attaccato con maggior continuità ma ha pagato il fatto di avere, nel finale, tirato i remi in barca lasciando l'iniziativa agli avversari. I padroni di casa hanno accusato la fatica, per il terreno pesante, ma anche tatticamente la sostituzione di una punta (Saurini) con un centrocampista (Filippini) ha contribuito a portare in avanti la Lucchese.

Il **Pescara** benché privo di Carnevale, conferma a **Palermo** l'ottima organizzazione di gioco e la diligenza tattica che gli ha permesso di scalare le prime posizioni di classifica. I siciliani senza Scarafoni, con Vasari a mezzo servizio l'allenatore Arcoleo costretto in tribuna per squalifica, stavano per riporre i sogni di gloria quando hanno raggiunto su rigore un pareggio che premia la loro generosità ma penalizza anche un Pescara apparso sicuro e determinato.

Non basta la generosità ad una **Pistoiese** che continua a mostrare evidenti limiti in zona gol. Pistoiese e **Genoa** comandano un tempo per parte e alla fine il pari è giusto. La Pistoiese, con l'inedita coppia Biagioni-Montrone in attacco, tiene in scacco il Genoa, premendo con continuità. Dopo appena sei minuti, Montrone di testa obbliga Spinetti alla parata. La Pistoiese presenta prima Montrone e poi Nardi davanti al portiere avversario ma sono provvidenziali i recuperi di Francesconi e Torrente. Il Genoa trova sbocchi solo con conclusioni da lontano, non rendondosi peraltro mai pericoloso. I rossoblu si affacciano in area con convinzione solo al 32' quando una mischia fa danzare a lungo la palla davanti a Betti prima che Bellini liberi. Al 41' la Pistoiese è vicina al gol con Tresoldi che di testa sfiora il palo sinistro.

Un gran primo tempo è stato sufficiente al **Perugia** per tenere a bada le velleità di una pericolosa ed indomita **Reggiana**, altra temibile concorrente per la promozione. I grifoni, che con questa vittoria sono risaliti in zona promozione, nella ripresa hanno infatti sofferto molto per contenere il ritorno degli ospiti, riusciti ad accorciare le distanze al 32' con Pietranera e che nei minuti di recupero finale hanno anche reclamato un rigore per un presunto fallo in area ai danni del russo Simutenkov.

Caserta: scontro di gioco provoca arresto cardiaco

CASERTA — In uno scontro di gioco durante la partita Casertana-Campobasso del campionato dilettanti, il centravanti della squadra ospite, Minisi, ha subito un breve arresto cardiaco. Ricoverato nell'ospedale civile di Caserta, le sue condizioni non destano ora preoccupazioni. L'incidente a 5' dalla conclusione dell'incontro, quando il risultato era già fissato sull'1-0 finale. Minisi, dopo essersi scontrato con il difensore della Casertana Ancora, si è accasciato esanime al suolo. Ad accorgersi per primo della gravità dell'infortunio, è stato il portiere della Casertana, Rosato che ha richiamato l'attenzione dell'arbitro Canereri di Verona.

Asprilla: arenata trattativa tra Parma e Newcastle

PARMA — E' ormai una «telenovela». La trattativa tra il Parma e il Newcastle per la cessione al club britannico dell'estroso Faustino Asprilla si è di nuovo arenata. Dopo un lungo inseguirsi di voci, la conferma è venuta, allo stadio Tardini, dal presidente della società emiliana Giorgio Pedraneschi. Lo stop è arrivato ieri, in un incontro a Milano tra i dirigenti delle due squadre. «Il Newcastle – ha detto Pedraneschi – continua a sostenere che esistono problemi nel ginocchio di Asprilla e quindi vuole un forte sconto (sembra sei miliardi sui 17 concordati, ndr), ma abbiamo referti medici che ci dicono il contrario, per cui non è stato possibile arrivare ad alcun tipo di accordo. A questo punto il Parma chiederà un arbitrato alla commissione tesseramenti della Fifa? «Decideremo nei prossimi giorni – ha risposto Pedraneschi – ma se lo faremo, sarà soprattutto per tutelarci, perché tutti sappiano che il contratto è valido e il giocatore è sano».

Brasile campione del mondo di «beach soccer»

RIO DE JANEIRO — Campioni del mondo di calcio vero, ma anche maestri di quello giocato sulla sabbia. Il Brasile ha vinto per il secondo anno consecutivo il titolo mondiale di calcio sulla spiaggia, battendo in finale l'Uruguay per 3-0 sul campo allestito a Copacabana. Reti di Zico, Magal e Nemem. Nella squadra brasiliana giocavano altre vecchie conoscenze, come Junior, Edinho e Claudio Adao, ma gli oroverdi hanno faticato contro un Uruguay molto ben messo in campo (sarebbe meglio dire... in spiaggia) e duro nelle marcature. L'Italia dei vari Tacconi, Altobelli, Causio (fischiato dal pubblico carioca per il suo comportamento in precedenti partite), Gentile e Bonini (sulla cui presenza qualcuno in Brasile ha avuto da ridire, visto che è cittadino di San Marino e ct della nazionale del Titano) è giunta terza, battendo gli Usa per 4-3 nella «finalina» per il terzo posto.

CALCIO

SEPOLTA SOTTO SETTE RETI LA GEMONESE, MALINCONICO FANALINO DI CODA

Cormonese a valanga

Eccellenza

RISULTATI

Aquileia-Gradese	1-2
Centro M.-Manzanese	0-0
Gemonese-Cormonese	1-7
Itala S. Marco-Ronchi	2-1
Pozzuolo-Trivignano	3-0
Pro Fagagna-Pordenone	0-3
San Daniele-Sacilese	0-3
Sangiorgina-San Sergio	1-1

PROSSIMO TURNO

Gradese-Gemonese
Manzanese-Sangiorgina
Pordenone-Aquileia
Ronchi-Centro d. Mob.
Sacilese-Cormonese
San Daniele-Itala S. Marco
San Sergio-Pozzuolo
Trivignano-Pro Fagagna

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Cormonese	41	18	12	5	1	9	7	2	0	9	5	3	1	35	9	2
Pordenone	38	18	11	5	2	9	6	2	1	9	5	3	1	35	15	0
Sacilese	32	18	8	8	2	9	5	3	1	9	3	5	1	31	14	-3
Pozzuolo	32	18	9	5	4	9	5	1	3	9	4	4	1	27	17	-4
Manzanese	30	18	7	9	2	9	4	4	1	9	3	5	1	20	11	-4
San Sergio	27	18	6	9	3	9	4	4	1	9	2	5	2	28	17	-6
Gradese	26	18	6	8	4	9	3	4	2	9	3	4	2	18	16	-7
Sangiorgina	23	18	5	8	5	9	3	4	2	9	2	4	3	27	22	-9
Centro Mob.	22	18	3	13	2	9	0	7	2	9	3	6	0	12	7	-8
Ronchi	22	18	5	7	6	9	4	2	3	9	1	5	3	18	22	-10
Trivignano	22	18	5	7	6	9	2	5	2	9	3	2	4	13	21	-10
Pro Fagagna	20	18	5	5	8	9	3	4	2	9	2	1	6	21	27	-12
Itala S. M.	15	18	3	6	9	9	3	3	3	9	0	3	6	16	21	-15
Aquileia	15	18	3	6	9	9	1	4	4	9	2	2	5	12	26	-15
San Daniele	11	18	3	2	13	9	0	2	7	9	3	0	6	16	37	-19
Gemonese	4	18	1	1	16	9	0	1	8	9	1	0	8	6	53	-24

1-7

MARCATORI: 3' e 14' Pinatti, 17' Sartore, 27' Schiff; s.t. 5' e 29' Pinatti, 28' Gerli, 31' Iacuzzi.
GEMONESE: Forgiarini, Cimbaro, Ganzitti, Piccolotto (Budini), D'Osualdo, Collini (Londero E.), Costantini, Picco, Londero G. (Cucchiaro), Mardero, Schiff.
CORMONESE: Contin (Facca), Bertolutti, Iacuzzi, Meroni, Arcaba, Gerli, Clinaz (Dindo), Don, Satore (Deffenu), Pinatti, Odina.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

GEMONA – Non c'è mai limite al peggio, così la squadra giallorossa povera di mezzi e ieri anche di carattere ne busca sette da una Cormonese che a Gemona non trova ostacoli sul suo cammino.

La gara non ha avuto praticamente storia. Gli ospiti ci hanno messo poco più di un quarto d'ora per riuscire a mettere le mani sul match. Facile, troppo facile. Una superiorità schiacciante, inutile a dirlo, quella palesata dalla formazione di Battistutta ed evidenziata ampiamente da un punteggio che si commenta da solo; del resto i padroni di casa nulla hanno fatto per salvare la faccia.

Dei singoli meglio non parlare. Basti dire che ai gemonesi in blocco va un bel 5 politico. E non è che nei confronti dei loro avversari sia il caso di sperticarsi in lodi esagerate, visto e considerato la modestia dell'antagonista che avevano di fronte.

Gemonese a picco, insomma, e per capire che sarà un'altra giornata nera per i padroni di casa ci si mette pochissimo, una manciata di secondi. Che la barca giallorossa sia piena zeppa di falle lo si nota infatti dopo solo 3 minuti di confronto: è sufficiente un pallone messo nel mezzo della loro area per scatenare il panico. Uno smaliziato come Pinatti, ricevuta la sfera a pochi passi della porta non può non approfittarne. E' gol, il primo di una lunga serie.

Aperte le marcature gli ospiti fiutano il sangue della preda e insistono. Al 14', rieccolo di nuovo: il solito Pinatti fa centro, stavolta con un preciso diagonale. I locali, a questo punto, vanno completamente in tilt e la Cormonese ne approffitta subito. Arriva in scioltezza il terzo gol, al 17': stavolta a deviare in rete un traversone di Iacuzzi ci pensa in tuffo Sartore.

A questo punto finalmente la Gemonese decide di non rimanere solo a guardare, e, complice un calo di concentrazione nelle fila avversarie, accorcia le distanze. Al classico gol della bandiera provvede Schiff, che su punizione da 20 metri fa secco Contin.

Gli ospiti ricominciano a premere e alla mezz'ora è l'insaziabile Pinatti a mangiarsi due ottime palle gol. Niente di grave, dal momento che al 5' della ripresa un biancorosso, ben servito sotto porta da Gerli non fallisce. Seguono poi per i locali quattro minuti di vero e proprio incubo. Segnano nell'ordine: Gerli al 28' dopo aver rubato la sfera a D'Osualdo, Pinatti al 29' a porta vuota e Iacuzzi al 31' sfruttando l'ennesimo contropiede.

Carlo Alberto Sindici

Iacuzzi ha concluso la goleada della Cormonese.

TRIPLETTA

Il Trivignano si perde nel Pozzuolo di Miano

3-0

MARCATORI: 39' Bernardo, 83' Miano, 90' Mini.
POZZUOLO: Franco, Croatto, Illeni, Toppano, Gigante, Mini, Berlasso, Barbera (14' Breda), Marchesan, Miano, Bernardo (85' Monte).
TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo, Beltrame, Canciani, Fabbian, Focardi, Furlan, Marioni (60' Miclausig), Braida, Covazzi, Tavano (65' Paviotti).
ARBITRO: Parisi di Pordenone.

ZUGLIANO — L'attimo giusto della partita tra il Pozzuolo e il Trivignano, vinta dai padroni di casa agevolmente, arriva al minuto numero 83. La compagine ospite preme e arriva a colpire due volte i legni della porta di Franco. Ma a centrocampo c'è Paolo Miano che decide, appunto, di cogliere l'attimo: conquista un pallone a viva forza sradicandolo dai piedi di Covazzi, vede con la coda dell'occhio il portiere trivignanese Reale fuori dai pali e lo beffa con un pallonetto liftato da cinquanta metri. La partita finisce lì, per il Trivignano è il colpo spaccagambe.

E il resto della gara? Dice che la compagine ospite può poco in avanti, ma non rinuncia mai alla lotta. L'azione del primo gol nasce dalla fascia destra, siamo al 39'. Mini, una vera spina nel fianco della difesa trivignanese quando riparte in contropiede, cerca Marchesan in area con un lift alto e arcuato, ma trova la mano di Canciani che in stacco allarga le braccia e colpisce la sfera. Dal dischetto Bernardo manda Reale a farfalle.

La risposta della truppa di Peresson c'è e non si fa poi attendere molto. Allo scadere della prima frazione Braida si libera di Toppano e dal limite dell'area fa partire un siluro che si stampa sul montante alla destra di Franco. Tremano i pali e tremano i giocatori biancoverdi, ma Parisi manda subito tutti negli spogliatoi.

Anche nel secondo tempo il cliché rimane immutato. Già detto di Miano, la ciliegina sulla torta, invece, nasce da un lancio di Gigante sfruttato adeguatamente da Mini che, al 90', si trova la palla fra i piedi per il comodo terzo gol dopo un'uscita avventata di Reale.

Francesco Facchini

BUON PAREGGIO CONTRO LA CORIACEA SANGIORGINA

Il San Sergio si accontenta

Di rilievo, nelle file dei triestini, le prestazioni di Drioli e del portiere Pisani

1-1

MARCATORI: 34' M. Andreotti; 38' Rabacci.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Rossi, Carletti, Todone, Fabio Andreotti, Mauro Andreotti, Macor (Mian), Pozzar (Barchiesi), Salvador. All. Tricarico.
SAN SERGIO: Pisani, Rorato, Cernecca, Cotterle, Calò, Silvestri (De Bosichi), Drioli, Michelazzi, Rabacci (Pelaschiar), Bussani, Lotti. All. Costantini.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

SAN GIORGIO DI NOGARO — L'incontro è stato una delle poche eccezioni al buon calcio che si può vedere in questa stagione a causa dei campi pesanti. Il San Sergio si è confermato squadra tecnica ma con poco peso in certi settori e la Sangiorgina ha dimostrato le sue qualità di pericolosa contropiedista se troppo aggredita.

Il tecnico Costantini ha organizzato un buon centrocampo, e considerando l'assenza nei padroni di casa di Ioan sulla fascia destra, ha letteralmente annullato l'altro esterno Targato, una delle forze percussive dei padroni di casa, utilizzando un grande Drioli. Il San Sergio ha dimostrato tutte le sue qualità e nonostante l'avversario di tutto rispetto è riuscito a costruire le sue geometrie dimostrando solo un po' d'imbarazzo in difesa.

Al 3' un colpo di testa di Bussani su corner di Michelazzi sorvola di poco la traversa. Al 14' Tomaselli è costretto a un'uscita a terra per fermare un'incursione del San Sergio. Pochi minuti dopo una delle solite punizioni forti e velenose di Pozzar costringe Pisani a una respinta in tuffo.

Verso il 20' si nota meglio il gran ritmo dei triestini che concludono una buona azione con una girata fuori di Michelazzi. Ma nel momento migliore del San Sergio, Mauro Andreotti appostato al limite, chiama palla insistentemente a Salvador e dopo il passaggio, con un piatto preciso immobilizza tutti con un tocco nell'angolino per l'1-0.

A render bello l'incontro ci pensa Drioli che dopo aver preso di mira serve un pallone d'oro sulla testa di Rabacci che infila sotto la traversa di Tomaselli, troppo avanzato.

Nella ripresa il timoroso Zamò dispensa una serie di ammonizioni giustificando con: «partita tirata e preoccupazione che sfugga di mano». Nel finire gli equilibri delle squadre vengono rotti solo da azioni personali come quella di Targato che dopo un'ottima discesa serve a Salvador in buona posizione un pallone che la punta spara alto.

Ma anche al 34' sempre Targato (resuscitato) serve ancora Salvador e questa volta è Pisani con un intervento a terra che non vuol capitolare. Il finale della partita vede ancora la Sangiorgina in avanti ma Pisani si dimostra sicuro in ogni occasione.

Non si è trattato di un vero e proprio forcing, ma si è almeno avuta la conferma che la Sangiorgina può contare su di un peso atletico superiore, anche se non è una novità. Quello che è piaciuto nel complesso, è che difficilmente ci si sbarazzava del pallone.

Oscar Radovich

NIENTE DA FARE PER LA PRO FAGAGNA

Lovisa (2 gol) e Scodeller: è un Pordenone corsaro

0-3

MARCATORI: 21' Lovisa (r.), 42' Lovisa; s.t. 35' Scodeller.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Quarino (Quaglia), Iuri (Cisilino), Vit, Micelli, Foschiani, Garofoli (Tosoni), Rocco, Bearzi, Gigante, Bordignon. All. Nobile.
PORDENONE: Bullara, Della Flora, Capasa, Cigagna, Giordano Michele, Giordano Marzio, Scodeller, Canzian, Lovisa, Cleva, Pentore (Cordenons). All. Da Pieve.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

FAGAGNA — Dopo la sconfitta casalinga subita domenica scorsa, i timori che forse il Pordenone aveva alla vigilia di questa trasferta, si sono dissolti nel breve tempo della prima frazione di questa partita. La squadra già dall'inizio si è dimostrata concentrata e determinata a ottenere un'importante vittoria e oltre ai propri meriti personali si è anche trovata di fronte una squadra che non è riuscita a ripetere le prestazioni delle ultime quattro gare disputate.

Infatti i rossoneri fagagnesi, nel cercare di giocare ad armi pari, si sono fatti superare sistematicamente dagli avversari specialmente a centrocampo e così il trio d'attacco Scodeller-Lovisa-Pentore ha sempre avuto numerose palle giocabili e con la loro bravura non hanno avuto difficoltà a centrare per tre volte lo specchio della porta difesa da Ziraldo. I giocatori neroverdi hanno dato dimostrazione che ce la stanno mettendo tutta per lottare per l'ambita vittoria del campionato. Nei primi 20' la gara è a fasi alterne e dopo che Pentore fa la barba al palo, al 21' un rigore permette a Lovisa di siglare la prima rete, mentre al 42' lo stesso giocatore con un potente diagonale raddoppia a conclusione di una giocata di contropiede che la squadra ha interpretato molto bene. La Pro ha una reazione con Bearzi bloccato da Bullara al momento del tiro.

Nella ripresa non c'è storia anche per lo scarso peso dell'attacco rossonero, e così dopo qualche brivido corso da Ziraldo al 35' Scodeller realizza un gol di ottima fattura coronando una grande prestazione. Resta lo spazio per assistere al possibile gol-bandiera per la Pro ma Bearzi al 44' riesce a fallire un rigore negandosi una piccola soddisfazione.

Sandro Bello

AI LAGUNARI IL DERBY, CON UN GOL DI GERIN NEL FINALE

Gradese cinica e fortunata: l'Aquileia deve arrendersi

1-2

MARCATORI: 40' Carbone, 68' Depangher, 77' Gerin.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Carbone, Lepre, Sandrin, Klaniscek, Iacumin (78' Barbana), Ghirardo, Marcuzzo (78' Corazza), Macor, Marassi.
GRADESE: Desogus, Menegaldo, Benvegnù, Iaccarino, Kroselj, Masutti, Tognon M., Depangher, Krmac (88' Tognon C.), Gerin, Milan (57' Doria).
ARBITRO: Buzzetti di Piacenza.

AQUILEIA — Davanti al pubblico delle grandi occasioni, la Gradese di Vidiak è riuscita ad aggiudicarsi il derby con l'Aquileia grazie al maggior cinismo: soprattutto nella ripresa la squadra che ha più seminato è stata quella di casa, ma quelli che hanno raccolto i frutti sono stati gli ospiti. Finita la prima frazione di gioco sull'1-0, infatti, i ragazzini di Trevisan hanno avuto una caterva di occasioni prima per chiudere la partita e poi per pareggiare ma le hanno sempre gettate al vento.

Ben più opportunista, invece, la Gradese che ha saputo sfruttare al meglio tutti gli errori degli avversari. Passando alla cronaca, il primo tempo è stato caratterizzato da uno sterile dominio territoriale degli isolani che, pur cingendo d'assedio la porta azzurra per circa mezz'ora, non hanno mai impensierito più di tanto Pascolat.

L'Aquileia, da parte sua, si è limitata a colpire in contropiede senza fortuna fino a quando, al 39', Carbone colpisce il palo alla destra di Desogus. L'appuntamento con il gol è comunque solo rinviato: 1 minuto dopo infatti, Marassi mette al centro una palla per lo stesso Carbone che questa volta beffa il portiere ospite.

Nonostante il vantaggio, nella ripresa l'Aquileia non si sente appagata e così va vicinissima al raddoppio prima all'8, quando un diagonale di Carbone sfiora il palo, e poi al 22' quando Marcuzzo dalla sinistra crossa al centro per Marassi che però, da sotto porta calcia alto.

Al 23' la Gradese pareggia: Depangher riceve palla sulla sinistra e lascia partire un siluro che si infila nella rete aquileiese. Al 31' gli azzurri potrebbero tornare in vantaggio ma il tocco di Marcuzzo su passaggio di Carbone è respinto da Desogus. A portarsi sul 2-1 è invece un minuto dopo la Gradese che, approfittando di un rinvio sbagliato, segna con Gerin; al 36' gli azzurri potrebbero pareggiare ma Barbana si fa parare il tiro del 2-2.

Michele Tibald

IL RONCHI SI SVEGLIA TROPPO TARDI

Itala, tre punti col brivido

Avanti di due gol, i gradiscani hanno rischiato grosso nel finale

2-1

MARCATORI: al 15' Valentinuzzi su rigore; al 23' Bergomas; al 49' Peresson.
ITALA: Furlan, Clemente, Paravano, Freschi (dal 71' Mandelli), Cechet, Peroni, Rigonat, Bergomas, Luxich (dall'89' Marras), Valentinuzzi.
RONCHI: Carloni, Tonca, Puntin, Fedel, Candotti (dal 46' Bruno), Bullian, Battisti (dal 68' Raffaelli), Brugnolo, Leghissa, Peresson, Veneziano.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

GRADISCA — L'Itala San Marco strappa i tre punti con le unghie e con i denti, anche perché l'arbitro Taiariol allunga l'agonia dei gradiscani prolungando inspiegabilmente la partita fino al 98'. I ragazzi di mister Sari erano partiti benissimo nella prima mezzora: dopo una punizione di assaggio di Luxich all'8' (fuori di poco), arriva la prima segnatura. Quando scocca il quarto d'ora della prima frazione Rigonat viene placcato in una furibonda mischia in area amaranto. L'arbitro non ha esitazioni e decreta il rigore, che viene trasformato da Valentinuzzi: palla da una parte e portiere dall'altra.

Il Ronchi non ha neanche il tempo di respirare perché Luxich e compagni continuano i loro attacchi e raddoppiano pochi minuti dopo. Corre il 23' quando Piani fugge di slancio sulla fascia destra e opera un cross al centro: Bergomas si alza in elevazione dove volano le aquile e con un'imperiosa incornata trafigge l'incolpevole Carloni.

Il Ronchi appare frastornato e non riesce a tirare fuori una minima reazione, mentre l'Itala, nonostante il terreno fangoso, insiste in attacco. Alla fine del primo tempo Rigonat viene però espulso per un fallo di reazione e nella ripresa la musica cambia. Il Ronchi riesce immediatamente a dimezzare lo svantaggio: al 49' uno strattone di Paravano su Veneziano viene punito con il tiro dagli undici metri: la trasformazione di Peresson viene respinta da Furlan che nulla può fare sulla ribattuta a rete dello stesso centrocampista.

Il Ronchi guadagna terreno e spazi e al 67' sfiora il pareggio: corner battuto da Brugnolo, colpo di testa in mischia di Peresson e ribattuta in extremis sulla linea di porta di Clemente. Brugnolo tenta la carta Raffaelli che al 69' si fa subito vedere con un tiro in corsa di poco alto.

Poi inizia il burrascoso finale: all'86' viene annullato un gol a Bergomas, pizzicato in fuorigioco sull'assist di Mandelli. Al 92' Bruno viene espulso per un netto fallo da tergo su un avversario. Al 98', mentre il pubblico di casa reclamava il triplice fischio finale, Brugnolo fa tremare la traversa gradiscana con un tiro-cross dal vertice destro dell'area.

IL SAN DANIELE CROLLA ALLA DISTANZA

Sacilese sazia di... prosciutti

0-3

MARCATORI: 73' Coan, 92' Stoico, 94' Boscato.
SAN DANIELE: Miconi, Goi (Baracetti), Davanzo, Franconi (Zucchiatti), D'Angelo, Di Litta, Sanvi (Menis), Michelutti, Genuzio, Degano, Ziraldo.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Piovanelli, Toffolo, Traparo, Sedonati (Stoico), Gardin, Luderin, Satori (Boscato), Sozza (Rovere), Coan.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste

SAN DANIELE — Non è stato un San Daniele che andava alla deriva quello battuto dal quotato undici della Sacilese. La squadra messa in campo da Monreale aveva dimostrato fino al 20' della ripresa di poter fronteggiare con dignitosa disinvoltura i biancorossi. C'è da aggiungere che il San Daniele ha risposto colpo su colpo alle iniziative della Sacilese che poi ha raggiunto grazie a un pallone che il fango ha regalato all'astuto Coan.

Fatta la frittata mancavano 17' al termine e anche i nervi di qualche atleta di casa sono saltati, ridotti in 9 per l'espulsione di D'Angelo, fallo di reazione, e Miconi che usciva di pugno fuori dall'area, il San Daniele ha finito col capitolare vistosamente nei minuti di recupero, subendo altre due reti che non hanno fatto altro che accrescere il valore numerico. Sconfitta che nelle proporzioni appare senz'altro troppo vasta, anche se il successo premia complessivamente una buona Sacilese.

Luigi Veneziano

INUTILE ASSEDIO DEI PADRONI DI CASA ALLA PORTA DELLA MANZANESE

Il Centro del Mobile fa 13, ma vince solo un punto

0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros, Amadio, Di Pierro, Ellero, Corba, Campagna, Piovesana, Viel, Rauti (Zanetti), Pignata, Abbagliato. All. Della Pietra.
MANZANESE: Dreossi, Cencig, Masuino, Beltrame, Fabbro, Florit, Casarsa, Soncin, Tolloi, Marchesan (Francioni), Picogna (Vosca). All. Clemente.
ARBITRO: Casali di Trieste.
NOTE: calci d'angolo 11-4 per il Centro del Mobile; ammoniti: Marchesan, Florit e Fabbro della Manzanese, Abbagliato, Corba e Pignata del Centro del Mobile. Terreno allentato, spettatori circa 200.

BRUGNERA — Il Centro fa tredici. Tanti sono i pareggi conquistati fino ad ora in campionato dalla formazione di Della Pietra, pareggi che, con un pizzico di precisione in più, avrebbero quasi certamente regalato maggiori soddisfazioni a Pignat e soci. Anche contro la Manzanese non sono bastate le otto conclusioni, contro le tre ospiti, per venire a capo della gara.

Grinta e ardore versate dalle due formazioni nelle vene della partita hanno dovuto lottare strenuamente con l'impervio terreno di gioco capace di tramortire qualsiasi rispetto geometrico e tattico. Della Pietra costretto a ricercare la solita quadratura del cerchio a causa delle cinque assenze tra squalifiche e infortunio. Gli rispondeva Clemente, due squalificati anche lui.

Parte bene il Centro che impegna Dreossi all'8' con una deviazione sotto porta di Viel a seguito di un cross di Abbagliato. Viel, sicuramente il più redditizio della formazione di casa, è il più incisivo sotto porta. Al 15' ancora l'estremo ospite blocca una conclusione violenta di Di Piero dal limite dell'area. Pignata si danna l'anima a centrocampo per ispirare i suoi, ma la buona predisposizione di Marchesan e soci sul fronte arancione non concede molto allo spettacolo.

Nella ripresa ancora Viel al 1', servito da Di Piero, gira bene di testa, ma Dreossi è altrettanto bravo a dire di no, alzando sopra la traversa.

Dopo una conclusione controllata dal limite di Cencig ancora Viel si rende pericoloso al 22' sbucciando il palo esterno. Due minuti dopo lo stesso centravanti di casa spreca l'occasionissima della gara dopo aver anticipato Dreossi in uscita e con la porta sguarnita calcia maldestramente a lato. Al 39' l'ultimo pericolo per la porta ospite con una corta respinta della difesa raccolta da Campagna che spara sopra la traversa.

Giampaolo Leonardi

CALCIO — PROMOZIONE

FRA MOSSA E JUVENTINA FINISCE CON UN NULLA DI FATTO

Derby isontino in bianco

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
7 Spighe-Azzanese	0-2	Bearzicolig.-Maniago
Aviano-Valnatis	4-0	Cordenons-7 Spighe
Caneva-Bearzicolig.	0-0	Fontan.-Aviano
F.Cavasso-Tricesimo	3-0	Juniors-Azzanese
Maniago-Cordenons	1-1	Tolmezzo-Caneva
Porcia-Fontan.	0-1	Tricesimo-Porcia
Tamai-Tolmezzo	0-0	Valnatis-Tamai
Zoppola-Juniors	2-2	Zoppola-F.Cavasso

LA CLASSIFICA

Tamai	37	9	5	3	1	9	5	4	0	30	12	0
Aviano	35	9	5	2	2	9	5	3	1	40	20	-2
F.Cavasso	34	9	5	3	1	9	4	4	1	26	17	-2
Tolmezzo	32	9	4	5	0	9	4	3	2	14	7	-3
Caneva	26	9	3	3	3	9	3	5	1	16	12	-7
Fontan.	26	9	4	2	3	9	3	3	3	17	17	-8
Porcia	26	9	3	3	3	9	4	2	3	19	20	-8
Tricesimo	26	9	5	2	2	9	2	3	4	13	18	-8
Bearzicolig.	26	9	4	4	1	9	2	4	3	17	23	-7
Azzanese	25	9	5	2	2	9	2	2	5	20	18	-9
Cordenons	25	9	4	3	2	9	2	4	3	14	13	-8
Juniors	15	9	2	1	6	9	2	2	5	19	26	-16
Valnatis	14	9	2	2	5	9	1	3	5	13	23	-16
Zoppola	12	9	0	5	4	9	1	4	4	12	24	-16
7 Spighe	11	9	0	5	4	9	1	3	5	14	24	-17
Maniago	11	9	1	6	2	9	0	2	7	13	23	-17

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Flumignano-Maranese	4-2	Cussignacco-Staranzano
Manzano-Sovodnje	0-1	Flumignano-Rivignano
Mossa-Juventina	0-0	Juventina-Torviscosa
Ponziana-Cussignacco	0-0	Maranese-Aiello
Rivignano-San Canzian	3-2	Pro Fiumic.-San Luigi
San Luigi-Ruda	1-2	Ruda-Manzano
Staranzano-Aiello	0-0	San Canzian-Mossa
Torviscosa-Pro Fiumic.	4-1	Sovodnje-Ponziana

LA CLASSIFICA

Sovodnje	32	9	5	2	2	9	4	3	2	26	15	-4
Rivignano	32	9	6	2	1	9	3	3	3	22	17	-4
Juventina	31	9	4	3	2	9	4	4	1	17	9	-4
Mossa	30	9	4	3	2	9	4	3	2	16	9	-5
Staranzano	30	9	4	5	0	9	3	4	2	13	6	-4
Cussignacco	28	9	3	6	0	9	3	4	2	11	7	-5
Maranese	27	9	3	4	2	9	4	2	3	19	17	-7
Ponziana	26	9	5	2	2	9	2	3	4	23	11	-8
Manzano	26	9	2	5	2	9	4	3	2	23	13	-7
Aiello	26	9	5	2	2	9	2	3	4	24	20	-8
San Canzian	23	9	3	1	5	9	4	1	4	16	25	-11
San Luigi	21	9	3	2	4	9	2	4	3	15	20	-11
Flumignano	18	9	2	4	3	9	1	5	3	13	16	-12
Ruda	13	9	1	3	5	9	1	4	4	9	18	-16
Torviscosa	11	9	2	3	4	9	0	2	7	14	31	-18
Pro Fiumic.	9	9	2	2	5	9	0	1	8	12	39	-20

0-0

I padroni di casa hanno perso l'occasione del sorpasso; gli ospiti sono stati comunque superati in classifica

MOSSA: Cappelli, Feri (50' Manfreda), Coceani, Scabin, Dorliguzzo, Stacul, Pelesson, Medeot R., Barbiani, Miani, Visintin. All.: Trentin.
JUVENTINA: Zanier, Kavs, Tommasone, Trevisan, Villani, Peteani (66' Kovic), Ciotta, Zamar, Tabai, Braida, Cecotti (76' Gallo). All.: Zuppicchini.
ARBITRO: Da Rin di Bolzano.

MOSSA — Il derby isontino finisce a reti inviolate. Tanto agonismo, ma poche emozioni al comunale di Mossa, dove davanti a oltre 400 persone ci si giocava una fetta di promozione. E forse nessuno se n'è accorto.

Mossa e Juventina, infatti, colpa anche un terreno fangoso, non hanno offerto un gran spettacolo. Anzi, tranne i primi venti minuti, la partita è stata piuttosto noiosa e scontata. Nessuna delle due formazioni ha tentato il colpaccio, specie gli ospiti che dovevano difendere il proprio primato. Comunque, i ragazzi di Zuppicchini hanno sviluppato molto gioco, ma senza concretizzare nulla (neanche un tiro nello specchio della porta), mentre l'undici di casa ha giocato con molta calma riuscendo in contropiede a mettere in serio pericolo la retroguardia biancorossa.

Questa la cronaca. Il Mossa parte subito a mille; al 2' c'è già la prima occasione da gol: stupenda incornata di Miani che mette di poco fuori. All'8' si fanno vedere gli ospiti: ma il tiro dal limite di Zamar è impreciso. Rovesciamento di fronte ed è ancora Miani a impensierire il pacchetto difensivo della Juventina con un bolide da venti metri, che finisce a lato. Al 15' tira lo juventino Cecotti, ma la palla sorvola la traversa. Ed ecco la prima delle due ghiotte occasioni da gol dei padroni di casa. Al 18' cross dell'ottimo Robertino Medeot, mezza rovesciata di Barbiani, ma con un tuffo Zanier devia in corner.

Nella ripresa la partita perde ancora velocità. Le due squadre sembrano accontentarsi del pareggio. Nessuna osa più di tanto e a risentirne ovviamente è lo spettacolo. Il campo pesante e la paura favoriscono un impoverimento delle trame di gioco. I padroni di casa diventano ancora più attendisti, mentre gli ospiti cercano con insistenza il loro leader Zamar, che però si perde in decine e decine di inconcludenti dribbling.

Al 67', finalmente, arriva una nuova emozione, la seconda vera palla gol creata dal Mossa: Robertino Medeot con un potente diagonale ravvicinato impegna Zanier, che salva ancora una volta il risultato. La Juventina torna nei pressi di Cappelli (imbattuto da 335') soltanto al 74', ma il tiro di Ciotta è alto sopra la traversa. L'ultima occasione è ancora del Mossa, all'89': corner di Medeot e stacco del sempre-presente Miani, con la palla che finisce a lato.

Ascanio Cosma

MISTER SODDISFATTI NEGLI SPOGLIATOI

La paura di perdere rende tutti contenti

MOSSA — Il pareggio soddisfa entrambi i mister. Era così forte la paura di perdere, infatti, che alla fine sono tutti contenti, o quasi.

Il tecnico della Juventina Franco Zuppicchini trova il tempo per prendersela con l'arbitro: «Ci ha sfavorito; siamo stati bloccati molte volte dalle decisioni arbitrali. Non è mia abitudine criticare l'arbitro, ma in tutti i corpo a corpo ci fischiava sempre contro».

Direttore di gara a parte, comunque, Zuppicchini è soddisfatto della prova dei suoi giocatori. «Loro hanno avuto più occasioni da gol, ma sul piano del gioco non ci sono stati superiori. Il risultato, alla fine, è stato giusto. In difesa si è sentito, infine, il ritorno di Trevisan, il nostro vero baluardo».Sereno e felice è anche Armando Trentin, che si scusa un po' per il poco spettacolo offerto dalla sua compagine.

«Non si poteva pretendere — ha detto nel dopo partita l'allenatore mossese — di vedere una bella partita di calcio, il terreno era troppo pesante. Buono invece l'agonismo profuso da entrambe le formazioni. Purtroppo noi non abbiamo sfruttato le uniche due palle gol della partita».

L'ultima battuta di mister Trentin è riservata all'arbitro. «È stato all'altezza della situazione, non era facile, infatti, tenere calmi gli animi.

a.c.

SUPERATO DI MISURA IL SAN CANZIAN

Il Rivignano coglie tre punti che valgono il primato

3-2

MARCATORI: al 6' Lepore, al 15' Trevisan su rig., al 40' Lescarini, al 69' Tomsic, all'85' Lepore.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressatti (Della Negra), Dri, Lescarini, Tonizzo, Collovati (Meret), Bellinato, Lepore, Degano.
SAN CANZIAN: Prisco, Zanolla, Sartori (Giraldi, poi Bozzero), Mauro, Giacuzzo, Sain, Tomsic, Defrabis, Trevisan, Benes (Bertogna), Giolo.
ARBITRO: Iacuz di Cormòns.

RIVIGNANO — Con un gran gol del solito Lepore segnato a 5' dal termine, il Rivignano trova la vittoria e il primo posto in classifica. Gli ospiti, in formazione largamente rimaneggiata, già al 6' si trovavano in svantaggio per colpa di Lepore, che di testa insaccava in rete un pallone pennellato dalla sinistra da Bellinato. Sembrava l'inizio di un incontro da portare agevolmente in porto, ma l'arbitro al 15' decretava un rigore per un contatto tra Dreon e Trevisan, ai più apparso inesistente: Trevisan stesso trasformava dal dischetto. Il Rivignano inspiegabilmente accusava il colpo e perdeva un po' il filo del gioco. Dopo aver sciupato un paio di occasoni, ci pensava Lescarini (al suo quinto centro) a realizzare su punizione dal limite.

A inizio ripresa gli ospiti si mangiavano un gol già fatto con Giolo, che da pochi passi e a porta sguarnita non riusciva a trovare il pallone. Scampato il pericolo, i locali tornavano a giocare e a lottare su ogni palla. Ma i rossoneri ospiti non si facevano trovare impreparati e, inaspettatamente, al 24' trovavano il momentaneo pareggio con Tomsic, che approfittava di uno svarione collettivo della difesa, con Iacuzzo in avventata uscita, appoggiando comodamente il pallone in gol. Quando ormai si aspettava il fischio finale, ecco spuntare il piedino di Lepore, che al volo in diagonale insaccava un pallone pervenutogli dalla destra.

Giuseppe Pighin

DECIDE UN GOL DI GORIUP AL 30'

Vincendo a casa del Manzano il Sovodnje riagguanta la vetta

0-1

MARCATORE: 30' Goriup.
MANZANO: Galliussi, Mochiutti, Morgillo, Bortolussi, Fedre, Bulzon, De Marco, Galai (65' Boreana), Masarotti, Sesso, Buoso (30' Paolini).
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsig, Sambo, Hmeljak, Devettak F., Zoppi, Interbartolo, Goriup, Caporale (Peteani), Businelli.
ARBITRO: Padrini di Maniago.

MANZANO — Il Sovodnje ritorna tra le grandi e vince a Manzano con il minimo scarto. La formazione di Savogna d'Isonzo si è imposta a fatica contro un Manzano in dieci per la maggior parte dell'incontro, causa una decisione arbitrale molto contestata. L'incontro è rimasto sui binari dell'equilibrio fino al 30', quando un lancio al limite del fuorigioco per Caporale vedeva l'uscita disperata di Galliussi costretto al fallo. Il rigore era ineccepibile, ma la decisione del direttore Padrini di allontanare il portiere Galliussi considerato ultimo uomo sembrava ai più azzardata. Oltre a Caporale, infatti, c'era Mochiutti nell'area del Manzano, ma l'arbitro era irremovibile. Prima del penalty l'allenatore dei locali era costretto a far entrare il portiere in seconda Paolini al posto della punta Buoso, condizionando inevitabilmente le sorti dell'incontro con una formazione di alta classifica. Del tiro dagli undici metri si incaricava Goriup che beffava il neoentrato Paolini.

Dopo lo svantaggio e in inferiorità numerica, il Manzano trovava però la forza di reagire. Era soprattutto Sesso a impensierire la difesa ospite spesso in affanno.

All'inizio del secondo tempo una combinazione Sesso-Masarutti-Mochiutti portava al tiro quest'ultimo senza fortuna; subito dopo Sesso colpiva un palo e il Sovodnje si arrangiava come poteva in difesa. Nel finale di partita un passaggio all'indietro trovava Gergolet impreparato e costretto al tocco di mano, della favorevole punizione in area se ne incaricava Sesso che, dopo il tocco di De Marco, insaccava. La rete veniva però annullata dall'arbitro per una presunta irregolarità e il Manzano a quel punto doveva rinunciare al meritato pareggio.

Si può quindi parlare di una sconfitta immeritata per il Manzano, che manca così l'aggancio con le grandi del campionato. Per gli isontini del Sovodnje prosegue invece un torneo di vertice, nel tentativo di fare quel doppio salto di categoria in due anni, dopo la promozione dalla prima categoria nello spareggio contro lo Zaule.

p.c.

CON UN GOL DEL LORO ATTACCANTE I TRIESTINI REGOLANO LA PRATICA CUSSIGNACCO

Toffolutti sa trascinare il suo Ponziana

Gara combattuta e vittoria meritata per i biancocelesti, che migliorano così la loro classifica

1-0

MARCATORE: al 40' Toffolutti.
PONZIANA: Gherbaz, Rossi (dal 60' Dentini), Pusich, Bazzara, Lombardo, Zanon, Postogna, Toffolutti, Zei, Frontali, Giorgi.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Gasparini, Lavorino (dal 20' Pauluzzo), Fumagalli, Nigris, Fantini, Aiello (dal 75' Marchetti), Chiarantini, Covacic, Rizzi, Noselli.
ARBITRO: Lupi di Gorizia.

TRIESTE — Al termine di una gara molto combattuta il Ponziana può festeggiare una meritata vittoria, guardando con un occhio lo spumante, con l'altro la classifica. La cronaca annota una serie di occasioni da gol tinte di bianco-azzurro. Così è infatti; il Ponziana ha posseduto la palla e con essa l'iniziativa di gioco per buona parte della partita. La strategia di Di Mauro si è quindi tradotta concretamente in un modulo tattico efficace, capace di trasformare le triangolazioni sulla tre quarti in verticalizzazioni pungenti. Verticalizzazioni che Zei e Giorgi hanno sfruttato al meglio.

Già al 14' il Ponziana mette in guardia gli avversari. Al termine di una azione combinata Toffolutti sferza un colpo che sfiora l'incrocio dei pali. Dieci minuti più tardi Giorgi lo imita concludendo però con un calibrato pallonetto che esce di poco a lato.

Gli uomini di casa continuano senza posa l'opera di dissuasione dell'iniziativa nemica. Al 40' arriva il gol. Toffolutti con l'arte del palleggio aggancia in area di rigore un assist. Dopo una splendida finta doppia si gira verso la porta e spara imprendibilmente dietro le spalle dello sconsolato Nadalet.

Negli spogliatoi Di Mauro impartisce consigli, dispensa compiti, aggiunge incoraggiamenti. Nella stanza adiacente regna uno sfogo intermittente di parole mozzate dalla fatica. Si rientra, come previsto, nella palude di gioco.

m.s.

SCONFITTA DAL FLUMIGNANO

Brutto scivolone della Maranese

2-0

MARCATORI: al 15' Pittis, al 73' D'Anna G.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Paravan M., Viotto, Del Torre, Crepaldi, Paravan A., Borgobello, Iacuzzo, Pittis, D'Anna S., D'Anna G. (Fabbro).
MARANESE: Della Ricca, Barone, Candotti, Milocco, Corso L., Corso A., Pizzimenti, Tecovich (Cum), Zentilin S., (Bianco), Zentilin S., Regattin.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

FLUMIGNANO — Flumignano-Maranese è sempre stato sinonimo di gare vivaci, ricche di agonismo, e anche oggi le attese non sono state tradite. Un Flumignano spumeggiante ha avuto la meglio sui lagunari, un po' condizionati dall'eccessivo nervosismo.

La gara comincia con alcune pregevoli triangolazioni offensive ospiti, con Stefano Zentilin e l'ex Regattin. I padroni di casa però non stanno a guardare: già al 10' Alvis Paravan «cicca» clamorosamente il delizioso invito di Borgobello. Sull'altro fronte Regattin al 13', da ottima posizione, calcia sulle gambe di Morsanutto in uscita. Al quarto d'ora passano i locali: Borgobello confeziona un prezioso assist per il solissimo Pittis che non può fallire.

Nella prima parte della ripresa il ritmo della gara è notevolmente ridotto, per poi riaccendersi al 18', allorchè il direttore di gara concede un discutibilissimo rigore agli ospiti. Ma «saracinesca Morsanut» riesce a stregare anche Tecovich. Scampato il pericolo, il Flumignano torna a premere sull'acceleratore e al 28' raddoppia: botta dalla distanza di Del Torre, tocca Giorgio D'Anna ed è gol.

Molto difficile giudicare sulla posizione di quest'ultimo, l'arbitro convalida e gli ospiti perdono la testa. Vola qualche parola di troppo e Barone raggiunge anzitempo gli spogliatoi. L'ultima emozione la riserva Borgobello, con un corner a rientrare, che colpisce la traversa e ritorna in campo.

Nello scontro in coda alla classifica il Torviscosa ha la meglio a suon di gol

4-2

MARCATORI: al 19' (rig.) e 37' (rig.) Forte, al 5' Donda, al 56' Olivo, al 73' Tentor, all'80' Marchesin.
TORVISCOSA: Moro, Soardo, Budicin, Cristin, Zaninello, Forte, Scapinello (Gaspardis), Marchesin, Olivo, Pellizzari (Scapolo), Franco.
PRO FIUMICELLO: Trevisan, Tentor, Dezil, Feresin (Zuppet), Donda, Cicogna, Andrian, Bonatto (Iovine), Italia, Coghetto (Martelos), Puntin.
ARBITRO: Naccheri di Pordenone.
NOTE: espulso al 67' Puntin.

TORVISCOSA — Tanto tuonò che... grandinò, e il Torviscosa segna quattro reti tutte in una volta, dopo averne messo a segno soltanto 10 in 17 partite. Vittima la Pro Fiumicello, superata in classifica e «matata» anche grazie a due rigori. Al 18' arriva il vantaggio dei padroni di casa, quando, per un fallo in area subìto da Marchesin, l'arbitro assegna il primo rigore che Forte trasforma. Al 37' un altro penalty consente al Torviscosa di raddoppiare. Più vivace e ricca di episodi la ripresa, con la Pro Fiumicello in avanti, che non si arrende, mentre i padroni di casa rispondono in contropiede. Al 52' la Pro Fiumicello accorcia le distanze: Donda di testa insacca la sfera nell'angolo alla destra di Moro, ma pochi minuti dopo, le distanze vengono ristabilite. Gli sforzi degli arancio-blù vengono premiati al 73', quando Tentor mette a segno in scivolata. Risponde il Torviscosa all'80' e toglie alla Pro Fiumicello ogni speranza di recupero.

Carla Landi

SUPERATO DAL RUDA

Il San Luigi cade fra le mura amiche

1-2

MARCATORI: 20' Longo, 22' Fumo, 50' Cester.
SAN LUIGI: Bolcato, Paoli, Crocetti, Milos (75' Bianchi), Amarante, Trevisan, Giorgi, Cadamuro (75' Degrassi), Longo, Trampuz, Cermeli.
RUDA: Sorato, Tosorati, Rigonat (46' Paro), Falconieri (46' Portelli II), Francescatto, Tassin I, Fumo, Tassin II, Portelli I, Cester, Bertolo.
ARBITRO: Lo Giudice di Udine.

TRIESTE — Dopo i tre punti conquistati la scorsa settimana contro il fanalino di coda Torviscosa, il Ruda continua la serie positiva sbancando il campo del San Luigi. Poche sono state le azioni da rete, con una continua predominanza dei biancoverdi che non è stata premiata dalla fortuna. L'inizio vede le due squadre studiarsi, con un Ruda guardingo e un San Luigi in difficoltà nel fango. Al 20' arriva il vantaggio per i padroni di casa con Longo, abile a colpire di prima intenzione un cross di Cermeli. L'esultanza del San Luigi dura poco e solo 2' dopo è Fumo a riportare in parità le sorti dell'incontro. Dopo il pareggio la partita si spegne, le condizioni del terreno di gioco non permettono alle due squadre di esprimersi e, nel pantano, si spengono le impostazioni di capitan Giorgi.

Nella ripresa al 50' arriva la doccia fredda per il San Luigi: il Ruda batte una punizione dal limite, la palla schizza in mezzo all'area e Cester trova la deviazione vincente. Il portiere Bolcato, sostituto dello squalificato Craglietto, deve così suo malgrado raccogliere nella sua porta il secondo pallone che condanna all'ennesima sconfitta la sua squadra.

La compagine di Cattonar si avvicina sempre di più al fondo classifica, e deve stare attenta a non farsi risucchiare nella lotta per non retrocedere. A fine partita il tecnico Cattonar ha predicato per i suoi più concentrazione, soprattutto negli incontri con le squadre che stanno sotto di lei nella classifica. Come dare torto a Cattonar dopo la bella vittoria rimediata in casa due settimane fa contro il forte Cussignacco?

STARANZANO E AIELLO PARI

E Fadi sbaglia un altro rigore

0-0

STARANZANO: Orsini, Varljen, Di Tora, Samsa, Goretti, Cerni, Nosella, (Marega), Fraussin, Fadi, Degrassi (Lepre), Dantignana.
AIELLO: Pinat, A. Tiberio, Rana (Zuccheri), G. Macuglia, Carturam, Riondato, Striolo (M. Tiberio), Di Florio, B. Macuglia, Chiaruttini (Boz), Bergagna.
ARBITRO: Pavano di Gorizia
NOTE: espulsi Zuccheri al 71, Marega al 90.

STARANZANO — Corsi e ricorsi storici si riconfermano puntualmente anche nel calcio. Ne sa qualcosa lo Staranzano, o meglio ancora, la sua punta per antonomasia Fadi, sfortunato protagonista della seconda vicenda. E già, perché in un'altra gara casalinga sostenuta precedentemente (il 12 novembre scorso) contro la Juventina, sempre nella medesima porta, il centravanti fallì un penalty (l'incontro poi si concluse sullo 0-0).

Ieri pomeriggio, ospite l'aitante Aiello, il «vizietto» del n. 9 si è ripetuto questa volta nella ripresa, mandando nuovamente in bianco i suoi colori, alla conclusione di una partita gagliarda e condotta con ammirevole spirito agonistico e caratteriale da ambedue le formazioni sul rettangolo, nonostante un terreno di gioco melmoso. Dopo un avvio di studio, l'incontro incomincia a decollare attorno al 15', quando su una rovesciata al centro di Fadi, Pinat anticipa un'intrusione di Varljen; al 19' su ribaltamento di fronte, è Chiaruttini che, servito opportunamente da un compagno, si presenta minaccioso nei paraggi di Rossini, ma è lesto Nosella a recuperare in extremis. Al 26', sugli sviluppi di un angolo a favore dei padroni di casa, a seguito di una punizione calciata da Fadi dalla bandierina, Degrassi spedisce rasoterra nel mucchio: la sfera pare eludere la numerosa selva di gambe, ma non quelle di Varljen, che d'interno abbatte Pinat; su segnalazione di un collaboratore di fascia, però, l'arbitro annulla tra lo stupore dei presenti, evidentemente per un fuorigioco ai più sfuggito.

Non pago dello smacco subito, di lì a poco ancora Varljen si promuove, inviando a lato un assist di Fadi; al 37' sono i friulani a imprecare giustamente per una pozzanghera maligna, quando B. Macuglia, complice uno svarione di Coretti, non riesce a infilzare Orsini da favorevole posizione.

Nella ripresa gli staranzanesi partono decisamente all'arma bianca: Dantignana, Samsa e Di Tora impegnando a fondo l'arretrato pacchetto; ma come descritto in apertura, è Fadi che al 67' dilapida tutto; M. Tiberio rovina addosso a Dantignana e l'arbitro perentorio indica il dischetto: Fadi, indovinando la rete di recinzione, consegna pertanto ai suoi il nulla di fatto.

Moreno Marcatti

CALCIO

IL CAPRIVA FA BOTTINO PIENO IN CASA DEI TRIESTINI, CONFERMANDO I TIMORI DELLA VIGILIA

San Giovanni, la sbandata

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Fiume Ven.-Roveredo	2-1	Chions-Polcenigo
Flaibano-Doria	0-0	Cordovado-Nogaredo
Liventina-Villanovese	1-1	Fiume Ven.-Spilimbergo
Morsano-Pinzano	2-1	Pinzano-Valvasone
Nogaredo-Prata	2-1	Prata-Liventina
Polcenigo-Sarone	0-2	Roveredo-Doria
Spilimbergo-Chions	0-0	Sarone-Morsano
Valvasone-Cordovado	0-0	Villanovese-Flaibano

LA CLASSIFICA

Fiume Ven.	34	9	7	1	1	9	2	6	1	22	10	-2
Flaibano	29	9	5	2	2	9	3	3	3	21	13	-6
Villanovese	27	9	5	2	2	9	2	4	3	28	22	-7
Morsano	27	9	5	2	2	9	2	4	3	24	18	-7
Valvasone	27	9	2	5	2	9	5	1	3	25	24	-7
Doria	26	9	4	3	2	9	2	5	2	18	17	-7
Cordovado	25	9	2	5	2	9	4	2	3	23	23	-8
Roveredo	24	9	1	5	3	9	5	1	3	21	20	-9
Spilimbergo	24	9	3	[illegible]	2	9	3	2	4	18	19	-9
Sarone	23	9	4	2	3	9	2	3	4	21	21	-10
Nogaredo	23	9	4	2	3	9	2	3	4	22	29	-10
Pinzano	20	9	3	2	4	9	2	3	4	15	20	-12
Prata	19	9	3	3	3	9	1	4	4	24	25	-12
Chions	19	9	4	[illegible]	2	9	0	4	5	17	23	-12
Liventina	19	9	2	5	2	9	2	2	5	16	23	-12
Polcenigo	18	9	3	2	4	9	2	1	6	15	23	-14

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Costalunga-Lignano	rinv.	Capriva-Lavarianese
Fincantieri-Villanova	1-0	Edile-Muggia
Isonzo-Lucinico	2-5	Futura-Palazzolo
Lavarianese-Muggia	2-3	Gonars-San Giovanni
Palazzolo-Gonars	1-0	Lignano-Isonzo
Pro Cervig.-Futura	0-0	Lucinico-Pro Cervig.
San Giovanni-Capriva	0-1	Villanova-Costalunga
Zaule-Edile	2-1	Zaule-Fincantieri

LA CLASSIFICA

Lucinico	36	9	6	3	0	9	4	3	2	28	13	-1
San Giovanni	36	9	6	0	3	9	5	3	1	23	8	-2
Capriva	35	9	5	3	1	9	5	2	2	24	13	-2
Lignano	30	9	5	3	1	8	3	3	2	24	16	-4
Muggia	30	9	5	3	1	9	4	0	5	22	17	-6
Futura	29	9	4	2	3	9	4	3	2	23	16	-6
Edile	28	9	5	2	2	9	3	2	4	32	26	-7
Palazzolo	24	9	4	1	4	9	3	2	4	14	16	-10
Fincantieri	23	9	4	0	5	9	3	2	4	19	25	-11
Zaule	20	9	4	2	3	9	2	0	7	15	22	-13
Gonars	19	9	2	6	1	9	1	4	4	15	19	-11
Lavarianese	18	9	4	1	4	9	1	2	6	12	21	-14
Villanova	17	9	4	2	3	9	0	3	6	11	20	-14
Costalunga	16	8	3	2	3	9	0	5	4	15	21	-12
Isonzo	15	9	2	3	4	9	1	3	5	22	34	-15
Pro Cervig.	15	9	1	5	3	9	2	1	6	14	26	-15

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aurora B.-Union 91	1-4	Medeuzza-Pagnacco
Buiese-Medeuzza	2-0	Opicina-Forgaria
Cividalese-Pradamano	1-1	Pradamano-Zarja
Forgaria-Reanese	1-3	Primorie-Cividalese
Opicina-Vesna	rinv.	Reanese-Tavagnacco
Pagnacco-Primorie	1-1	Torreanese-Aurora B.
Tavagnacco-Torreanese	1-1	Union 91-Buiese
Zarja-Basaldella	2-1	Vesna-Basaldella

LA CLASSIFICA

Primorie	34	9	6	3	0	9	3	4	2	30	19	-2
Basaldella	31	9	5	4	0	9	4	0	5	20	13	-5
Zarja	30	9	7	0	2	9	2	3	4	30	25	-6
Union 91	29	9	4	3	2	9	3	5	1	22	15	-5
Torreanese	27	9	1	6	2	9	5	3	1	24	17	-6
Medeuzza	25	9	4	4	1	9	2	3	4	12	13	-8
Forgaria	24	9	0	7	2	9	4	5	0	15	13	-7
Reanese	24	9	4	3	2	9	3	0	6	23	25	-10
Vesna	23	9	3	4	2	8	2	4	2	27	22	-8
Cividalese	23	9	3	3	3	9	3	2	4	32	28	-10
Pagnacco	23	9	3	3	3	9	2	5	2	17	14	-9
Opicina	23	8	4	3	1	9	2	2	5	21	28	-8
Tavagnacco	18	9	2	2	5	9	2	4	3	18	28	-13
Buiese	17	9	2	2	5	9	1	6	2	14	20	-13
Aurora B.	14	9	2	2	5	9	1	3	5	20	30	-16
Pradamano	12	9	0	3	6	9	2	3	4	13	28	-17

0-1

MARCATORE: 50' Modula.
SAN GIOVANNI: Messina, Meola, Marega, Sessi, Vitulic, Visintin, Postiglione, Lussi, Bibalo, Botta (65' Strukely), Vestidello.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Soprani, Canciani D., Meregari, Turus, Pittuelli, Gandin, Circosta (10' Modula), Sellan, Canciani M.
ARBITRO: Baratto di Udine.

TRIESTE – Una stoccata di Modula su calcio di punizione (conclusione forse deviata dalla barriera) consente al Capriva di fare bottino pieno in casa del San Giovanni. I timori della vigilia hanno trovato ampia conferma nell'ambito di una arcigna e nervosa contesa. Il Capriva, sin dalle prime battute, ha confermato di possedere le credenziali proprie delle compagini di vertice di categoria difesa solida, centrocampo quadrato, attacco non trascendentale per la consueta efficace diga sangiovannina.

I triestini non hanno demeritato; hanno creato le loro occasioni, hanno lottato, non avrebbero certo fatto gridare allo scandalo in caso di pareggio soprattutto per la dose di reattività palesata dopo la rete, bella ma pure fortunosa siglata da Modula all'inizio della seconda frazione.

Il San Giovanni, nello scorcio iniziale, sfiora il bersaglio con l'azione più limpida dell'intera gara: è Bibalo, al 14', a liberarsi benissimo in area con un dribbling ai danni di due avversari lasciati sul posto, il capitano dei rossoneri (ieri in maglia verde) dilapida però tutto il bel lavoro scagliando il suo destro sull'estremo Zoff in disperata uscita.

Il Capriva monopolizza la zona centrale del campo con il movimento del vivacissimo Gardin, i triestini, per contro, latitano in inventiva nella stessa zona nevralgica con un Vitulic non sempre supportato al meglio.

Visintin tenta coraggiosamente il bersaglio con due tentativi dalla distanza: nessun particolare sussulto per Zoff tra i pali. Sembra una sfida classica da 0-0; il gioco ristagna valido e massiccio a centrocampo, si intuisce che gli attacchi, su entrambi i fronti, non vivono il tono delle giornate migliori. Per sbloccare ci vorrebbe un guizzo, l'invenzione dal cilindro delle magie; ci pensa Modula, al 50' a trafiggere Messina su punizione con l'ausilio di una deviazione della barriera.

Il San Giovanni vive alcuni minuti di sbandamento: al 53' Vitulic si fa soffiare la sfera e consente a Gardin di insidiare Messina con un rasoterra. I triestini si riorganizzano ben presto e iniziano a collezionare una sequela di proposte per il pareggio. Al 66' Vitulic crossa ma Vestidello e Bibalo non sfruttano il ghiotto invito; sul corner susseguente Bibalo svetta bene di testa, Zoff è battuto ma sulla linea Canciani rimedia di testa. Al 75' incursione di Postiglione, ben servito da Lussi, ma il tiro cross del tornante è deviato in angolo da Zoff. Il San Giovanni tenta la carta Strukely, mossa giusta ma tardiva, troppo. L'ex romanista, tra l'altro, non gode dell'appoggio dei compagni. La sfida si fa dura. Il Capriva difende con i denti – e con qualche rudezza e finzione di troppo – un successo che ha profumo della vetta.

Francesco Cardella

Lo Zaule si aggiudica tre punti a spese dell'Edile Adriatica

2-1

MARCATORI: 4' Sorini, 32' Urbisaglia, 60' Schiraldi.
ZAULE: Valzano R., Ellero, Tul, Rizzotti, Valzano L., Michelutti, Bruschina, Urbisaglia (55' Kaucic), Rizzi, Sorini, Razem.
EDILE: Mercusa, Bagordo, Dazzara, Seppi, Vatta, Silvestri, Rei, Schiraldi, Derman, Radin (Mazzaroli), Marino.

TRIESTE — Uno Zaule pratico ed essenziale si aggiudica il derby a spese dell'Edile Adriatica portando a casa tre punti molto importanti per rimpinguare una classifica non esaltante. Per la compagine di Lenarduzzi una battuta d'arresto pesante: la volontà di far bene non è mancata ma in alcun frangenti bisogna riuscire a essere più concreti per non vanificare il lavoro svolto nel corso dei novanta minuti.

La cronaca della gara registra il vantaggio immediato dei padroni di casa che con Sorini riescono a trovare l'uno a zero grazie a una buona iniziativa personale. Subìto il gol l'Edile ha cominciato ad attaccare con una certa continuità: ha creato qualche situazione pericolosa sulle quali il portiere Valzano si è sempre disimpegnato con sicurezza. Lo Zaule non ha mai rinunciato a rendersi pericoloso. Pur contenendo preminentemente l'iniziativa avversaria ha operato di rimessa rendendosi in qualche occasione pericoloso. Al 32', su calcio di punizione battuta da Lucio Valzano, Urbisaglia ha trovato la rete del 2-0 con una splendida e precisa conclusione di testa.

Nel secondo tempo Edile a testa bassa alla ricerca del gol ma padroni di casa obiettivamente più pericolosi grazie ad azioni di rimessa. Al 60', comunque, gli ospiti riescono ad accorciare le distanze.

BATTUTO IL GONARS

Il Palazzolo agguanta la preziosa vittoria all'ultimo minuto

1-0

MARCATORE: all'88' Cudin (rig.).
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Scolaro, Formentin, Comandi, Meot, Cudin (Cudini), Gelagi, Rasotto (Aere) De Candido (Miotto), Milan.
GONARS: Moretti, Sattolo, Ferin, Donada, Pez, Cacciapuoti, Masolini (Bruno), Casotto, Minin, Ioan (Moretti), Catania.
ARBITRO: Zaninotto di Pordenone.

PALAZZOLO — Il Palazzolo riesce ad agguantare proprio negli ultimissimi minuti una preziosa vittoria che lo rilancia forse stabilmente verso una posizione di classifica di tutta tranquillità. Il Gonars, pur disputando una buona gara, torna a casa a mani vuote ma sicuramente ha i mezzi per rifarsi al più presto. L'incontro è stato piuttosto avvincente con le squadre disposte bene e decise a battersi a viso aperto. Il primo tempo non ha avuto grossi episodi da segnalare se non un più marcato predominio territoriale dei palazzolesi.

La rete decisiva all'88': un fallo di mano in area del gonarese Donada è punito con il calcio di rigore.

Dario Bini

SODDISFAZIONE PER IL RISULTATO OTTENUTO IN TRASFERTA

Muggia, prestazione gigante

Superato il Lavariano - Bene in campo Lando, Pase e il giovane Pettarosso

2-3

MARCATORI: Cecchi 10', Pase 18', Paravano 26', Pase 30', Pavotti 85' su rigore.
LAVARIANESE: Buda, Garofolo, Signor, Pevere, Bernardis, Giuseppin, Spaccaterra, Cadamuro, Marisan, Paviotti, Paravano.
MUGGIA: Romano, Busetti, Dorliguzzo, Pulvirenti, Persico, Della Pietra, Drago, Pettarosso, Cecchi (70' Negrisin), Lando, Pase.
ARBITRO: Colussi di Pordenone.

LAVARIANO — Buona soddisfazione del coach Pribac per il risultato ottenuto dai suoi ragazzi impegnati fuori casa. Il Muggia ha di fatto ritrovato il collettivo e le due punte che hanno dato vita ad una prestazione maiuscola. Ottimo l'esordio del giovane centrale Davide Pettarosso che ha conferito ordine alla formazione ed ha annullato il gioco del più forte centrocampista avversario. La prima marcatura è giunta ad opera di Cecchi, ben servito da Pase che pochi minuti più tardi, imbeccato ottimamente da Lando (nella foto), si è trovato da solo davanti al portiere ed ha fatto centro. Il primo gol dei padroni di casa è giunto dopo un calcio d'angolo i cui sviluppi non sono stati controllati a dovere dal Muggia che si è visto beffato dalla marcatura di Paravano.

Il gol dell'1-3 è stato realizzato grazie ad un gran tiro di Pase, ottimamente servito da Doriguzzo; la Lavarianese ha accorciato le distanze con un calcio di rigore assegnato in seguito da un fallo di Pulvirenti su Paviotti, che ha trasformato dagli undici metri. Al 25' del secondo tempo Drago è stato espulso per un fallo di reazione ma i ragazzi di Pribac non hanno scoperto il fianco dimostrando lucidità ed impegno, i singoli hanno offerto il massimo dell'impegno in favore del collettivo. Ottime le prestazioni di Lando e Cecchi mentre Pase, con i due gol realizzati ha festeggiato nel migliore dei modi le sue prossime nozze che si celebreranno sabato.

CALCIO

CONTRO IL VESNA PARTITA SOSPESA PER IMPRATICABILITA' DEL CAMPO

Opicina, la neve congela il derby

Il recupero è previsto per il 14 febbraio, con i ranghi ricompattati dopo le defezioni

Partita sospesa per i.c.
OPICINA: Donaggio, Callea, Terpin, Recidivi, Mislei, Soggia, Deste, Cutrara, Corsi, Colotti, Sau.
VESNA: Zemanek, N. Sedmak, Giovini, Mantovani, Scavi, Leonardi, P. Sedmach, Padoan, Zocco, Scala, Grassi.
ARBITRO: Laganà (Trieste).

OPICINA — Meglio così, è il coro unanime che giunge dagli spogliatoi. I due tecnici accusano defezioni importanti nei propri organici: i padroni di casa sono privi dello squalificato Visentin, dell'influenzato Versa e di Prestifilippo in momentaneo disaccordo con la società mentre la compagine di Santa Croce è orfana di Lakoseljac che nonha ancora recuperato dopo lo stiramento di domenica scorsa e qualche altro valido elemento non è in piena efficienza fisica.

Se l'incontro si fosse giocato non sarebbe stato sicuramente un gran spettacolo di livello tecnico, avrebbe influito certamente la temperatura vicina agli zero gradi, la neve in alcune zone del campo e i venti centimetri di acqua sotto la superficie terrena per cui è sembrata saggia l'idea del signor Laganà di rinviare il tutto a quando le condizioni atmosferiche saranno più clementi, e a tal proposito le due società si sono già accordate. Se la federazione non obbietterà, il recupero è previsto per mercoledì 14 febbraio alle ore 20.

Gli innamorati del calcio sono avvertiti, nel giorno di San Valentino tutti in via degli Alpini ad assistere a un incontro che si preannuncia gradevole. Le due squadre infatti attuano un calcio moderno con azioni improvvise in velocità e quindi imprevedibili; i precedenti tra i due club sono confortanti, esattamente due anni fa, il 6 febbraio 1994, in questo stesso campo finì con un sonoro tre a zero per il Vesna con Sigur e Kostnapfel a chiudere l'incontro a inizio ripresa al termine di un gran bel match, come del resto pochi mesi fa nella gara d'andata a Santa Croce, anche in quella circostanza molte le occasioni da entrambe le parti con Lakoseljac subito in gol direttamente da calcio d'angolo replicato da quello di Ricci al novantesimo con una splendida conclusione dalla distanza terminata nel sette.

Prima di questo derby di metà mese, però, le due formazioni saranno chiamate, fra soli sei giorni (attenzione, inizio ore 15), a due impegni difficilissimi contro squadre che fanno della difesa la loro arma vincente. L'Opicina attende la visita del Forgaria, specialisti in pareggi, mentre il Vesna riceverà nella propria tana il Basaldella, secondo in classifica, in una gara tutta da vedere.

Massimo Umek

PAREGGIO CON IL PAGNACCO

Punticino in extremis per il Primorje

1-1

MARCATORI: 10' Zampa, 93' Miclaucich.
PAGNACCO: Clerici, Faion, Bernardis, Cattaneo, Levan, Zampa, Clama (Messina), Tosolini, Zanin, Freschi, Narduzzi.
PRIMORJE: Babic, Massai, Gustin, Skabar, Mislei, Stocca, Emili (Stolfa), Sardoc, Miclaucich, Crevatin, Zucchi (Leghissa).
ARBITRO: Mellissari di Monfalcone.

PAGNACCO — È decisamente il campionato del Primorje. La squadra allenata da Bidussi, infatti, sotto di un gol per 90' di gioco ha rimediato un punticino in extremis grazie alla solita punizione bomba di Miclaucich. Per i giallorosssi, quindi, una buona dose di fortuna, ma anche una formazione superiore forse a qualsiasi altro collettivo e che potrebbe dare sicuramente di più.

Il Pagnacco, squadra di mezza classifica, ha infatti messo sotto nel primo tempo gli schemi di un Primorje abulico in attacco, e in difficoltà per le folate dei padroni di casa. Il portiere Babic ha dovuto fare gli straordinari sui tiri di Zampa, Clama e Zanin che non sono riusciti a ribadire in rete un raddoppio che avrebbe potuto così chiudere la partita.

Al 10', infatti, gli ospiti dovevano cedere il passo per una rete di Zampa, non producendo poi alcuna azione degna di nota tranne le solite punizioni di Miclaucich. Bella la rete del numero sei granata, un gran tiro aiutato dal velo del compagno di squadra Narduzzi. Nella ripresa il Primorje premeva sull'acceleratore, senza però impensierire più di tanto Clerici tra i pali. La svolta arrivava al 93' con Miclaucich che salvava dalla sconfitta un Primorje sempre più solo in testa alla classifica. La squadra di Bidussi, infatti, con questo pareggio stacca ulteriormente il Basaldella sconfitto a Basovizza da uno Zarja che, dopo un campionato altalenante, sembra poter ambire alla testa della classifica.

SPLENDIDA DIMOSTRAZIONE DI CARATTERE CON IL BASALDELLA

Lo Zarja sfrutta il fattore campo e vince

2-1

MARCATORI: 37' Ozmanovic, 44' Tognetti, 74' Gorasso.
ZARJA: Cocevari, Kalc, Ferluga, Strukely, Sclaunich, Ispiro, Titonel, Altarac, Gregoretti, Tognetti, Ozmanovic. Scabini, Iurincich, Prisco.
BASALDELLA: Marras, Gorasso D., La Bozzerra, Nobile, Gomboso, De Clara, Damiani, Gorasso A., Marchioli, Gorasso, Burelli.
ARBITRO: Morganti di Gorizia.

BASOVIZZA — Con una splendida dimostrazione di carattere lo Zarja sfrutta il fattore campo, supera 2-1 il Basaldella e riduce sensibilmente il divario dalla seconda posizione. Una vittoria determinante per i ragazzi di Palcini obbligati a vincere per non veder sfumare i possibili sogni di promozione. Consci di questo i padroni di casa sono partiti forte costruendo nei primi dieci minuti diverse situazioni pericolose. Eppure, su azione di rimessa, sono stati gli ospiti a rendersi estremamente pericolosi con Burelli che, presentatosi da solo al cospetto di Cocevari, non è riuscito a fare di meglio che spedire il pallone sul fondo.

Al 37' padroni di casa in vantaggio. Calcio d'angolo dalla destra battuto da Tognetti per Ozmanovic che entra di testa e supera inesorabilmente Marras. Il Basaldella accusa il colpo e lo Zarja è bravo ad approfittarne. Sette minuti più tardi, ancora su azione derivante da calcio d'angolo; Tognetti indovina la parabola giusta per infilare la porta e siglare la prodezza del 2-0.

Nella ripresa ti aspetti la reazione del Basaldella e invece è ancora lo Zarja a rendersi pericoloso. Nei primi minuti Altarac e Gregoric mancano favorevoli opportunità per siglare il 3-0 e chiudere la gara. Al 74' il Basaldella accorcia le distanze grazie a Gorasso. Finale scontato con gli ospiti protesi in avanti alla ricerca del 2-2 e Zarja attento a non concedere spazi.

Lorenzo Gatto

OTTIMO GIOCO

Lucinico alla carica, cinque gol al Turriaco

2-5

MARCATORI: 4' Franti, 8' Mattiuzzo (rig), 29' Peressini, 48' Franti, 55' e 67' Di Gioia, 83' Mattiuzzo.
TURRIACO: Peressin (60' Boschin), Tomasin, Clemente, Mania (55' Paronit), Franco, Zorzi, Croci, Pizzin, Mattiuzzo, Bertossi (50' Martinuzzi), Tamburlini.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Pizzi, Imperatore, Bianco, Franti (85' Serbeni), Tomasi (65' Tontar), Zuli, Peressini, Germinario, Di Gioia (75' Tuzzi).
ARBITRO: Cursano di Latisana.

TURRIACO — L'invincibile armata del Lucinico annichilisce un volitivo Turriaco trasformando la sconfitta dei bisiachi in una vera e propria Waterloo. Moretto ha di che fregarsi le mano con una compagine quadrata e risoluta quando deve premere sull'acceleratore che, salvo imprevisti eccezionali, salirà di categoria al termine di questa stagione. Fachin (contestato tra l'altro da qualche tifoso troppo esigente che lo ha costretto ad inscenare un siparietto non troppo edificante) può solo mettersi le mani nei capelli per le continue ingenuità difensive dei suoi.

Matteo Marega

CERVIGNANO

Adesso il Futura ha l'amaro in bocca

0-0

PRO CERVIGNANO: Formentin, Grigollo, Rati, Bruno, De Corti, Tell, Dreossi (Alb. Veneruz), Puntin, Boem, Zanmarchi (Ale. Veneruz), Tosolini.
FUTURA: Versolato, Vincenzino, Del Bianco, Fantin, Castellarin, Tinco, Cristin, Iacumin (Meotto), Bogoni, Zanutta, Vrech (Nolgi).
ARBITRO: Lonzar di Trieste.

CERVIGNANO — Un pareggio che alimenta le speranze di salvezza della Pro Cervignano e che lascia il Futura con l'amaro in bocca per non aver saputo chiudere l'incontro nei primi 45 minuti di gioco. Questo il significato di un match disputato su un terreno di gioco notevolmente allentato che ha impedito di rendere spettacolare una gara comunque ricca di spunti; il primo tempo è tutto di marca ospite e già al 7' Zanutta spara alto sopra la traversa dopo aver ricevuto dell'ex atalantino Vrech; dopo alcune ottime incursioni di Vincenzino che non producono frutti, Formentin al 19' salva il risultato sul bolide di Bogoni e poco dopo rischia di capitolare sul tocco maldestro di De Corti; al 27' Cristin liscia clamorosamente il tiro al volo a tu per tu con il portiere avversario, quindi al termine di questo lungo assedio si destano i gialloblù che vanno vicinissimi alla segnatura con Tosolini, autore di due splendide azioni personali.

Alex Canciani

VILLANOVA

Fincantieri muove finalmente la classifica

1-0

MARCATORE: 18' Ermacora Ma. (autogol).
FINCANTIERI: Zearo, Zaja, Grillo, Padoan, Pangos, Palombieri, Novati, Baldan, Pinatti, Tofful (67' Guerin), Ciaffa (90' Marini).
VILLANOVA: Pavan, Tonso, Cristiancich, Ermacora Ma. (77' Pizzamiglio), Capotorto, Montina, Vidussi, Spessot, Voncina (53' Rodaro), Grattoni, Ermacora Mo.
ARBITRO: Tomasullo di Trieste.

MONFALCONE — La Fincantieri coglie la sua prima affermazione del nuovo anno e muove finalmente una classifica che cominciava a preoccupare lo staff azzurro. Certo quella con la generosa ma sterile formazione del Villanova non è stata una vittoria schiacciante, i tre punti infatti sono arrivati grazie a un'autorete dello sfortunato Mauro Ermacora che ha sbloccato il risultato nel corso del primo tempo. Fino al momento decisivo la partita aveva messo in mostra due squadre decisamente guardinghe e timorose di scoprire il fianco all'avversario. Il terreno di gioco alquanto pesante e le fredde raffiche di bora hanno ulteriormente condizionato i giocatori in campo per cui il vantaggio dei padroni di casa al 18' è giunto quasi a sorpresa. Un calcio piazzato di Baldan dalla sinistra è stato deviato di testa da Mauro Ermacora che ha messo fuori causa il portiere ed è finito nella rete sguarnita.

Ivano Gon

CALCIO

PARI A PREMARIACCO

Il Cgs interrompe la serie negativa

Una gara all'insegna della volontà e della determinazione frutta alla compagine degli studenti un punto importante

Il categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bannia-Ceolini	0-0	Ceolini-Vibate
Corva-Union Pasiano	1-1	Don Bosco-Torre
Sangiovan.-S. Quirino	1-2	San Leonardo-Corva
Tilaventina-Vigonovo	1-0	San Quirino-Visinale
Torre-San Leonardo	2-2	U. Pasiano-Tilaventina
Vibate-Vivai Raus.	2-1	Vigonovo R.-Bannia
Visinale-Don Bosco	1-2	Vivai Raus.-Sangiovan.

LA CLASSIFICA

Un. Pasiano	34	17	10	4	3	28	13
Don Bosco	31	17	9	4	4	31	27
Ceolini	30	17	8	6	3	21	15
Visinale	29	17	8	5	4	23	16
San Quirino	26	17	7	5	5	26	19
Vigonovo R.	25	17	7	4	6	20	16
Sangiovann.	23	17	5	8	4	22	16
Torre	23	17	6	5	6	23	23
Tilaventina	18	17	3	9	5	18	22
S. Leonardo	18	17	4	6	7	21	31
Vibate	16	17	3	7	7	18	29
Bannia	15	17	2	9	6	16	25
Corva	14	17	3	5	9	21	26
Vivai Raus.	14	17	3	5	9	21	31

Il categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arteniese-Diana	1-0	Caporiacco-L.A.Rizzi
Centro A.R.-Tarcent.	1-2	Diana-Povoletto
Colloredo-Riviera	1-3	Martignacco-Colloredo
L.Rizzi-Rive d'Arcano	1-2	Rive d'Arcano-Venzone
Povoletto-Travesio	1-1	Riviera-Centro A.R.
S.Gottardo-Caporiacco	2-1	Tarcentina-Arteniese
Venzone-Martignacco	1-1	Travesio-S.Gottardo

LA CLASSIFICA

Tarcentina	33	17	9	6	2	28	16
R. d'Arcano	30	17	10	0	7	25	24
Arteniese	28	17	8	4	5	31	25
Riviera	27	17	7	6	4	20	16
Venzone	27	17	7	6	4	22	19
Povoletto	26	17	6	8	3	22	18
Diana	23	17	6	5	6	24	25
Centro A.R.	21	17	4	9	4	18	17
Travesio	19	17	4	7	6	20	23
S.Gottardo	18	17	4	6	7	22	25
Martignacco	17	17	3	8	6	23	24
L.A.Rizzi	16	17	3	7	7	21	28
Caporiacco	15	17	3	6	8	19	30
Colloredo	14	17	2	8	7	20	25

Il categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzurra-C.G.S.	2-2	C.G.S.-Primorec
Camp. P.-Portuale	0-6	Corno-Mariano
Domio-Moraro	1-0	Medea-Roianese
Mariano-Villesse	1-0	Moraro-Azzurra
Primorec-Corno	rinv.	Portuale-Pro Romans
Pro Romans-Medea	0-0	San Lorenzo-Domio
Roianese-S.Lorenzo	rinv.	Villesse-Camp.Prisco

LA CLASSIFICA

Domio	36	17	11	3	3	30	14
San Lorenzo	35	16	11	2	3	28	10
Corno	33	16	9	6	1	25	10
Mariano	27	17	7	6	4	24	11
Pro Romans	27	17	6	9	2	21	13
Medea	27	17	7	6	4	26	19
C.G.S.	23	17	6	5	6	25	28
Moraro	21	17	6	3	8	27	25
Portuale	19	17	3	10	4	18	18
Azzurra	17	17	2	11	4	19	23
Villesse	15	17	4	3	10	19	31
Camp.Prisco	12	17	2	6	9	15	35
Primorec	10	16	2	4	10	16	35
Roianese	9	16	1	6	9	15	36

Il categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnaria-Castionese	1-1	Castionese-Sedegliano
Codroipo-Com.Teor	2-2	Com.Teor-Bagnaria A.
C. Bressa-Latisana R.	1-1	Italsped-Cra Bressa
Santamaria-Porpetto	1-1	Latisana R.-Codroipo
Sedegl.-Mortegliano	1-1	Mortegliano-Varmo
Varmo-Pol Flambro	0-1	Pol Flambro-Santamaria
Zompicchia-Italsped	1-3	Porpetto-Zompicchia

LA CLASSIFICA

Codroipo	29	17	6	11	0	26	16
Santamaria	28	17	7	7	3	24	17
Latisana R.	25	17	6	7	4	14	15
Pol Flambro	24	16	6	6	4	19	19
Com.Teor	23	17	5	8	4	19	14
Porpetto	23	16	6	5	5	23	19
Cra Bressa	23	17	4	11	2	18	16
Zompicchia	23	17	6	5	6	17	22
Italsped	21	17	6	3	8	20	19
Mortegliano	21	17	6	3	8	18	19
Castionese	20	17	4	8	5	22	26
Varmo	18	17	5	3	9	15	22
Bagnaria A.	16	17	3	7	7	14	19
Sedegliano	14	17	2	8	7	12	18

Il categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Audax-Sant'Andrea	2-1	Chiarbola-Poggio
Olimpia-Isonzo S.P.	rinv.	Donatello-Piedimonte
Piedimonte-Chiarbola	1-2	Isonzo S.P.-Sangiorgina
Poggio-Risanese	rinv.	Monfalcone-Pro Farra
Pro Farra-Sistiana	0-0	Risanese-Olimpia Ts
Sangiorg.-Monfalcone	0-1	Sant'Andrea-Stock
Stock-Donatello	1-1	Sistiana-Audax

LA CLASSIFICA

Risanese	36	16	11	3	2	29	13
Isonzo S.P.	35	16	10	5	1	35	11
Monfalcone	34	17	10	4	3	30	15
Sistiana	30	17	7	9	1	17	7
Sangiorgina	29	17	8	5	4	30	15
Pro Farra	27	17	7	6	4	25	17
Chiarbola	25	17	6	7	4	21	17
Audax	25	17	6	7	4	15	17
Stock	18	17	4	6	7	21	26
Piedimonte	14	17	2	8	7	10	17
Donatello	11	17	2	5	10	9	20
Olimpia Ts	11	16	3	2	11	15	40
Poggio	10	16	1	7	8	16	31
Sant'Andrea	6	17	0	6	11	8	35

2-2

MARCATORI: 6' Blanos, 15' Pisu (rig.), 78' Simonellig, 90' Turchi (rig.).
AZZURRA: Pittioni N., Galliussi, Mantenuti, Fantini, Galai, D'Agostino, Pittioni A., Delle Case, Pisu, Simonellig, Nonini.
CGS: Cazzato, Brez, Mondo, Finelli (75' Finelli), Caretta, Valentinuzzi, Tenace, Casula, di Castri (90' Moratto), Turchi, Blanos.

Il tornante della squadra triestina espulso per aver insultato un avversario durante l'intervallo nel percorso verso gli spogliatoi

PREMARIACCO — Il Cgs interrompe la serie negativa raccogliendo un punto importantissimo in quel di Premariacco. Gli studenti incamerano un pareggio in virtù di una gara all'insegna della volontà e della determinazione; infatti i triestini hanno lottato nell'intera seconda frazione in dieci uomini in seguito alla espulsione sancita a Tenace.

Il tornante del Cgs veniva espulso per aver sussurrato qualche parolina di troppo al suo diretto avversario, ma questo nel corso dell'intervallo, nel tragitto verso gli spogliatoi.

Un caso atipico di decisione arbitrale che non ha scompaginato comunque l'assetto del Cgs nel corso di un pimpante e orgoglioso secondo tempo. Gli studenti di Vatta trovavano il bersaglio già al 6' grazie al solito Blanos; l'azione partiva da Tenace, da questi a Turchi che serviva perfettamente Blanos pronto alla battuta al volo che non lasciava scampo a Pittioni.

L'Azzurra si affida prevalentemente alla vena di Simonellig, il suo duello con Caretta è una delle pregevolezze dell'intera disfida. Proprio Simonellig, al 15', viene atterrato da Mondo; l'arbitro opta per la massima punizione che Pisu non sbaglia. Nella ripresa, dopo la premessa espulsione a Tenace, il Cgs bada prudentemente ma con piglio sicuro alla gestione del pareggio.

L'Azzurra tenta qualche sortita con il solito Simonellig; in una di queste Cazzato è chiamato a un intervento di rilievo. Nelle battute finali la contesa si ravviva al fuoco di due segnature e tanto agonismo. Simonellig, sempre lui, trova lo spiraglio buono in mischia per castigare Cazzato per il momentaneo 2-1. Il Cgs palesa a questo punto una gran volontà e il fatidico elemento che nel calcio viene identificato con il «cuore». Vatta non rinuncia e lancia Moratto nella mischia, la punta appena entrata vanifica un'ottima occasione per equilibrare le sorti.

Ma non è finita. Poco prima dello scadere Valentinuzzi viene steso in area: è rigore. Dal dischetto Turchi dimostra una freddezza esemplare e firma la rete del pareggio definitivo.

RADDOPPIO SFIORATO

Mariano si aggiudica il derby con Villesse grazie a un gioco accorto

1-0

MARCATORE: al 22' Bregant.
MARIANO: Duca, Pisani, Luisa Alessio, Silvestri, Nadali, Biasion, Bregant, Sartori Bill, Sartori Pinco, Cescutti, Franti.
VILLESSE: Molinari, Circosta, Nocent, Cabas, Olivo, Vecchi, Musig, Zuch, Quargnal, Piva, Visintin.
ARBITRO: Belich di Trieste.
NOTE: espulso al 65' Circosta per fallo di reazione.

MARIANO — Il Mariano si aggiudica il derby con il Villesse con un'accorta condotta di gara. La squadra di Mauri, dopo aver subìto il brillante inizio dei giallorossi, è riuscita a imporre il suo gioco. Al 10' Piva si era reso pericoloso con un tiro in corsa, ma Duca aveva neutralizzato la conclusione. Il Mariano prendeva subito quota e al 22' perveniva al vantaggio: su un corner battuto da Franti, Molinari si produceva in un'uscita difettosa, lasciandosi sfuggire il pallone e Bregant ne approfittava per segnare da grande opportunista nella porta sguarnita. Il Mariano sfiorava il raddoppio al 32' quando Franti, a conclusione di un veloce contropiede ispirato da Biasion, calciava al volo la sfera centrando la traversa. Nel finale però il Villesse si gettava in attacco tentando il tutto per tutto e mancando di poco il bersaglio grosso.

GIORNATA IN BIANCO

Pro Romans e Medea non si tirano fuori dal pantano del campo

0-0

PRO ROMANS: Graziano, Codra, Tommasinsig, Cabas, Garofalo, Moretti, Candussi, Furlan (dal 55' Bertolutti), Di Matteo, Falzari, Casagrande (dall87' Bolzan).
MEDEA: Burino, Tonet, Tartara, Spessot, Urizzi, Milocco, Germani, Cristansig, Sellan, Buttazzoni, Virgolini.
ARBITRO: Moroso di Udine.

ROMANS D'ISONZO — Nel pantano del Comunale, Pro Romans non riescono a superarsi nonostante l'acceso agonismo che ha caratterizzato questo derby, contrassegnato da ben sette ammoniti e un espulso. È il Medea comunque, formazione apparsa più veloce e incisiva, a recriminare maggiormente per le occasioni da rete sprecate nel corso della gara. Partono bene i locali che già al 4' colgono un palo su punizione a due in area calciata da Cabas. Replica il Medea con due consecutive conclusioni, mentre il primo tempo si chiude con un'altra buona occasione per la Pro Romans. Nella ripresa la gara, inizialmente equilibrata, cresce improvvisamente di tono soprattutto dopo l'espulsione di Cabas per doppia ammonizione. Entrambe le formazioni infatti gettano in campo ogni residua energia e nel finale si assiste a una vera sagra di occasioni.

Edo Calligaris

GRINTA

Domio non si ferma E il Moraro ne deve far le spese

1-0

MARCATORE: Fazio '80.
DOMIO: Biloslavo, Stokelj (30' Speranza), M. Bagattin, P. Bursich, Fuccaro, Pagliaro, F. Bagattin, Graniero, M. Brusich (Fazio 65'), Cherin (Zuglian 75'), Vignali.
MORARO: Marussig, Blasizza, Galvani, Furlan, Conforti, Donda, Nargiso, A. Vecchiet, D. Vecchiet, Diviacchi, Brandolin.
ARBITRO: Fabiano Bortolotti di Udine.

TRIESTE — Motivazioni e attese differenti per le due contendenti scese in campo per confrontarsi domenica pomeriggio: la formazione di casa aveva preparato il match con il chiaro intento di ottenere un successo, indispensabile ai ragazzi di Sciarrone per continuare nella brillante progressione iniziata a tempo.

Già dopo il derby vinto una settimana orsono sul campo del Cgs le intenzioni del Domio per la gara casalinga di ieri si sono manifestate senza mezzi termini. La partita si è giocata su di un terreno abbastanza pesante e per tutti i novanta minuti è soffiato un forte vento che ha favorito una formazione per tempo. Il Domio ha iniziato il match con moltissimo nervosismo ed estrema tensione che hanno condizionato in maniera decisiva la sfida.

Le due punte del Moraro Diviacco e Brando, davvero molto brave ed insidiose, hanno disturbato sensibilmente i padroni di casa che spesso hanno dimostrato di aver sofferto l'ottimo contropiede messo in atto dagli ospiti.

Per tutto il primo tempo il Domio ha patito le iniziative del Moraro che ha saputo pressare con continuità, tanto da trovare un palo con Calvani. Il primo grosso problema che Sciarrone ha dovuto affrontare nei primi quarantacinque minuti di gioco è stato quello di dover sostituire il forte Stokelj costretto ad abbandonare il rettangolo a causa di un brutto stiramento inguinale. La sua assenza ha creato non pochi problemi all'organico. Il secondo tempo è stato disputato dal Domio in favore di vento, e le cose sono andate decisamente meglio. L'unica marcatura della partita è giunta all'80 minuto grazie ad un ottima discesa di Pagliaro sulla fascia destra, culminata con un passaggio preciso a Fazio che di testa ha realizzato il gol senza troppi problemi. La gara è andata avanti con tre o quattro ulteriori azioni pericolose dei padroni di casa, che si sono lanciati con decisione in contropiede.

Tra gli autori di questi infruttuosi tentativi vanno menzionati Fabrizio Bagattin e Vignali. L'aver messo al sicuro il risultato ha di certo appagato il mister Sciarrone, che ha però sottolineato l'eccessivo nervosismo che ha contraddistinto tutta la prestazione dei suoi ragazzi. Domenica prossima il calendario prevede lo scontro con la capolista San Lorenzo e di conseguenza una vittoria interna in questo turno del campionato assumeva una valenza determinante.

L'incontro di domenica tra la Roianese ed il temibile San Lorenzo non ha avuto luogo a causa delle condizioni meteorologiche e quindi l'attesa nell'ambiente è destinata a crescere a dismisura, anche in considerazione del fatto che l'ultimo impegno agonistico della capolista segnò un successo nettissimo ottenuto ai danni del Moraro con addirittura sei marcature all'attivo. Di certo conterà parecchio anche la possibilità di recuperare appieno l'infortunato Stokelj che, nell'economia del gioco del Domio, gioca un ruolo di primo piano.

Grande attesa dunque per la prossima trasferta in terra isontina.

RISULTATO ESPLICITO

Il Portuale travolge il Campanelle

0-6

MARCATORI: al 27' e al 37' Tamburini; al 50' Franco; al 52' Di Vita; al 71' Lazzara; all'86' Colizza.
CAMPANELLE PRISCO: Balzano (dal 77' M. Giugovaz), Budicin, Perini, Varljen, W. Giugovaz, Mazzoccola, Oreste (dal 49' Farina), Devescovi, Dagnino (dal 68' Marchetti), Punis, Manteo.
PORTUALE: Nizzica, Pugliese, De Stasio, Franco (dal 71' Daris), Zocco, Fidel, Tamburini (dal 69' Borriello), Metullio, Coslevaz (dal 62' Lazzara), Di Vita, Colizza.
ARBITRO: Roberto Cultrara di Trieste.

TRIESTE — Davanti a un risultato così esplicito ogni commento in favore del Campanelle Prisco non può essere più di tanto benevolo; tuttavia gli uomini di casa si sono battuti con orgoglio.

Il Portuale poteva contare sulla vigile difesa di Fidel, un arciere invalicabile. A centrocampo la manovra si è sorretta sulle fatiche di Tamburini e Metullio, sempre pronti a spingere in avanti le idee di gioco inventate dalla mente della squadra: Di Vita. L'imponente mole di azioni hanno ubriacato la pur attenta retroguardia nemica. Colpo dopo colpo, Tamburini ha rotto il ghiaccio mettendo al sicuro il risultato. Il Campanelle Prisco ha reagito allo svantaggio di due gol gettandosi coraggiosamente in attacco. Ma, ormai in dieci uomini per l'espulsione di Punis, ha così scoperto pericolosamente la difesa. Il Portuale sfruttando l'arma del contropiede ha di conseguenza dilagato. Dopo che il Campanelle Prisco sfiora il gol con un colpo di testa, Tamburini devia un traversone dietro le spalle di Biloslavo al 27' e si ripete dieci minuti dopo. Al rientro, dopo la pausa consueta, Franco giostra lungo la fascia; giunto nei pressi dell'area di rigore fredda il portiere con un secco diagonale. Il morale della squadra di casa cala inesorabilmente.

m. s.

JUNIORES PROVINCIALI

Opicina fuori gioco nella corsa finale

TRIESTE — In una terza giornata dove nulla è cambiato al vertice della classifica spicca il pareggio tra Portuale e Opicina che di fatto fa uscire dalla lotta per la conquista del titolo l'ex detentore.

L'Opicina, infatti, è oramai staccata di ben otto punti dalla capolista Domio e, a meno di risultati a sorpresa, sovrà riporre nel cassetto il sogno di agganciare la vetta. Contro i portualini la squadra dell'altipiano è passata per prima in vantaggio con Siciliani, ripresa dalla rete di Lazzara.

La formazione di Biloslavo alla fine ha recriminato per le numerose occasioni da rete sprecate, elogiando poi la prova tra i pali del portiere dell'Opicina Paoletich e del libero Galati.

Il Portuale gioca sicuramente bene, crea numerose azioni da gol, ma spreca troppo, mancando di concretezza. La compagine di Biloslavo in questo campionato sta recitando il ruolo di outsider del torneo, mancando però di continuità per poter far parte delle grandi. Continua intanto la marcia del Domio, ma quanta fatica in quel di Sistiana. La squadra allenata da Screm, sotto subito di una rete segnata da Zuanig, ha saputo ribaltare il risultato con Gubeila e Bursich.

Il Sistiana ha dimostrato il suo valore, sicuramente superiore rispetto a una classifica alquanto bugiarda, mettendo sotto i più titolati avversari e recriminando per il gol annullato a Russo e per alcune assenze di peso.

La squadra di Adamich, infatti, ha dovuto rinunciare a Paoletti, ma soprattutto all'apporto determinante del portiere Humar infortunatosi da tempo. Vittima di turno, ormai destinato in porta, il difensore Novati che nulla ha potuto contro i frombolieri biancoverdi. Il Sistiana è comunque sempre vivo, lotta per risalire e, come hanno sottolineato i dirigenti del Domio, in casa si trasforma e diventa un osso duro per qualsiasi squadra. Dopo un primo tempo equilibrato conclusosi sullo 0 a 0, il Muggia riesce a superare con le reti di Negrisin e Apollonio il Chiarbola.

I muggesani di Pugliese hanno faticato per conquistare i tre punti, meritando la vittoria in virtù anche di due pali colpiti da Apollonio e Negrisin. Il Chiarbola di Tommasi ha lottato per tutti i 90' di gioco, ma forse deve rivedere il reparto offensivo. Il fango presente sul campo di San Dorligo della Valle frena il gioco del Costalunga contro il debole Primorje.

La formazione di Maranzina, in attesa dello scontro con il Muggia, ha avuto ragione dei giallorossi grazie alla rete di Bevilacqua in complicità con un giocatore avversario. Infine non si sono disputate le rimanenti tre partite non tanto per le condizioni del terreno di gioco, quanto per la scarsa visibilità dovuta alla nebbia.

Pietro Comelli

ALLIEVI E GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il Costalunga alle strette di fronte a un forte Muggia

TRIESTE — Il tempo inclemente non vuole dare proprio tregua ai campionati giovanili di calcio quest'anno costretti a numerosi rinvii. Negli allievi è stato disputato un unico incontro tra il Muggia A opposto al Costalunga.

La squadra allenata da Potasso ha portato a casa i tre punti vincendo per 7 a 0 con la tripletta di Crem, e le due doppiette di Zugna e Micor. Il risutalto parla da solo, anche se all'inizio di partita i muggesani hanno avuto qualche difficoltà venuta a cadere dopo la prima rete e l'espulsione di Valentini per gli ospiti.

Oltre ai marcatori vanno segnalate le prove di Cociani, Frau e Marangoni. Tra tutte le partite rinviate o sospese, l'unica a suscitare polemiche è stata San Sergio-Portuale sospesa al 10' del secondo tempo sul punteggio di 3 a 3. con un po' di buona volontà la partita poteva forse venir portata in porto dopo tanto freddo sopportato. Leggermente più fortunato il campionato giovanissimi che riporta al suo attivo due partite. Muggia e Kras hanno concluso l'incontro sul punteggio di 1 a 1 al temrine di 80' combattuti con l'iniziale rete di Boccia raggiunta da una punizione di Riccobon.

Per i muggesani di Zucchi va segnalata la prova del libero Zupi, mentre per il Kras di Turcino viene la conferma di una buona forma. Oltre alla bella rete di Boccia, infatti, tra le file della squadra di Rupingrande segnaliamo le prove di Pissacco e Fratnik.

Polemiche a non finire nell'incontro tra Chiarbola e Gaja. La vittoria, con le reti di Sulli e Spazzapan, è andata ai ragazzi di Babuder che hanno piegato i galletti al termine di una battaglia. Il Chiarbola di Ligia ha protestato per le condizioni proibitive del terreno di gioco, reclamando a gran voce il rinvio della partita. L'arbitro non è stato di questo avviso, continuando a giocare e mandando anzitempo negli spogliatoi l'allenatore Ligia e Papapicco per un fallo che, secondo il Chiarbola, ha ricevuto diverso trattamento per gli avversari.

Juniores provinciali

I RISULTATI

Vesna- Zaule	R.
Mont./D.B- Edile	R.
Sistiana-Domio	1-2
Olimpia-S. Andrea	R.
Costalunga-Primorje	1-0
Muggia-Chiarbola	2-0
Portuale-Opicina	1-1

CLASSIFICA

Domio	38
Muggia	35
Costalunga	33
Opicina	30
Olimpia	28
Sant'Andrea	27
Portuale	26
Edile	21
Sistiana	17
Montebello D.B.	15
Zaule	11
Chiarbola	11
Primorje	8
Vesna	6

Allievi provinciali

I RISULTATI

Muggia A-Costalunga	7-0

CLASSIFICA

Muggia A	37
Zarja	36
Opicina	34
Sant'Andrea	30
Olimpia	27
San Sergio	22
Muggia B	20
Portuale	19
Costalunga	15
Montebello D.B.	12
Domio	12
Chiarbola	7
Cgs	6

Giovanissimi provinciali

I RISULTATI

Muggia-Kras	1-1
Chiarbola-Gaja	0-2

CLASSIFICA

Olimpia	39
Esperia	36
Montebello D.B.	30
Gaja	26
Opicina	25
Costalunga	15
Domio	14
Chiarbola	14
San Luigi	9
Kras	9
Muggia	6
Cgs	2

PALLAMANO

LA VITTORIA DI GIOVEDI' SCORSO CONFERMA IL BUON MOMENTO DELLA FORMAZIONE DI LO DUCA

E il Principe convince ancora

Sempre prima in classifica. Ora due trasferte consecutive: prima tappa con il Ferrara e poi contro l'Ortigia Siracusa

TRIESTE — Positive conferme in casa del Principe dopo il convincente successo casalingo a spese del Conversano. Una vittoria che consente alla compagine triestina di mantersi prima in classifica davanti alla Tonini Teramo, impostasi 35-28 ai danni del fanalino di coda Estense Ferrara.

La gara di giovedì scorso ha confermato il buon momento di forma della formazione di Lo Duca, i biancorossi, primi dieci minuti a parte, hanno sempre condotto la gara dando una notevole impressione di forza. Molto positiva la difesa che non ha concesso nulla al pericoloso Prokic, efficace l'attacco in cui si è fatto sentire notevolmente il continuo apporto dei terzini.

Certamente non tutto è filato per il verso giusto: il professor Lo Duca, da buon tecnico, sottolinea anche quelli che sono stati gli aspetti meno brillanti della partita: «Sicuramente abbiamo disputato una gara positiva. I nostri avversari, nonostante un record in trasferta certamente non invidiabile sono riusciti a darci filo da torcere. Siamo stati bravi a tenerli sempre a debita distanza non consentendo loro di rendersi mai veramente minacciosi. Nonostante questo credo che, soprattutto in fase offensiva, abbiamo perso troppi palloni sciupando troppe volte la possibilità di chiudere in maniera definitiva la gara».

Sorin Saftescu

Dopo il Conversano il Principe affronta due trasferte consecutive. Prima tappa il campo del Ferrara, quindi la gara in campo neutro contro l'Ortigia Siracusa. Una doppia coppia di gare lontano da Chiarbola che i biancorossi dovranno cercare di sfruttare a pieno per mantenere le distanze nei confronti di quel Tonini che nel prossimo turno andrà a far visita al Telenorba. Una occasione importante per allungare sperando in un passo falso della compagine abruzzese.

Fermento in casa del Principe oltre che per l'attività della prima squadra anche per quanto riguarda il settore giovanile. A questo proposito, su richiesta della società, ricordiamo che è stata organizzata una leva per ragazzi, anni 1980, '81, e seguenti. Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi al palazzetto dello sport di Chiarbola di Trieste ogni giorno dalle ore 19 alle ore 21.

I risultati della 4.a giornata di ritorno: Acqua San Vigilio Merano-Cavazzoli Rubiera 22-21; Ortigia Siracusa-Prato 17-17; S.C. Gaeta 1970-Handball Club Bologna 21-18; Principe Trieste-Telenorba Conversano 23-17; Forst Bressanone-Pallamano Mazara 31-22; S.S. Tonini Teramo-Pall. Estense Ferrara 35-28.

SQUADRA	TOTALE							IN CASA				FUORI			
	Pun.	Gio.	V.	P.	N.	Fat.	Sub.	Gio.	V.	P.	N.	Gio.	V.	P.	N.
Principe Pall. Trieste	22	14	10	2	2	346	282	8	6	1	1	6	4	1	1
Ss Tonini H. Teramo	21	14	10	3	1	343	308	7	7	0	0	7	3	3	1
H.C. Prato	18	14	8	4	2	323	282	7	4	2	1	7	4	2	1
Ssv Forst Brixen	17	15	5	3	7	342	340	7	4	1	2	8	1	2	5
Cavazzoli Pall. Rubiera	17	15	7	5	3	302	300	7	6	1	0	8	1	4	3
Acqua S. Vigilio Merano	15	15	6	6	3	370	342	7	5	0	2	8	1	6	1
Cc Ortigia Siracusa	15	14	7	6	1	267	260	7	4	2	1	7	3	4	0
Pol. Pallamano Mazara	13	15	6	3	1	318	361	7	5	1	1	8	1	7	0
Sc Gaeta 1970 Srl	11	14	5	8	1	311	310	8	5	2	1	6	0	6	0
H. Telenorba Conversano	11	14	5	8	1	306	323	7	5	1	1	7	0	7	0
Handball Club Bologna 69	11	15	4	8	3	344	363	8	4	2	2	7	0	6	1
Gs Pall. Estense Ferrara	3	15	1	13	1	318	419	7	1	5	1	8	0	8	0

CALCIO — 2ª CAT. GIRONE "E"

SFIDA BEN GIOCATA SU ENTRAMBI I FRONTI

Monfalcone gira a mille

Riesce ad espugnare anche il difficile campo della Sangiorgina

Sistiana riesce a fermare un Pro Farra battagliero

0-0

PRO FARRA: Spessot, Drigo (46' Scrazzolo), Zacai, Lamberti, Ghirardo, Cattarin, Rupil, Donda (70' Doria), Sandrucci, Zuppel, Luca Brumat.
SISTIANA: Pavesi, Perich, Sambaldi, Sannini P., Rados, paoletti (46' Cossutta), Cappelli (46' Ceppa), Novati, Braida, Sannini G., Angelotti.
ARBITRO: signorina Mauro di Udine.

FARRA — E' stata una bella gara, nonostante il tebellino sia immacolato, ricca di gioco e voglia di vincere soprattutto da parte dei padroni di casa che hanno certamente macinato di più dei giuliani. Il terreno di gioco, visibilmente appesantito dalle piogge dei giorni scorsi, ha rappresentato una grossa insidia per ambedue le formazioni, ma la voglia di far bene non è mancata.

Nel primo tempo, caratterizzato da una gran battaglia a centrocampo, l'occasione più ghiotta è per Rupil, ma la sua bella punizione dal limite è una facile preda per Pavesi. Nella ripresa i gialloverdi incrementano la loro aggressività costringendo gli ospiti a difendersi e le occasioni per andare in fondo al sacco si moltiplicano: Rupil replica su calcio piazzato, ma questa volta la mira lo tradisce. Al 7' la palla del vantaggio è sul destro di Lamberti, ma il libero isontino tradito dal fango fa cilecca.

g.m.

0-1

MARCATORE: 20' Pacor.
SANGIORGINA: Moretti, Bettarini, Butazzi, Tubetti, Pessi, Basello, Balestra, Lizzi (87' Granziero), Albano (46' Sandri), Toppano, Faggiano.
MONFALCONE: Mainardis, Sansone, Zamaro, Fierro, Giorgi, Balducci, Cocchietto P., Bogar, Masin (Novati 50'), Pacor, Marchi.
ARBITRO: Besagni di Maniago.

UDINE — Il Monfalcone si conferma in stato di grazia ed espugna anche il difficile campo della Sangiorgina, altra compagine di alta classifica. Una sfida ben giocata su entrambi i fronti, forse poche le rispettive occasioni da rete, ma piena conferma del valore delle due contendenti.

Il Monfalcone ha il merito di aver concretizzato l'unica opportunità nell'ambito della prima frazione. La rete che decideva la sfida scaturiva dagli sviluppi di un calcio di punizione calciato da Paolo Clochietto, la sfera non veniva intercettata adeguatamente dalla retroguardia e Pacor, ben appostato, poteva fare esplodere la stoccata vincente da pochi metri.

È stato in pratica l'unico affondo di rilievo. La Sangiorgina ha cercato di replicare ma le occasioni veramente serie sono latitate. Da rilevare solamente un'azione di Toppani, sugli sviluppi di un calcio da fermo, che metteva in condizione Tubetti di battere a rete; il numero quattro friulano mancava l'aggancio risolutore.

Il Monfalcone ha quindi legittimato il successo con una gestione oculata del vantaggio; tre punti essenziali verso il sentiero della vetta.

Audax, vittoria rimediata colpa del Sant'Andrea

2-1

MARCATORI: Speranza al 20', autorete di Mosetti al 65', Presti all'87'.
AUDAX: Marget, Polesello, Tunini, Gulin, Trevisan, De Marchi, Presti, Spangher (88' Forchesin), Speranza (82' Feresin), Mestroni.
S. ANDREA: Sartori, Vivoda, Pressollo, Missina, Spann (46' Luiso), Berti, Piccoli (67' Conti), Cerut, Gabrieli (46' Starc), Raker, Lo Kullo.
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

GORIZIA — Vittoria racimolata a fil di sirena per l'Audax contro uno spigoloso S. Andrea. La squadra di Piscopo ha dovuto faticare molto per mettere in cantiere questi tre punti. Causa principale la difesa che in più di un'occasione si è rivelata molle e burrosa: già al 4' si apre come una zucca al sole, quando gli ospiti sfiorano il vantaggio con Missina che rasoia la traversa.

Nonostante ciò i goriziani passano grazie ad un rigore realizzato da Speranza e procurato da Mestroni. Proprio ai piedi spaienti di quest'ultimo sono affidate tutte le sortite offensive, che però a lungo andare scemano. Nella ripresa al 65' i triestini pareggiano a causa di una frittata difensiva della coppia Marget-Mosetti ed iniziano a premere con più insistenza a caccia del vantaggio.

Lorenzo Pinto

BATTUTO IL PIEDIMONTE CHE AGGRAVA LA SUA CRISI

Chiarbola pirata a Gorizia

1-2

MARCATORI: 2' Curzolo, 56' Appel, 63' Volc.
PIEDIMONTE: Faggiani (61' Bregant), Prodorutti, Milloch, Coco, Marega P., Maggi, Saveri A., Volc, Marega L., Cargnel (75' Cevdek), Nitti (78' Dario).
CHIARBOLA: Gregori, Gambini, Zancotti, Appel, Zaccai, Cociani, Canelli (65' Sossi), Belich (79' Favretto), Kelemen, Cadel, Curzolo.
ARBITRO: Crissutti.

GORIZIA — Il Piedimonte vede aggravarsi la sua crisi. Solo qualche spunto, in un match peraltro da brivido – per bruttezza, almeno nel primo tempo –, è stato sufficiente al Chiarbola per sbancare l'acquitrino di sotto il Calvario. La partita è stata modesta, giacché le due squadre hanno evidenziato limiti tecnici e pochezza di idee in fase costruttiva. Chiarbola ha avuto il merito di sbloccare subito il risultato: al 2' una punizione dal limite creava una mischia in area, la palla arrivava a Curzolo che tutto solo non doveva fare altro che appoggiare la sfera nel sacco, 1-0 per gli ospiti. Nella ripresa il Chiarbola raddoppia e chiude la pratica subito: al 56' una punizione dalla tre-quarti sinistra di Curzolo pescava Appel che, insipiegabilmente lasciato solo sul secondo palo, di piede siglava il 2-0. Al 63' i locali segnano: una furibonda mischia nell'area del Chiarbola vedeva irrompere Volc che con una zampata insaccava il 2-1.

m.d.

I FRIULANI STRAPPANO UN PAREGGIO

Stock stoppata dal Donatello

1-1

MARCATORI: 10' Pertan, 48' Trevisan.
STOCK: Vercon, Pococco, Gurtner, Porcelli, Ingrao (Spazapan 60'), Savelli, Benci, Pertan, Atena, Lui, Butti.
DONATELLO: Longo, Bronzin, Trevisan, De Michieli, Rotter, Santini, Noacco (70' Peressano), Dutto (90' Sclausero), Zilli, Tignacco, Germano.
ARBITRO: Brosolo di Udine.

TRIESTE — Un Donatello in formazione largamente rimaneggiata strappa un meritato pareggio sul campo della Stock. La compagine friulana ha giocato una partita gagliarda riuscendo a fermare una Stock che, dal punto di vista delle occasioni create avrebbe forse meritato qualcosa in più.

Sulla strada degli avanti triestini si è sempre frapposto il portiere Longo che, con un serie di interventi strappa applausi ha salvato porta e risultato.

Padroni di casa in vantaggio al 10' con Pertan che su calcio piazzato supera un incolpevole Longo. Al 48' sempre su calcio piazzato giunge il pareggio ospite con Trevisan che è abile a sorprendere Vercon. Assedio della Stock che si getta in avanti alla ricerca del risultato pieno. Le occasioni non mancano ma la più clamorosa capita sui piedi di Pertan che però non riesce a trasformare il rigore che l'arbitro Brosolo assegna per fallo dubbio su Peppo Butti.

CALCIO — 3ª CAT.

DISPUTA MOLTO COMBATTUTA NONOSTANTE IL TERRENO PESANTE

Gaja-Kras: match in pareggio

Ma il risultato accontenta di più Rupingrande, saldamente in testa alla classifica

TRIESTE — Il big-match tra Gaja e Kras si conclude con un pareggio che accontenta sicuramente più la compagine di Rupingrande, ancora saldamente in testa alla classifica, che l'undici di Padriciano. La partita è stata inevitabilmente condizionata dal terreno di gioco molto pesante che ha limitato il bel gioco.

Ne è uscita una partita combattuta, con due gol per parte al termine di 90' equilibrati. Nella prima frazione di gioco si è spinto in avanti la formazione di casa che ha imposto il suo ritmo e la sua maggior prestanza fisica passando in vantaggio con un'autorete di Vatta. Nella ripresa, invece, il Kras, in favore di vento, ha colpito con Norbedo riportando in parità le sorti dell'incontro e passando con un bellissimo gol di Lacalamita. La forte punta era abile a sfruttare un passaggio smarcante e dalla linea di fondo beffare, da una posizione quasi impossibile, per la seconda volta il portiere del Gaja.

I ragazzi di Colavecchia però non ci stavano a perdere e pervenivano al pareggio su un infortunio del portiere del Kras Rebez. Nonostante il terreno al limite della praticabilità le due squadre dell'altipiano hanno onorato la partita, facendo vedere di aver entrambe le qualità per tentare la risalita dopo un anno di purgatorio in Terza categoria. Peccato che solamente una squadra accederà alla promozione in Seconda categoria e San Vito e Breg (oggi fermate dal mal tempo) sono sempre in agguato. Sul terreno di gioco del Vermegliano ridotto a una risaia, la formazione di casa vince con il minimo scarto contro il Cus.

I ragazzi del presidente Gagliardo si sono imposti grazie alla rete di Michele Antonelli al termine di una partita che sul piano del gioco non dice nulla, ma che aiuta a sperare gli isontini. Vittoria anche per la Romana che si impone sul Dolina per 2 a 1 al termine di una partita che ha visto i ragazzi di Lamesta meritare i tre punti. La romana, in rete con i gol di Alessandro e Federico Contin, ha sofferto contro il Dolina solo nel finale quando gli ospiti, in superiorità numerica per l'espulsione di Portelli, segnavano il 2 a 1.

Importante successo, il secondo in due partite, per l'Union intenzionato a non concludere il campionato in fondo alla classifica. La squadra del presidente Brundo, in difficoltà all'inizio e alla fine dell'incontro, si è imposta sull'Aurisina grazie alla rete di Giorgesi entrato a sostituire l'infortunato Giotto. Per l'Union, decisamente in crescita, vanno segnalate le prove di Burg (fresco convocato nella rappresentativa), Cima oltre a Giorgesi che nel tempo giocato ha segnato un bellissimo gol infilatosi all'incrocio dei pali. Caduta libera, invece, per l'Aurisina di Primi che pur non demerita, lamenta però la cronica carenza in fase di conclusione.

Pietro Comelli

Terza categoria Girone E

RISULTATI

Brian-Muzzanese	0-5
Camino-Romans	4-0
Folgore-Morsano	2-2
N.Pocenia-Bertiolo	0-0
Pertegada-Malisana	0-0
Rivolto-Talmassons	0-3
Ronchis-Gorgo	sosp.

PROSSIMO TURNO

Folgore-Brian
Gorgo-Camino
Malisana-Ronchis
Morsano-Bertiolo
Muzzanese-Pertegada
Romans-Rivolto
Talmassons-N.Pocenia

LA CLASSIFICA

Morsano	41	17	13	2	2	32	15
Muzzanese	38	16	11	5	0	31	9
Camino	29	17	8	5	4	43	20
Ronchis	29	16	8	5	3	25	21
Folgore	28	17	7	7	3	22	13
Pertegada	24	17	6	6	5	22	16
Malisana	21	17	5	6	6	15	18
Talmassons	20	17	6	2	9	32	31
Romans	19	17	5	4	8	14	21
Bertiolo	18	17	3	9	5	19	20
Rivolto	16	17	4	4	9	22	40
Gorgo	15	15	3	6	6	18	23
N.Pocenia	10	17	2	4	11	8	28
Brian	9	17	2	3	12	15	43

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Begliano-San Vito	3-0
Castions-Sagrado	0-0
Fogliano-Villa Vicent.	0-1
Grado-Azzurra	3-0
Mladost-Torre	2-0
Ontagnanese-Terzo	1-1
Pieris-Strassoldo	0-0

PROSSIMO TURNO

Azzurra-Fogliano
Sagrado-Grado
San Vito-Castions
Strassoldo-Begliano
Terzo-Pieris
Torre-Ontagnanese
Villa Vicent.-Mladost

LA CLASSIFICA

Mladost	31	15	9	4	2	21	11
Sagrado	29	15	8	5	2	23	10
Torre	28	15	8	4	3	29	25
Strassoldo	27	15	7	6	2	20	11
Fogliano	24	15	7	3	5	25	14
Begliano	24	15	6	6	3	22	18
Villa Vicent.	23	15	7	2	6	24	20
Ontagnanese	19	15	5	4	6	18	21
Castions	18	15	5	3	7	15	14
Azzurra	16	15	4	4	7	25	26
Pieris	16	15	4	4	7	10	16
San Vito	14	15	3	5	7	16	21
Terzo	8	15	0	8	7	8	23
Grado	8	15	2	2	11	15	41

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Breg-Venus	rinv.
Gaja-Kras	2-2
Romana-Dolina	2-1
S.Vito-Mont. D.Bosco	rinv.
Union-Aurisina	1-0
Vermegliano-Cus	1-0
Riposa: Servola	

PROSSIMO TURNO

Aurisina-Breg
Cus-Union
Dolina-Gaja
Kras-S.Vito
Mont. D.Bosco-Vermegliano
Servola-Romana
Riposa: Venus

LA CLASSIFICA

Kras	37	16	11	4	1	34	12
Gaja	32	16	10	2	4	35	16
Vermegliano	30	16	9	3	4	28	12
S.Vito	30	15	9	3	3	26	15
Romana	28	16	7	7	2	27	10
Breg	27	14	7	6	1	29	14
Servola	21	15	5	6	4	19	17
Cus	20	16	5	5	6	22	25
Aurisina	13	16	3	4	9	13	26
Dolina	10	14	2	4	8	10	20
Venus	9	15	2	3	10	20	45
Mont. D.B.	7	14	1	4	9	11	33
Union	7	15	2	1	12	11	40

GIRONE E / MUZZANESE AVANZA - BOTTE E TENSIONE A RONCHIS

Folgore agguerrita, Morsano non ce la fa

TRIESTE — Non riesce a conquistare più di un pareggio il Morsano in casa di una Folgore indubbiamente molto agguerrita, che si porta addirittura in vantaggio grazie alla rete messa a segno da Burlon già al 3' del primo tempo. Nonostante le numerose azioni create i biancazzurri riescono a pervenire al pareggio solamente nella ripresa quando al 15' Satul manda il pallone in rete e si ripete poco dopo, realizzando il provvisorio 2-1 in favore del Morsano. Oltre all'inaspettato vantaggio ospite la Folgore deve fare anche i conti con le espulsioni di Erman e Bravin ma l'inferiorità numerica e lo sfavore dei pronostici conferiscono all'undici di Bicinicco la forza di non arrendersi. Si rifà sotto comunque la Muzzanese, che grazie alla goleada messa a segno in casa del Brian – 5-0 il risultato finale in favore degli arancio – fa un passo avanti in classifica e può ritornare a sorridere visto che l'idea di un aggancio ai danni del Morsano non è più solo utopia! Bella vittoria del Camino in casa del Romans per 4-0 grazie alla tripletta di Moletta e a Bertossi, che chiude il conto nella ripresa. Vittoria esterna del Talmassons che ritrova la serenità in quel di Rivolto con i gol che portano le firme di Zanin D., Bravin, e Zanin A.

Bella e combattuta partita invece fra N. Pocenia e Bertiolo con un pareggio che sicuramente accontenta tutti. Pareggio a reti inviolate fra Pertegada e Malisana, che rende pienamente giustizia all'equilibrio vistosi in campo. Certo è che il match più avvincente di questa domenica è stato senza ombra di dubbio quello che ha visto impegnato il Gorgo, di scena in quel di Ronchis; si è sicuramente distinta questa partita fra le altre, ma non di certo per bel gioco e sano agonismo, quanto piuttosto per qualcosa che con il calcio e con lo sport in generale ha ben poco a che fare. La partita è stata sospesa a pochi minuti dalla fine perché l'eccessiva tensione agonistica è degenerata in teppismo e al posto dei piedi per prendere a calci un pallone sono state usate le mani per inveire contro direttore di gara.

Federica Rusin

GIRONE F / DOBERDO' GIA' IN FESTA - LA SECONDA VOLTA DEL GRADO

Il Mladost mette la museruola al Torre

TRIESTE — È già festa a Doberdò anche se il campionato è lungi dall'essere vinto. Intanto al temuto Torre è stata messa la museruola: il 2-0 in favore del Mladost parla chiaro. Un primo tempo disputato alla grande dagli uomini di Tricarico nel quale sono state gettate le fondamenta di questa importantissima vittoria: Argentin (23') e Sità (37') hanno trovato i guizzi vincenti sfruttando i cedimenti di un terreno di gioco che nella ripresa sarebbe diventato una risaia. «Questa partita non s'ha da fare»: il messaggio silenzioso del campo di Castions rivelava in anticipo ciò che sarebbe successo con l'inizio delle ostilità. E così l'incontro tra i locali e il Sagrado serve solo alle statistiche, dato che le due formazioni non hanno potuto praticamente giocare: ovvio il conseguente 0-0 finale che scontenta soprattutto gli ospiti, ora scesi al secondo scalino in graduatoria. Al «Del Neri» di Pieris ha prevalso il buon senso, così giocatori granata e i friulani dello Strassoldo hanno avuto un pomeriggio di insperato relax.

Seconda vittoria, udite udite, per il Grado di Ferrazzo che liquida con un eloquente 3-0 l'Azzurra. Due minuti bastano a Marigo per battere l'estremo ospite, nella ripresa gli isolani colpiscono nuovamente in apertura con Nosella e alla mezz'ora con Marco Pozzetto, ma poteva finire in goleada.

Il Fogliano perde l'ultimo tram per restare a contatto con i vertici della classifica: zero idee e quindi zero tiri in porta. La crisi dura da parecchio tempo, in settimana ci potrebbero essere dei risvolti in seno alla conduzione della squadra. Nonostante i rientri di Ceglia e Mutaglio la bella figura l'ha fatta il Villa (1-0 il finale per i friulani) che oltre alla rete di D'Oriano ha sfiorato altre marcature.

I fratelli Milani lanciano in orbita il Begliano che trafigge il San Vito per tre volte. Valentino apre le ostilità con un tiro da fuori. Gianni mette al sicuro il risultato a cinque minuti dallo scadere della prima frazione. Un'espulsione tra le ospiti facilita il lavoro dei giallorossi che colpiscono pure con Bolzan. Sostanziale equilibrio tra Ontagnano e Terzo

Matteo Marega

CALCIO — GIOVANILI

JUNIORES REGIONALI / OTTIMA PARTITA NEL MATCH-CLOU DI RONCHI - IL SAN SERGIO SI MANTIENE SULLA SCIA

La Pro Gorizia detta legge

Vola anche il Ponziana che si è imposto per 4-0 nel derby contro il San Luigi

Cormonese piegata ad Aquileia

TRIESTE — La quinta giornata di ritorno vedeva in programma a Ronchi il big-match tra gli amaranto locali contro i capoclassifica della Pro Gorizia. Come da pronostico l'incontro tra le due grandi è stato una vera e propria battaglia, e il punteggio di 4 a 3 finale in favore dei goriziani lo dimostra. La partita è stata disputata su un campo al limite della praticabilità a livelli ottimi tra due squadre che si sono affrontate a viso aperto.

Alla fine del primo tempo gli ospiti conducevano per 3 a 0 grazie alla tripletta di Zagato, nella ripresa si scatenava il Ronchi che accorciava con Visintin, subiva la quarta rete di Gruden segnando a sua volta con Sirca e Picco. Il possibile 4 a 4 veniva mancato più volte dall'undici di Cassia che nel finale reclamava anche un calcio di rigore su Visintin. Un elogio va comunque a tutti i giocatori scesi sul rettangolo di gioco, in particolare la Pro Gorizia ha saputo sfruttare al meglio le occasioni capitatele, mentre il Ronchi, pur costruendo molto, ha peccato nelle conclusioni.

Tra gli ospiti ottima prestazione di Zagato autore di una tripletta, mentre nel Ronchi va segnalata la prova di Picco che milita nella formazione allievi. Ora a rincorrere la Pro Gorizia c'è un terzetto composto oltre che dal Ronchi anche dalle triestine San Sergio e Ponziana.

I lupetti si sono imposti in trasferta nettamente contro la Juventina piegata per 3 a 0 dalle reti di Pellaschiar, il rigore di Puzzer e la rete di suggello di Paljuh. La partita, molto intensa, ha premiato giustamente la compagine di Valenti-Clari, praticamente perfetta tatticamente e tecnicamente. Se continuerà a giocare a questi livelli, il San Sergio potrà essere competitivo con chiunque senza nessun timore.

Vola anche il Ponziana che si impone con un secco 4 a 0 contro il San Luigi. I biancocelesti di Pongracich sono andati in rete con un rigore di Scottodiminico, una doppietta di Sanapo e il gol finale di Balzano. Per i veltri da segnalare tutto il gruppo con, in evidenza, gli allievi Sanapo e Balzano, mentre il San Luigi, risultato a parte, non ha demeritato.

L'undici di Tremul ha forse cercato troppo il fuorigioco, cedendo dopo il 2 a 0 del Ponziana. I biancoverdi, inoltre, sono stati freddati dopo il rigore fallito da Bossi che avrebbe forse potuto riaprire le sorti dell'incontro. Buona la conduzione della partita da parte dell'arbitro che nel finale si è fatto prendere un po' troppo la mano infliggendo ben cinque espulsioni. Tra il San Luigi hanno raggiunto prima gli spogliatoi Milinco e Heller, mentre si presenta ardua la partita della prossima settimana per il Ponziana. I veltri, impegnati contro la capolista Pro Gorizia, dovranno fare a meno di Ludovini, Zelle oltre allo già squalificato Dentini.

Nulla da fare per la Cormonese piegata dalle reti di Francescutto, Daltin e Furlan da un'Aquileia in palla, mentre lo Staranzano al completo supera nettamente per 4 a 0 (Marega, Pivetta, Pisani, Pin) il Mossa.

Pietro Comelli

ALLIEVI REGIONALI / SEMPRE PIU' AGGUERRITA LA LOTTA AL VERTICE

Carola e Pertot firmano il colpaccio della Triestina a Sacile

Gli allievi della Triestina allenati da Muiesan.

TRIESTE — La Triestina firma il colpaccio della giornata nel campionato regionale allievi. Gli alabardati vanno a espugnare il terreno della Sacilese, capolista del girone A, con un secco 1-2, frutto delle realizzazioni di Carola e Pertot.

L'incontro di cartello ha riunito due delle più vivide realtà della stagione, due compagini votate a una maturazione che dovrebbe sortire i frutti migliori nella seconda fase della competizione. In tale ottica la Triestina ha palesato grossi riscontri sul piano di un assetto sempre più rodato ed efficace; il tecnico Muiesan sta operando al meglio e la brillante vittoria in casa della Sacilese è una chiara testimonianza del processo evolutivo in casa alabardata.

Monfalcone e Itala Palmanova, altra gara legata alle zone alte della classifica, è terminata con il punteggio di 1-1. Sfida caratterizzata dalle pessime condizioni del terreno che non ha consentito un gioco degno delle due contendenti; per il Monfalcone il pareggio scaturisce da un colpo di testa del rientrante Favero. Buona la prestazione del centrocampista di casa Degrassi. Nel primo raggruppamento due le gare sospese in seguito al maltempo: San Luigi-Manzanese e Sangiorgina-Ancona, quest'ultima verrà recuperata il 4 aprile. Il Ronchi fa bottino pieno ad Aquileia; vanno a bersaglio Secli e Picco su rigore; in luce il solito Sandrin e l'estremo difensore Paduani.

Senza troppi rischi la Prodolonese fa suo l'incontro con la Gemonese; le reti che decidono la gara sono firmate da Montagner e dall'ottimo Berto. Il Codroipo sbanca il terreno del Centro del Mobile. Partita molto sentita, all'insegna di una tensione costante; molte le recriminazioni da parte dei «mobilieri» nei riguardi della condotta arbitrale. Spilimbergo in crescita. Lo testimonia il secco 3-1 ai danni della Cormonese; a segno Bonutto e Soligon (doppietta).

Nel secondo girone il San Giovanni, opposto al Sevegliano, gioca solo un quarto d'ora. Poi l'arbitro è costretto a sospendere la partita per le condizioni del terreno.

Il Ponziana invece racatta un punto positivo a Brugnera. I veltri hanno lottato e creato qualche seria occasione per approdare al vantaggio, ma anche in questo caso il maltempo ci ha messo lo zampino osteggiando le condizioni del rettangolo di gioco.

Il Tolmezzo schiaccia l'Itala San Marco con un «cappotto»; la cinquina è firmata da Dionisio, Bono e Coppetti, quest'ultimo scatenatissimo con una tripletta. Festival della rete anche tra Union '91 e Tricesimo. I padroni di casa rifilano un emblematico 6-0 al Tricesimo. I frombolieri di turno sono D'Azzan, Sbisà, Molinari (tripletta) e sigillo di De Reggi, al suo debutto realizzativo. Il Pordenone-Aurora tramuta nel bottino pieno la sua trasferta a Cervignano. I pordenonesi vanno a segno con Bigaran, Piccin e Casagrande. Il Donatello capitalizza la trasferta a Fontanafredda con un successo di misura (0-1) mentre San Canzian-Cordenons e Maniago-Pro Gorizia (rete di Filippuzzi per i «coltellinai») vengono archiviate col punteggio di 1-1.

Francesco Cardella

GIOVANISSIMI REGIONALI / MOLTE LE GARE RINVIATE

San Sergio non ha pietà: otto gol alla Cenerentola

TRIESTE — Solamente il San Sergio in campo tra le triestine impegnate nel campionato Giovanissimi regionali. Le altre squadre, a causa del maltempo, sono state costrette a rinviare le loro partite. Ne approfittiamo così per fare un punto sulla situazione, a girone di ritorno cominciato, sul campionato delle giuliane.

Nel girone A Muggia e San Luigi stanno disputando una stagione positiva. Dopo una partenza difficile le due squadre hanno trovato una importante continuità di rendimento che ha consentito loro di ottenere risultati importanti anche fuori dalle mura amiche.

Nel girone B la Triestina di Di Benedetto sta viaggiando sicura al comando della classifica. Un ottimo campionato degli alabardati che hanno sempre accompagnato ai risultati un gioco piacevole e spumeggiante. Quarto posto molto onorevole per il San Giovanni, assestato in classifica alle spalle della Triestina, Donatello e Monfalcone. Una squadra ben condotta in panchina dal mister Nesich, capace di far assimilare ai suoi ragazzi le giuste direttive tecnico-tattiche. Subito dietro al San Giovanni c'è il San Sergio, unica scesa in campo in questa giornata. La compagine di Trebiciano è andata a espugnare il campo del fanalino di coda Serenissima con un rotondo 8-0.

Partita a senso unico condotta dagli ospiti dal primo all'ultimo minuto nonostante un terreno di gara certamente non al meglio, la gara è risultata piacevole, ricca di occasioni. A bersaglio sono andati Pieri e Galati con una tripletta a testa e Bernabei che è riuscito a superare l'estremo difensore avversario per due volte.

Nel girone C fermo il Ponziana che ha dovuto rimandare la sfida casalinga con il San Canzian. La compagine dei veltri è in un momento sicuramente positivo, e la classifica, sulla scia di una serie di risultati positivi, comincia a farsi interessante. La squadra, partita a inizio stagione con la sola intenzione di figurare con dignità in un campionato difficile, sta finalmente trovando la sua giusta dimensione e così i risultati stanno arrivando. Un premio importante per la società, brava a reclutare a inizio stagione, il numero minimo di giocatori per il campionato, un premio per i mister Paolo Krizman, abile a costruire il giusto rapporto con la squadra e a inculcare nel gruppo la giusta mentalità per affrontare con la dovuta determinazione ogni incontro, un premio però soprattutto per i giocatori, finalmente gratificati per la serietà e la costante applicazione espressa in ogni allenamento.

l. g.

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Centro Mobile-Azzanese 1-1
Juniors-Sacilese 0-2
Maniago-Cordenons 1-1
Porcia-Sanvitese 2-4
Pordenone-Fontanaf. 1-1
Spilimbergo-Tanai 2-0
Zoppola-Polcenigo 2-2

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Pordenone
Cordenons-Porcia
Fontanaf.-Juniors
Maniago-Zoppola
Sacilese-Spilimbergo
Sanvitese-Centro Mobile
Tanai-Polcenigo

LA CLASSIFICA

Sanvitese	46	18	15	1	2	51	17
Sacilese	43	18	13	4	1	39	13
Pordenone	38	18	11	5	2	39	11
Spilimbergo	32	18	9	5	4	30	27
Centro Mobile	26	18	7	5	6	37	29
Tanai	25	18	6	7	5	27	21
Porcia	25	18	6	7	5	27	[illegible]
Fontanaf.	23	18	7	2	9	25	18
Zoppola	22	18	6	4	8	28	34
Cordenons	21	18	6	3	9	24	48
Juniors	18	18	4	6	8	25	43
Azzanese	14	18	[illegible]	5	10	31	41
Maniago	10	18	2	4	12	18	44
Polcenigo	4	18	0	4	14	17	45

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Cussignacco-Tolmezzo 0-2
Ita Palmanova-Tricesimo 5-1
Manzano-Manzanese 0-0
Pro Fagagna-Flumignano 4-0
Rivignano-San Daniele rinv.
Sevegliano-Gemonese 3-1
Trivignano-Pozzuolo 0-1

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Cussignacco
Gemonese-Manzano
Manzanese-Pro Fagagna
Rivignano-Trivignano
San Daniele-Ita Palmanova
Tolmezzo-Pozzuolo
Tricesimo-Sevegliano

LA CLASSIFICA

Sevegliano	47	18	15	2	1	48	13
Palmanova	41	18	12	5	1	57	11
Manzanese	37	18	11	4	3	34	17
Tricesimo	34	18	11	1	6	52	25
Gemonese	34	18	11	1	6	42	25
Pro Fagagna	27	17	8	3	6	34	24
Trivignano	27	18	8	3	7	35	32
Manzano	26	18	7	5	6	31	25
Tolmezzo	25	17	7	4	6	34	22
Pozzuolo	22	18	5	7	6	24	20
Rivignano	18	17	5	3	9	21	28
Cussignacco	8	18	2	2	14	9	54
Flumignano	5	18	1	2	15	14	55
San Daniele	0	17	0	0	17	7	91

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-Cormonese 3-0
Itala S.M.-Gradese 3-0
Juventina-S.Sergio 0-3
Ponziana-San Luigi 4-0
Ronchi-Pro Gorizia 3-4
Sangiorgina-S.Canzian 1-0
Staranzano-Mossa 4-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Staranzano
Cormonese-Juventina
Gradese-Mossa
Pro Gorizia-Ponziana
S.Canzian-Ronchi
S.Sergio-Sangiorgina
San Luigi-Itala S.M.

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	46	18	15	1	2	63	16
[illegible]	42	18	13	3	2	47	18
S.Sergio	42	18	13	3	2	36	16
[illegible]	42	18	13	3	2	33	13
Sangiorgina	29	18	9	2	7	35	21
S.Canzian	28	18	8	4	6	31	25
Juventina	28	18	9	1	8	44	46
San Luigi	24	18	7	3	8	27	35
Staranzano	21	18	6	3	9	22	25
Itala S.M.	19	18	6	1	11	31	42
Aquileia	16	18	4	4	10	27	40
Cormonese	10	18	2	4	12	14	34
Mossa	8	18	2	2	14	13	41
Gradese	5	18	1	2	15	12	63

CALCIO — COPPA TRIESTE

IN SERIE A SI VIVACIZZA LA LOTTA AL VERTICE – BENZINA «VERDE» PER L'AGIP

Video One dà lo s(Top) al Fruit

Sale al secondo posto l'11 Rosso - In coda perdono tutte: situazione immutata

SERIE A

RISULTATI: Agip Università-Salone Verdi 4-3; Clp. Spazio Casa-Abbigliamento Nistri 2-6; Borsatti Corona-Immobiliare Mediagest (sospesa); Acli San Luigi-Gomme Marcello 3-6; Taverna Babà-Laurent Rebula 4-3; Birreria 11 Rosso-Tecnoprotezione 3-1; Pizzeria Michele-Bar F. Romano 7-1; Video One-Top Fruit 3-2.

CLASSIFICA: Top Fruit 41; Birreria 11 Rosso, Agip Università 40; Abbigliamento Nistri 30; Salone Verdi, Taverna Babà 29; Pizzeria Michele 28; Video One 26; Gomme Marcello 25; Borsatti Corona 22; Immobiliare Mediagest 20; Bar F. Romano 15; Clp Spazio Casa 14; Acli San Luigi 8; Laurent Rebula 7; Tecnoprotezione 6.

SERIE B

RISULTATI: Autovie Venete-Montuzza (sospesa); Pizzeria Ferriera-Coop. Arianna 3-1; Abbigliamento S. Sebastiano-Fratelli Schiavone 1-1; Col. Italia/Pizz. Corallo-Bar San Francisco 2-4; Trattoria Gambero Rosso-Bar Mario Bss 3-3; Pizzeria Cantinon-Miami Disco Bar 4-0; Supermercato Jez-Riviera Pittarello (sospesa); Coop. Alfa-Viale Sport 3-2; Metti Sport-Moto Shop 6-4.

CLASSIFICA: Abbigliamento S. Sebastiano 44; Spa Autovie Venete 42; Moto Shop 36; Bar. S. Francisco 34; Trattoria Gambero Rosso 29; Riviera Pittarello, Miami Disco Bar 28; Montuzza 27; Coop. Arianna 26; Pizzeria Ferriera 23; Coop. Alfa 20; Fratelli Schiavone 19; Supermercato Jez 18; Metti Sport 17; Col. Italia/Pizz. Corallo 16; Bar Mario Bss 15; Pizzeria Cantinon 14; Viale Sport 12.

SERIE C

RISULTATI: Agip Monfalcone-Rapid Gsa 2-2; Alabarda My Bar-Impianti Binetti 1-5; Pizzeria da Susy-Spaghetti House 3-2; Pizzeria Morisco-Acli Cologna 3-3, Supermercato Alle Rive-Shell Boschetto 1-6; Pizzeria Barattolo-Fincantieri Bon Elettricità 6-4; Abbigliamento Il Quadro-Capitolino 1-2; Pizzeria Giardinetto-Seven Toning 2-3; Artigrafiche Julia-San Luigi Sarc (sospesa).

CLASSIFICA: Shell Boschetto 41; Spaghetti House 38; San Luigi Sarc 37; Acli Cologna 32; Fincantieri Bon Elettricità, Impianti Binetti 31; Rapid Gsa 29; Pizzeria Giardinetto, Seven Toning 26; Pizzeria Barattolo 23; Supermercato Alle Rive, Abbigliamento Il Quadro 22; Pizzeria Morisco, Pizzeria Da Susy 19; Capitolino 18; Agip Monfalcone 13; Artigrafiche Julia 10; Alabarda My Bar 6.

TRIESTE — Scintille nella serie A di Coppa Trieste dove la capolista Top Fruit lascia i tre punti al Video One Bar Sportivo consentendo alla coppia Birreria 11 Rosso Agip Università di ridurre sensibilmente il loro distacco. Splendida la gara tra Video One e Top Fruit.

Partita ricca di occasioni e sempre interessante nonostante un terreno al limite della praticabilità. Bar Sportivo in vantaggio nel primo tempo grazie a Marangoni, pareggio della compagine di Bovino con Nigris che finalizza una splendida azione della sua squadra. Poco prima del riposo Ppetronio, con un gol di rapina, riporta in vantaggio la sua squadra. Nella ripresa la capolista tenta di riportarsi in parità ma è ancora Petronio a trovare la via del gol grazie a una precisa conclusione dal limite. Nel finale Zurini, con una ubriacante azione personale, riesce a superare l'estremo avversario siglando il gol del definitivo 3-2. A fatica l'Agip Università riesce ad approfittare della battuta a vuoto del Top Fruit. Sofferto, infatti, il 4-3 con cui ha fermato un ottimo Salone Verdi. Benzinai in vantaggio per 3-0 grazie ai gol di Venturini, Ramani e Zagaria. Reazione veemente del Verdi che con una doppietta di Volo e una autorete di Matuchina riesce a Trovare il pareggio. Proprio nelle battute finali Venturini ha trovato la rete decisiva regalando al-

Volo, del Salone Verdi, due volte in gol.

l'Agip un successo fondamentale. A un passo dalla vetta anche la Birreria 11 Rosso impostasi 3-1 sulla Tecnoprotezione. Grazie a questo successo la compagine di Bisiacchi sale a 40 punti, affiancando l'Agip e arrivando a un solo punto dalla vetta. Solo al quarto posto l'abbigliamento Nistri che venerdì sera ha agevolmente superato un Circolo lavoratori porto apparso troppo rinunciatario. Partita senza storia con il Nistri che è apparso decisamente superiore. Solo a risultato già acquisito sul 5-0, Businelli ha trovato le reti che rendono meno pesante il passivo. Largo successo della Pizzeria Michele sul Bar F. Romano e delle Gomme Marcello che piegano 6-3 un volenteroso Acli San Luigi. Detto della sospensione della gara tra Borsatti Corona e Immobiliare Mediagest chiudiamo il commento della A con il 4-3 con cui la Taverna Babà ha superato il Laurent rebula. Risultato certamente poco giusto per i finanzieri la cui grande generosità meritava quantomeno la soddisfazione della spartizione della posta. In serie B sospesa Autovie Venete-Montuzza parliamo del pareggio tra i Fratelli Schiavone e l'abbigliamento San Sebastiano.

1-1 maturato per le reti di Zocco e, nella ripresa, di Lettich. Ancora una volta da segnalare la prestazione dell'ottimo Siderini. Sconfitta sorprendente per il Moto Shop mentre non va oltre al pareggio la Trattoria Gambero Rosso contro l'ottimo Bar Mario. Buon successo per la Cooperativa Alfa sul Viale Sport. Decisiva la prestazione di Mosetti che con la sua doppietta ha trascinato la squadra a questa importante vittoria.

In serie C il risultato della giornata è senza dubbio il 3-2 con il quale la Pizzeria da Susy è riuscita ad imporre un pesante Stop allo Spaghetti House. Un risultato che ha ripercussioni sia in vetta, consente alla Shell Boschetto di accumulare un importante vantaggio, sia in coda dove la compagine del mister Umek può ritenersi ormai fuori dalla zona pericolo. Torna in zona promozione l'Impianti Binetti che sfruttando l'ottima tripletta di Andrea Santelli regola 5-1 il fanalino Alabarda My Bar. Per il resto buon successo del Capitolino su Abbigliamento Il Quadro, 3-2 del Seven Toning sulla Pizzeria Giardinetto e 6-4 della Pizzeria Barattolo sulla Fincantieri Bon Elettricità.

Lorenzo Gatto

Allievi regionali gir. A

RISULTATI

Aquileia-Ronchi 0-2
Centro del M.-Codroipo 0-1
Monfalcone-Palmanova 1-1
Prodolonese-Gemonese 2-0
Sacilese-N.Triestina 1-2
San Luigi-Manzanese sosp.
Sangiorgina-Ancona sosp.
Spilimbergo-Cormonese 3-1

PROSSIMO TURNO

Ancona-Prodolonese
Codroipo-Aquileia
Cormonese-Centro del M.
Gemonese-Spilimbergo
Ita Palmanova-Sacilese
Manzanese-Monfalcone
N.Triestina-Sangiorgina
Ronchi-San Luigi

LA CLASSIFICA

Sacilese	51	20	16	3	1	46	5
Ita Palmanova	41	20	13	2	5	41	12
Sangiorgina	39	18	12	3	3	42	11
Monfalcone	37	20	10	7	3	34	16
N.Triestina	36	20	10	6	4	45	31
Codroipo	34	20	10	4	6	41	24
Ancona	31	19	9	4	6	32	21
Centro del M.	27	20	8	3	9	35	25
Ronchi	27	19	8	3	8	29	26
Prodolonese	26	20	8	2	10	20	24
Manzanese	24	19	7	3	9	28	27
San Luigi	22	19	6	4	9	16	30
Spilimbergo	18	20	4	6	10	20	42
Gemonese	18	20	5	3	12	15	41
Cormonese	7	20	2	1	17	12	70
Aquileia	5	20	1	2	17	10	61

Allievi regionali gir. B

RISULTATI

Brugnera-Ponziana 0-0
Fontanafred.-Donatello 0-1
Maniago-Pro Gorizia 1-1
Pro Cervig.-Pordenone 1-3
S. Canzian-Cordenons 1-1
S. Giovanni-Sevegliano sosp.
Tolmezzo-Itala S.M. 5-0
Union-Tricesimo 6-0

PROSSIMO TURNO

Cordenons-Pro Cervig.
Donatello-Tolmezzo
Itala S.M.-San Canzian
Ponziana-Fontanafred.
Pordenone-Union
Pro Gorizia-Maniago
Sevegliano-Brugnera
Tricesimo-San Giovanni

LA CLASSIFICA

Donatello	54	18	18	0	0	54	2
Fontanafred.	50	20	16	2	2	56	10
Pordenone	44	19	14	2	3	59	20
Union	34	19	10	4	5	41	27
Tolmezzo	32	19	10	2	7	40	28
Pro Cervig.	31	19	10	1	8	44	28
Pro Gorizia	31	19	9	4	6	34	26
San Canzian	27	20	7	6	7	30	31
Maniago	23	19	6	5	8	34	40
San Giovanni	19	19	5	4	10	19	30
Brugnera	17	20	4	5	11	25	68
Tricesimo	16	19	4	4	11	21	43
Sevegliano	15	18	3	[illegible]	9	15	31
Cordenons	15	20	4	3	13	29	59
Ponziana	14	20	2	8	10	18	41
Itala S.M.	11	20	3	2	15	24	59

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Ancona-Sangiorg. 7-0
Cordenons-Tolmezzo 1-1
Cormonese-Brugnera 2-2
Gradese-Muggia sosp.
Ita Palman.-Sacilese 0-2
Itala S.M.-San Luigi sosp.
Udinese-Pro Fagagna 6-0

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Ancona
Muggia-Udinese
Pro Fagagna-Cordenons
Sacilese-Gradese
San Luigi-Cormonese
Sangiorg.-Ita Palman.
Tolmezzo-Itala S.M.

CLASSIFICA

Udinese	51	17	17	0	0	87	1
Sacilese	49	18	16	[illegible]	1	65	8
Ancona	31	17	9	[illegible]	4	51	21
Ita Palman.	29	17	9	2	6	25	32
Brugnera	25	17	6	7	4	22	26
Muggia	25	17	7	4	6	22	26
San Luigi	20	16	6	2	8	14	23
Sangiorg.	18	17	5	3	9	18	30
Gradese	18	17	5	3	9	17	31
Cordenons	17	17	5	2	10	23	40
Tolmezzo	17	18	4	5	9	11	40
Cormonese	14	18	3	5	10	14	36
Itala S.M.	13	16	3	4	9	10	33
Pro Fagagna	11	18	3	2	13	15	47

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Codroipo-Spilimbergo 3-0
Donatello-Fontanaf. 0-0
Gemonese-Aquileia 4-1
N.Triestina-San Giovanni sosp.
Pordenone A.-Union 5-3
Pro Gorizia-Monfalcone 0-3
Serenissima-San Sergio 0-8

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Serenissima
Fontanaf.-N.Triestina
Monfalcone-Gemonese
San Giovanni-Pordenone A.
San Sergio-Codroipo
Spilimbergo-Donatello
Union-Pro Gorizia

CLASSIFICA

N.Triestina	43	17	14	[illegible]	2	45	12
Monfalcone	39	17	11	6	0	37	5
Donatello	38	18	11	5	2	48	19
San Giovanni	33	17	10	3	4	33	16
San Sergio	31	17	9	4	4	49	25
Pordenone A.	29	18	[illegible]	[illegible]	5	33	23
Fontanaf.	26	18	6	8	4	37	20
Aquileia	23	18	7	2	9	33	42
Gemonese	20	18	5	5	8	24	26
Union	20	18	6	2	10	22	39
Pro Gorizia	18	18	5	3	10	25	34
Codroipo	14	18	3	5	10	18	29
Serenissima	6	18	1	3	14	3	67
Spilimbergo	4	18	0	4	14	5	55

Giovanissimi gir. C

RISULTATI

Bearzi Col.-Latisana 4-1
Manzanese-Pro Cervig. 1-4
Ponziana-San Canzian sosp.
Ronchi-Centro del M. 3-0
Sangiorg.-Prodolonese 0-8
Stella Verde-Maniago 0-3
Tricesimo-Liventina 1-3

PROSSIMO TURNO

Centro del M.-Stella Verde
Latisana-Manzanese
Liventina-Bearzi Col.
Maniago-Sangiorg.
Pro Cervig.-Ponziana
Prodolonese-Tricesimo
San Canzian-Ronchi

CLASSIFICA

Pro Cervig.	52	18	17	[illegible]	0	79	13
Maniago	43	18	13	[illegible]	1	42	11
Prodolonese	36	17	11	3	3	64	26
Liventina	36	18	11	3	4	43	20
Bearzi Col.	27	17	8	3	6	33	32
San Canzian	25	17	7	[illegible]	6	36	21
Manzanese	24	17	7	3	7	16	21
Ronchi	20	18	6	2	10	35	34
Centro del M.	20	17	6	2	9	20	33
Stella Verde	15	18	4	3	11	10	37
Ponziana	14	17	4	2	11	17	42
Latisana	14	18	4	2	12	21	55
Tricesimo	12	17	3	3	11	19	52
Sangiorg.	10	17	3	1	13	16	54

ILLYCAFFE' / NEL FINALE I TRIESTINI LASCIANO VIA LIBERA ALLA MADIGAN, LA SALVEZZA CONTINUA A ALLONTANARSI

Errori pagati a caro prezzo

79-83

ILLYCAFFÈ TRIESTE: Calbini 13, Gironi 3, Guerra 11, Williams 30, Zamberlan 1, Pol Bodetto 9, Piazza, Crudup 12. N.E. Gori e Spigaglia.
MADIGAN PISTOIA: Ancilotto 15, Crippa 5, Piperno, Barlow 22, Spagnoli, Minto 24, Thomas 17, Capone. N.E. Bassi e De Monaco.
ARBITRI: Pascotto e Vianello M.
NOTE: tiri liberi: Illycaffè 10/19, Madigan 23/32; tiri da tre punti: Illycaffè 7/12; Madigan 4/12. Usciti per 5 falli: nel s.t. al 9'22" Capone (62-57), al 19'19" Calbini (74-79), al 19'31" Pol Bodetto (74-80). Spettatori 2500, incasso 54.800.000.

Pesante ai rimbalzi l'assenza di Tonut

TRIESTE — Una partita da far dilatare la bile e da rovinarsi la giornata al solo pensarci. L'ennesima, da due mesi. Bastano tre minuti scellerati per guastarsi la vita e vedere allontanarsi ancora un po' più in là l'ombra della salvezza. L'Illycaffè, dopo essersi trascinata come in una via Crucis il peso dell'assenza di Tonut, incappa in una serie di errori che la Madigan non può proprio esimersi dal castigare.

Eppure fin lì i triestini erano riusciti comunque a tenersi a galla, addirittura sfiorando in un paio d'occasioni il momento in cui dare gas e togliersi di dosso Pistoia. Se però a una palese inferiorità ai rimbalzi si sommano anche una marea di padelle dalla lunetta, è difficile che alla fine i conti c'azzecchino. All'Illycaffè manca sempre un centesimo per fare un soldo.

Il capitano non c'è e si sente. Gironi è attanagliato dall'emozione e in due minuti perde tre palloni, Pol Bodetto ha i centimetri per non fare rimpiangere «Tonno» ma meno pericolosità, Zamberlan da pedina fissa nella rotazione delle guardie non può riciclarsi d'incanto in «4» che sposta. La grana potrebbe essere risolta in settimana con il rientro di Tonut.

Viene annacquata nella delusione della nuova sconfitta un'altra partita capolavoro di Paolo Calbini. Il pesarese (a proposito, bella cosa se la prossima estate la Scavolini se lo dimenticasse ancora a Trieste...) dopo aver portato a spasso per il parquet Gentile a Milano, ieri si è ripetuto di fronte a Crippa. Penetrazioni, assist, oltre a cinque recuperi che sono serviti a arginare il debordante contropiede di Vujosevic.

Il moto perpetuo di Calbini trova, tuttavia, imitatori a intermittenza. Ispira Crudup nella prima parte dell'incontro quando il centro Usa, prendendosi buoni tiri da sotto, stoppa il parziale di 0-9 con il quale la Madigan si presenta. È decisamente di diversa fattura, invece, l'avvio di Williams che paga oltre ogni previsione il divario di centimetri con Minto. Lo smilzo pistoiese diventa un'iradiddio: tiri pesanti, tap-in, recuperi. In 15 minuti confeziona 20 punti col 9 su 11.

Nei primi sette minuti della partita l'Illycaffè rimane nel bozzolo, patendo la Madigan. È Calbini a dare la scossa: punta l'area pistoiese e la taglia. Vujosevic arriva al punto di togliere un Crippa in evidente imbarazzo e a avviare un frenetico turn-over. Al decimo minuto l'Illycaffè fa capire che c'è (20 pari). Il tiro da fuori latita con Williams e Guerra (che può però rivendicare l'efficace sforzo difensivo su Ancilotto).

Per contenere Crudup il tecnico pistoiese rispolvera l'interminabile Capone che in pochi minuti colleziona infrazioni da Guinness. Complessivamente, però, il bilancio ai rimbalzi rimane disastroso e quando si abbranca una carambola allora è il contropiede a zoppicare. Dal 35-32 del 17' in due minuti l'Illycaffè viene ricacciata lontano di 5 lunghezze.

È di tutt'altra pasta il Williams della ripresa. Sale il tono agonistico del confronto e Michelino sente aria di playground. Dieci punti in tre minuti mentre Pistoia pensa alla zona. Fatica vana, poichè alle bombe di Williams si sommano ora quelle di Calbini e Guerra. È la migliore Illycaffè della partita, veloce e aggressiva. Se ora ci prende dall'arco, stenta però dalla lunetta. Trieste costruisce un vantaggio massimo di 7 punti (60-53 all'8') ma se Pol Bodetto prima e Williams poi realizzassero i tiri liberi conquistati il margine assumerebbe ben altra consistenza.

Arriva troppo presto il quarto fallo di Calbini. Otto minuti ancora da giocare sono un'eternità e sei punti sono un soffio (65-59). Il play esce ed è come se si spegnesse la luce. Dopo 14' ecco il primo canestro nella ripresa di Crudup, troppo poco al confronto della crescita di Barlow, spesso gratificato di eccessiva libertà.

Sfuma il vantaggio triestino (70 pari a sei minuti dalla fine), rientra Calbini ma la luce resta spenta. Due consecutive infrazioni di passi innescano altrettanti contropiede toscani. Guerra regala all'Illycaffè l'ultimo, effimero sorpasso (74-72). Seguono gli errori dello stesso Guerra, di Williams (che non centra nemmeno il ferro), di Calbini in sottomano, ancora di Williams, di Pol Bodetto da sotto e pure da fuori. Ogni sbaglio si trasforma in occasioni di contropiede per la Madigan fermate fallosamente. Nella monotona processione dalla lunetta Pistoia aggiusta gli ultimi tasselli al suo successo.

In alto Williams; sopra Thomas (Foto Lasorte)

La danza aerea di Calbini non basta per il «kappaò»

TRIESTE — Guerra ha poche bombe, ma veste in biancorosso come un'autoambulanza. Vincere a Trieste è come sparare sulla croce rossa. La Madigan viene graziata in punto di morte e non risparmia il nemico che l'aveva risparmiata. La Illy ha pochi colpi in canna e nessun caricatore di riserva, spara fin che può, poi si arrende.

Ma qualche fotogramma a Chiarbola aveva acceso la platea, sempre numerosa e generosa: tentativi di allunghi, un crepitare di tiri pesanti congiunti di Williams, Guerra e Calbini, e soprattutto galleggiamenti aerei di «Paolo il Calbo», con braccia retrattili, mani snodabili, scudi invisibili in grado di nascondere i palloni per concludere miracolasamente a canestro in mezzo a selve di giganti.

L'incertezza del futuro, l'impossibilità di avere un grande sogno collettivo comune sia per il triste isolamento in fondo alla graduatoria che per la nebbia che preclude la vista sulla riforma dei campionati, non dà alla squadra quella tensione morale capace di innescare il colpo del kappaò. Ma le rimonte rabbiose sanno di coraggio come i nervi tesi sulla faccia di Mauro Stoch. Alla fine qualcosa resterà.

LEGA / OGGI IL VERTICE

Processo al piano Allievi (A1 d'elite con 14 squadre)

TRIESTE — Se la proposta che oggi il presidente della Lega Basket Roberto Allievi sottoporrà ai proprietari dei clubs di A1 doveva servire a dare una buona piattaforma per il futuro della pallacanestro italiana, non c'è proprio riuscita.

La bozza prevede una serie A1 professionistica d'elite con 14 squadre rigorosamente in regola con i bilanci. Le altre apparterebbero a una A2 non «pro» anche se con il contentino della defiscalizzazione sul contratto degli stranieri.

Un papocchio che è in contraddizione con il piano suggerito dalla maggioranza delle società (una A unica a 18-20 squadre e una serie inferiore che consenta la valorizzazione dei giovani). È probabile che la Lega si spacchi e non è da escludere che venga messo in discussione il vertice.

La riunione è aperta ai soli proprietari dei clubs di A1. Il presidente dell'Illycaffè Silvio Cosulich, in Francia per motivi di lavoro e impossibilitato a partecipare, ha lasciato la delega al varesino Bulgheroni.

Illycaffè Trieste

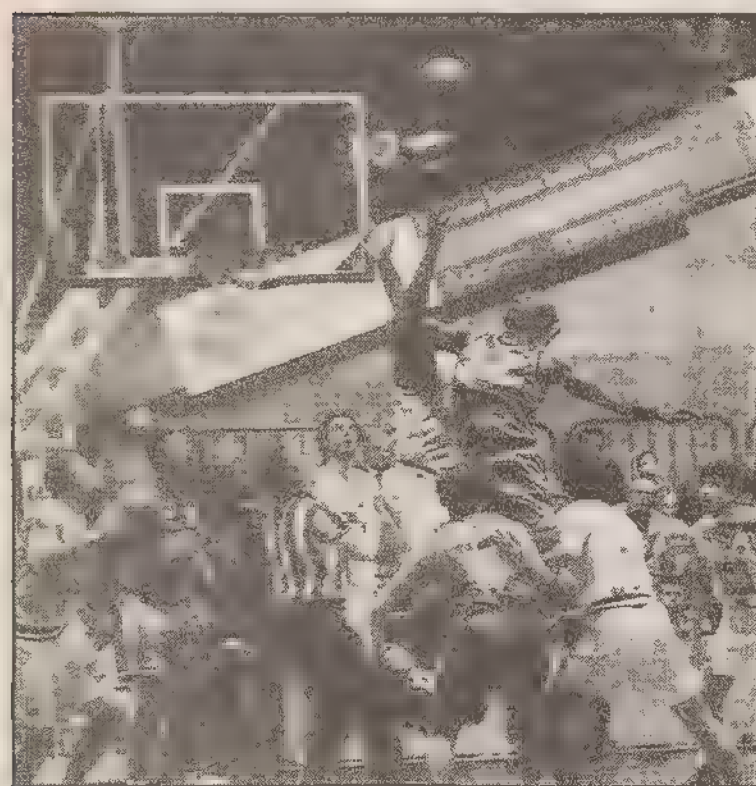
NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
GORI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CALBINI	36	5	4/8	50	1/2	50	2/2	100	-	-	-	1	5	3	13
GIRONI	3	2	-	-	1/1	100	-	-	0	1	1	3	0	-	3
GUERRA	36	3	3/8	38	1/3	33	2/2	100	0	1	-	1	3	3	11
WILLIAMS	40	3	8/15	53	4/5	80	2/5	40	3	3	0	3	3	2	30
SPIGAGLIA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	.	0
ZAMBERLAN	13	3	0/1	0	-	-	1/2	50	0	3	-	2	0	1	1
POLBODETTO	31	5	4/6	67	-	-	1/4	25	1	2	-	1	2	-	9
PIAZZA	4	1	-	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
CRUDUP	37	4	5/7	71	-	-	2/4	50	1	9	1	2	4	1	12
Squadra	-	.	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	3	-	0
TOTALI	200	26	24/45	53	7/12	58	10/19	53	5	20	2	13	20	10	79

Madigan Pistoia

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
ANCILOTTO	35	1	3/9	33	1/2	50	6/8	75	1	2	0	3	0	1	15
CRIPPA	38	3	0/1	0	0/2	0	5/6	83	1	1	-	4	2	1	5
BASSI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
DEMONACO	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
PIPERNO	2	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
BARLOW	38	3	7/12	58	1/4	25	5/8	63	6	5	-	1	3	-	22
SPAGNOLI	9	-	0/1	0	0/1	0	-	-	-	-	-	1	0	-	0
MINTO	35	3	8/9	89	2/3	67	2/3	67	2	2	-	3	4	-	24
THOMAS	36	4	6/11	55	-	-	5/7	71	2	16	2	7	3	4	17
CAPONE	7	5	-	-	-	-	-	-	0	1	-	1	0	-	0
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	3	-	0
TOTALI	200	21	24/43	56	4/12	33	23/32	72	12	28	2	20	15	6	83

ILLYCAFFE' / STOCH COMMENTA L'ENNESIMA SCONFITTA DI MISURA

«Buone intenzioni, cattiva esecuzione»

«Come a Milano una settimana fa, la squadra ha giocato bene. Non intendiamo arrenderci»

Salto a due Crudup-Barlow (Foto Lasorte)

TRIESTE — Venticinque, quaranta. Non giocateli al Lotto, sono i numeri della sconfitta. Si riferiscono ai rimbalzi conquistati ieri dall'Illycaffè e dalla Madigan. Quel «meno quindici» fa rabbrividire Mauro Stoch come una gelata fuori stagione. «Abbiamo sofferto molto sotto canestro e purtroppo la differenza s'è vista. L'assenza di Tonut ha finito col pesare».

Il general manager dei toscani, Piperno senior, abbozza complimenti e frasi di circostanza. Alla vigilia del campionato, Trieste e Pistoia parevano dover salire sulla stessa barca. Ora la Madigan ha un piede e mezzo nei play-off, l'Illycaffè in A2. Vujosevic non si scorge e si limita a farsi portare negli spogliatoi il quadro degli altri risultati.

Neanche il tecnico biancorosso trova una spiegazione agli errori in serie negli ultimi minuti. Anarchia tattica? «No, la squadra non ha perso la testa. Cercavamo tiri facili e siamo pure riusciti a crearli. Ma li abbiamo sbagliati. Ci eravamo proposti di far uscire per falli Thomas ma da sotto non abbiamo inciso. Anche le due infrazioni di passi consecutive erano evitabili. In pochi minuti siamo riusciti a buttare all'aria quello che prima avevamo costruito».

Stoch, al di là di un doveroso tributo a Calbini, non si sofferma sui singoli. Si limita a un paio di giustificazioni. «Gironi ha risentito della tensione, a Zamberlan ho dovuto chiedere di giocare da ala alta contro lunghi stranieri».

Poi l'allenatore si guarda attorno, quasi a cercare contributi all'analisi e conferme a un momento che, nonostante tutto, sul piano del gioco continua a essere decoroso.

«Ma quante sconfitte di misura abbiamo collezionato nelle ultime settimane? - sbotta, esasperato - Al Forum contro la Stefanel abbiamo giocato bene, di questa partita salvo almeno una trentina di minuti. Nessuno potrà accusarci di esserci risparmiati. Ditemi voi se c'è rassegnazione in questa squadra».

Siena resta al palo, Milano2 pure. Che occasione sarebbe stata per riprendere fiato. Adesso i punti persi in casa bisognerà andarli a cercare in trasferta. Insomma, il solito discorso che torna ossessivo ogni domenica. Stoch allarga le braccia: «Sono tutte partite decisive. Lo era questa, lo sarà quella di domenica prossima a Forlì. Non voglio passare per quello fiducioso ad oltranza ma continuando a giocare così dovremo pure iniziare a raccogliere qualcosa. Io continuo a crederci».

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teamsystem-Buckler	82-71	N.Tirrena-Teamsystem
Cagiva-Benetton	70-72	Mash-Stefanel
Teorema-Stefanel	71-81	Madigan-Cagiva
Cx Siena-Mash	65-79	Teorema-Scavolini
Viola-N.Tirrena	79-88	Benetton-Cx Siena
Illycaffe'-Madigan	79-83	Buckler-Viola
Scavolini-Olitalia	86-78	Olitalia-Illycaffe'

CLASSIFICA

Buckler	32	20	16	4	1815	1615
Teamsystem	30	20	15	5	1714	1609
Stefanel	26	20	13	7	1752	1591
N.Tirrena	24	20	12	8	1668	1638
Madigan	24	20	12	8	1682	1724
Cagiva	22	20	11	9	1729	1687
Scavolini	22	20	11	9	1734	1694
Benetton	22	20	11	9	1675	1636
Viola	20	20	10	10	1538	1580
Olitalia	16	20	8	12	1610	1616
Mash	16	20	8	12	1584	1599
Cx Siena	14	20	7	13	1548	1626
Teorema	6	20	3	17	1560	1746
Illycaffe'	6	20	3	17	1551	1799

SERIE A1 / I VERONESI ESPUGNANO IL PARQUET TOSCANO

Adesso Siena resta l'unica «lepre»

CX OROLOGI 65
MASH JEANS VE 79

Cx: Bagnoli 7, Mian 3, Anchisi 6, Vidili 12, Pistilli 2, Mills 22, Sartori 7, Turner 6. N.e.: Algerini e Scalera.
Mash: Rombaldoni, Laezza 2, Boni 6, Iuzzolino 25, Della Vecchia 6, Neal 15, Galanda 4, Nobile 2, Londero 19, Longobardi.
Arbitri: Cerebuch di Milano e Pozzana di Udine.
SIENA — La Mash espugna Siena e vince la sfida salvezza. Nella Cx torna in campo dopo un infortunio Vidili, ma Pancotto deve ancora rinunciare a Iacopini. L' avvio di gara è equilibrato (13-14 al 6'), Siena prevale nei rimbalzi e conclude in vantaggio (44-36) il primo tempo. Nella ripresa Verona stringe in difesa e recupera con un parziale di 12-0.

CAGIVA 70
BENETTON 72

Cagiva: Biganzoli 5, Meneghin 13, Vescovi 9, Edwards 31, Petruska 12, Morena, Panichi. N.E.: Pastori, Malavasi e Cazzaniga.
Benetton: Bonora 8, Gracis 10, Pittis 14, Rebraca 8, Williams 22, Chiacig 2, Vianini, Pessina 8, Ambrassa. N.E.: Bon.

SCAVOLINI 86
OLITALIA 78

Scavolini: Rossi 2, Labella, Magnifico 28, Dell' Agnello 4, Pieri 11, Daniels 32, Riva 2, Maggioli 2, Costa 3, Thompson 2.
Olitalia: Williams 2, Scott 19, Di Santo, Zatti 3, Attruia 25, Focardi, Niccolai 9, Moltedo 18, Monti 2. N.E.: Lucchi.

VIOLA R.CALABRIA 79
N.TIRRENA ROMA 88

Viola: Santoro 11, Casamento 2, Bullara 9, Spangaro 18, Miller 12, Rifatti 2, Li Vecchi 13, Sanders 10, Di Mauro 2. N.E. Cattani.
Nuova Tirrena: Sconochini 27, Busca 14, Avenia 11, Tonolli 8, Murphy 12, Henson 14, Guerini 2, Sabbia. N.E. Cessel e Benini.

SERIE A1 / LA SFIDA CLOU

Derby a Bologna2 «Sale» decisivo

82-71

TEAMSYSTEM BOLOGNA: Djordjevic 27, Blasi, Pilutti 5, Ruggeri, Myers 27, Gay 11, Frosini 8 , Damiao 4. Ne: Grossi, Barbieri.
BUCKLER BOLOGNA: Brunamonti 4, Komazec 21, Coldebella 4, Abbio 10, Moretti 11, Binelli 10, Carera 2, Bonner 9. Ne: Soro, De Piccoli.
ARBITRI: D' Este di Venezia e Tullio di Ascoli Piceno.
NOTE: Tiri liberi: TeamSystem 27/37, Buckler 22/32; usciti per falli: Coldebella, Pilutti, Abbio, Binelli; tiri da tre punti: TeamSystem 5/9 (Djordjevic 3/3, Pilutti 1/2, Myers 1/4); Buckler 3/17 (Komazec 1/3, Coldebella 0/3, Abbio 0/2, Moretti 2/8, Bonner 0/1); prima della partita c' è stato un piccolo tafferuglio, subito sedato, tra i tifosi; spettatori 8.000.

«Sale» Djordjevic

BOLOGNA — C' è la firma di Sale Djordjevic, come al solito esemplare (3/3 nelle bombe, 12/12 nei liberi, 3/9 da due e 5 rimbalzi), ma anche di tutta la squadra nella vittoria della TeamSystem Fortitudo nel derby di Bologna numero 58.

E se nella Fortitudo ognuno ha portato il suo mattone per costruire la vittoria, così non è stato per la Buckler, probabilmente ancora affaticata dal successo infrasettimanale di Tel Aviv in Euroclub. Da un lato infatti si è visto un Frosini infallibile dal campo (4/4) e capace di catturare 8 rimbalzi, un Gay determinante sotto i tabelloni (12 rimbalzi), un Myers non in serata ottimale (7/18 dal campo) eppure capace di segnare comunque 27 punti. E poi Pilutti e Ruggeri, che hanno ben limitato Komazec, Blasi, che ha fatto 12' ordinati recuperando anche due palle, e Damiao, che è andato a segnare in faccia a Bonner.

Dall' altro lato tutti sono apparsi sotto tono: Komazec ha fatto il primo canestro su azione dopo 7'; Moretti ha avuto un paio di fiammate, che hanno riportato sotto la Buckler in due frangenti diversi della partita, ma ha sbagliato molto dall' arco, Bonner, che pure è stato il miglior rimbalzista, non è stato determinante ed ha chiuso con un 36% nel tiro, Binelli non ha mai inciso. Coldebella, infine, ha perso il duello con Djordjevic.

La vittoria della TeamSystem (importante perchè ora i cugini della Buckler sono davanti di soli due punti ed è stato cancellato con gli interessi il -3 del derby di andata) non è stata mai in discussione. A parte il 2-0 inziale della Buckler, la TeamSystem è sempre stata davanti: 12-6 dopo 4', poi su due bombe consecutive di Djordjevic, che hanno scavato il primo fossato dopo 5', 18-8.

Nei primi minuti Moretti e Komazec hanno subito le marcature di Myers e Pilutti. E' stato Moretti, però, a riportare sotto la Buckler che al 13'30" è arrivata a -1 (30-29). Subito dopo la TeamSystem ha piazzato una parziale di 10-0 in 4'.

La ripresa si è aperta, tanto per cambiare, con una bomba di Djordjevic. Myers, che nel primo tempo aveva fatto registrare un misero 2/10 dal campo, è stato più pericoloso (alla fine ha subito 13 falli). A 1' dalla sirena, con Komazec, la Buckler è arrivata a -7 (78-71), ma ormai la partita per la Virtus era persa.

BASKET

BRESCIALAT GORIZIA / REGGIO VINCE GRAZIE A MICTHELL E ALLONTANA IL RITORNO DEL COACH BERNARDI

Mike, vecchietto terribile

98-80

REGGIO: Mitchell 32, Bargna ne, Meleo, ne, Basile 7, Usberti 12, Davolio 14, Cavazzon 11, Aldi 17, Montecchi 3, Rizzo 2. Allenatore Giordano Consolini.
BRESCIALAT: Coco 0, Conti 2, Borsi 2, Davis 26, Sfiligoi 0, Foschini 26, Mian 22, Kristancic 0, Gilardi 2. All. Medeot.
ARBITRI: Cosimo Corsa e Marco Giansanti.
NOTE: Usciti per cinque falli Davis, Sfiligoi, Foschini per Brescialat e Aldi per Reggio. Spettatori 2.200.

REGGIO EMILIA — Una brutta sconfitta. La Brescialat Gorizia, guidata dal coach Valdi Medeot, ha subito una pesante débacle sul terreno di Reggio Emilia, contro una Pallacanestro Reggiana che, di fronte al proprio pubblico aveva assolutamente l'obbligo di vincere. Giordano Consolini, tecnico della compagine emiliana, al prologo dell'incontro, pareva avesse le ore contate. Al suo posto, si mormorava negli ambienti biancorossi, pareva dovesse tornare reggiano ha lasciato il suo segno. Ebbene, questa importante sconfitta ha permesso alla formazione locale, ed in primis al tecnico Giordano Consolini, di cacciare lo spettro di un esonero che, a parer di molti, sarebbe stato forse ingiusto. Tornando all'incontro, dicevamo appunto che la Brescialat ha subito una brutta sconfitta. Il frutto di tale momento di impasse è dipeso certamente dalla buona gara offerta dai biancorossi emiliani, che col vecchio Mike Mitchell 40 anni, e col giovane Alessandro Davolio, vero talento del basket, hanno messo constantemente in crisi la talvolta incerta difesa ospite, ma anche dai demeriti della compagine del coach Medeot. Il quintetto base della Brescialat era decisamente tanto rimaneggiato quanto forzato, visto che mancava proprio uno degli uomini migliori, il playmaker Corrado Fumagalli, assente per un malanno muscolare che da qualche giorno gli impedisce di allenarsi con continuità. Oltre al «genietto», alla compagine ospite mancava anche l'ala-pivot Enrico Milesi che nei tanti rimbalzi sotto canestro sarebbe certamente servito.

Con una formazione rimaneggiata e forse inadeguata ad uno scontro alla pari, visto e considerato che le due formazioni ricoprivano la medesima posizione di classifica, il tecnico Medeot, coadiuvato dai fedeli ed esperti assistenti Drazen Dalipagic e Renato Bensa, ha fatto diversi tentativi per arginare gli scatenati reggiani. Ma a parte l'inizio della ripresa, quando la Brescialat pareva potesse raggiungere la Reggiana, ogni tentativo è fallito.

Mian, tra i più generosi a Reggio Emilia

La mossa più azzeccata da farsi era quella di sacrificare i giocatori più alti sull'estroso Mike Mitchell, vero faro della squadra reggiana, penalizzando quindi le azioni offensive e rischiando di trovarsi con gli atleti in questione iscritti nel libro dei cattivi per i troppi falli commessi.

Dicevamo appunto che nei primi minuti della ripresa la Brescialat ha conosciuto il suo momento di massimo splendore, andando addirittura in vantaggio di una lunghezza, ma col passare dei minuti si è dovuta arrendere. Tra l'altro, gli arbitri Corsa di brescia e Giansanti di Roma hanno penalizzato la formazione biancorossa in almeno un paio di occasioni, annullando altrettanti canestri validi, che avrebbero potuto lanciare gli uomini di Consolini verso una più tranquilla vittoria.

L'unico vero protagonista della Brescialat è stato l'americano Davis, autore di alcuni canestri che soltanto un giocatore di grande classe è in grado di fare. Oltre all'atleta di colore si sono posti in particolare evidenza l'ala Nicola Faschini e la guardia Michele Mian, autori di una prova di grande generosità.

Davis, però, è uscito a 5 e 34" dalla fine a causa dei cinque falli commessi, complicando sempre più l'impresa della compagine ospite. L'inizio di gare del giocatore americano, comunque, non è stato esaltante, poi, strada facendo, ha dimostrato a tutti il suo valore, malgrado qualche fallo di troppo che ha macchiato la sua prova (due sfondamenti dettati probabilmente dal nervosismo e dalla voglia di riagguantare il risultato).

Anche Gilardi e Sfiligoi hanno dato grande battaglia alla compagine di Piero Montecchi e C., mentre Foschini e Mian, il primo da sotto canestro, l'altro della distanza, tentando spesso il tiro da tre, hanno centrato diversi canestri, senza riuscire a dare una svolta all'incontro.

Il futuro delle due squadre è quindi ancora incerto, ma certamente, entrambe le contendenti, sulla loro strada hanno ancora veramente tanto lavoro da fare.

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Banco Sardegna-Rimini	76-90	Rimini-Reggiana
Montecatini-Polti Cantu'	89-86	Brescialat-Montecatini
Floor-Jcoplastic	105-91	Auriga TP-Caserta
Caserta-Menestrello	78-66	Turboair-Banco Sardegna
Reyer-Turboair	92-77	Polti Cantu'-Floor
Reggiana-Brescialat	98-80	Jcoplastic-Reyer
Casetti Imola-Auriga TP	83-71	Menestrello-Casetti Imola

CLASSIFICA

Caserta	30	20	15	5	1643	1513
Polti Cantu'	30	20	15	5	1660	1532
Reyer	30	20	15	5	1753	1673
Floor	24	20	12	8	1806	1742
Montecatini	22	20	11	9	1689	1646
Rimini	22	20	11	9	1737	1707
Casetti Imola	20	20	10	10	1657	1636
Reggiana	18	20	9	11	1730	1710
Brescialat	18	20	9	11	1748	1776
Jcoplastic	16	20	8	12	1663	1731
Banco Sardegna	14	20	7	13	1658	1710
Turboair	14	20	7	13	1673	1729
Auriga TP	12	20	6	14	1450	1658
Menestrello	10	20	5	15	1524	1628

Fumagalli: «Con me, altra musica»

REGGIO EMILIA — Fumagalli non ci sta e dichiara apertamente: «Se io fossi sceso in campo la Pallacanestro Reggiana non avrebbe vinto così facilmente. Con ciò non voglio assolutamente togliere nulla alla compagine reggiana che ha disputato una grande prova, meritando di vincere. In particolar modo mi è piaciuto il giovane Davolio, che si è ben destreggiato in mezzo ai nostri "piccoli". Sono comunque sicuro di un fatto: in fase d'attacco, se fossi riuscito a scendere in campo, Davis sarebbe stato decisamente aiutato e la squadra avrebbe avuto più profondità di gioco».

Chissà, molto probabilmente, viste le qualità del play goriziano, miscelate a quelle del giocatore americano, la partita avrebbe potuto assumere una forma diversa, ma di fatto Davis è spesso rimasto solo, accerchiato dalla morsa dei reggiani. Montecchi ha comunque fatto una gran fatica a marcare l'americano che spesso gli è sfuggito andando a canestro con eccessiva continuità. Un altro dato certo è comunque quello fornito dallo score che a fine partita ha segnalato la vittoria dei reggiani, dopo un primo tempo sostanzialmente equilibrato, nel quale la Pallacanestro Reggiana pareva già potesse prendere il sopravvento, e una ripresa votata all'inseguimento da parte della Brescialat.

Il coach Medeot, commentando la partita, si è parzialmente giustificato lamentando l'impossibilità di disporre del quintetto base da almeno una ventina di giorni: «Per una ragione o per un'altra non riesco mai a mandare in campo la formazione che più mi soddisfa. L'incontro di oggi è stato piuttosto deludente, malgrado le belle prove di alcuni miei giocatori e quindi e sostanzialmente giusta la sconfitta. Comunque, quando non si riesce a lavorare bene durante l'arco della settimana, difficilmente alla domenica si è tonici e pronti ad affrontare gare importanti come quella di Reggio Emilia e alla fine si paga il conto sul campo».

Tornando a Fumagalli, il play ha poi continuato dicendo: «Il risentimento muscolare mi ha impedito di andare in campo, malgrado io sperassi vivamente di esserci. Ho questo dolore da qualche giorno e, se volessi curarlo completamente in modo da tornare al meglio della condizione fisica, dovrei assentarmi per un paio di mesi».

Mark Davis ha invece commentato in modo un tantino polemico nei confronti di Piero Montecchi, dicendo: «Ovunque andassi avevo sempre le mani di Montecchi addosso, non riuscivo a muovermi come volevo, qualunque cosa facessi il play reggiano veniva a contatto con me, ma l'arbitro ha fischiato meno falli del previsto. In tutta franchezza, a parte questo fatto – ha proseguito l'ala-guardia della Brescialat Gorizia – ho giocato al di sotto delle mie potenzialità a causa un fastidiosissimo mal di schiena che mi ha condizionato per tutto l'incontro. Con Fumagalli al mio fianco avrei giocato certamente meglio, soprattutto in fase offensiva».

l.c.

SERIE B1 / A VIGEVANO I FRIULGIULIANI CROLLANO NELLA RIPRESA

Angeli manda il Latte all'inferno

Le cattive prove dei tiratori e un insolito nervosismo hanno penalizzato gli ospiti

92-71

NUOVA PALL. VIGEVANO: Raggi 11, Sari 2, Zatti 7, Boarolo 30, Angeli 12, Zanatta, Bortolani 7, Bianchi 8, Dell'Aquila 12, Luini 3.
LATTE CARSO UDINE: Portesani 9, Pellettier 15, Virgili 8, Lorenzi 1, Setti 12, Pratesi, Furigo, Agostini 10, Tedeschi 10, Zarotti 6.
ARBITRI: Di Girolamo (Pescara) e Sorato (Mestre).
NOTE: primo tempo: 40-34. Tiri liberi: Vigevano 20/27, Udine 19/28. Uscito per 5 falli: Bianchi. Falli tecnici alla panchina di Udine e Setti. Fallo antisportivo ad Agostini.

VIGEGANO — È durata in sostanza soltanto un tempo la partita tra Vigevano e Latte Carso Udine. Ad avvio di ripresa i ducali padroni di casa piazzavano un break terrificante e Udine si scioglieva lasciando via libera allo spettacolo poi offerto dalla squadra di Petitti. Per i friulani si è trattato di uno stop pesante in funzione dell'accesso alla Poule Promozione che i lombardi hanno ottenuto matematicamente battendo la formazione di McMillen, sulla quale sono pesate le cattive prove dei tiratori e un eccessivo nervosismo, costato due falli tecnici.

L'avvio era di marca vigevanese, con i ducali che dopo 3' guidavano 6-2. Udine però reagiva con una buona serie di Agostini che manteneva le due squadre a contatto (6-4 al 5'). All'8' arrivava la replica ducale con un gioco da tre punti di Zatti che fissava il punteggio sul 12-7. Senza grosse giocate ma con sudore in difesa, Vigevano riusciva ad allungare progressivamente (15-8 al 10' con un contropiede con schiacciata di Raggi), poi 16-8 con Luini.

Udine non si lasciava comunque intimorire e Setti firmava l'avvicinamento al 12' (16-12). A quel punto i padroni di casa davano gas al motore e operavano un primo allungo (22-13 al 13') con un recupero tramutato in canestro da Angeli. McMillen ordinava la 1-3-1 e Tedeschi imbucava da 7 metri per il 24-20 del 14'. Setti diceva 28-24 due minuti più tardi, ma il finale di tempo vigevanese era marchiato Boarolo. Con sei punti in due minuti il tiratore inchiodava il punteggio sul 40-34.

Il crollo di Udine arrivava però in apertura di ripresa, quando Angeli e soci riuscivano a costruire un parziale di 19-6 in 7'. Petitti metteva in campo un quintetto insolito, con Zatti, Angeli, Boarolo esterni, Marco Dell'Aquila (un lavoro di riconversione «del quale si vedranno i frutti con tutta probabilità nella seconda parte della stagione) e Bortolani pivot molto mobile.

Con un quintetto da corsa Vigevano faceva 5-0 in 2' (45-34 al 22'), poi affondava la lama nel cuore di Udine con un recupero di Angeli che, in velocità, si gettava a canestro, riaprendo poi sul perimetro da dove Boarolo indovinava da tre punti. Al 25' era 52-38 con una conclusione di Dell'Aquila, mentre i friulani riuscivano a replicare poco e male alle folate degli avversari, scegliendo con troppa fretta le conclusioni e non riuscendo a limitare in difesa i lomellini.

Al 31', dopo aver infilato un missile da 7 metri, era ancora Angeli a fuggire in contropiede e porgere un assist dietro alla schiena a Boarolo. Udine si rivedeva con un Agostini nettamente calato rispetto al primo tempo 36' (75-50), quando la partita era ormai chiusa da tempo. Al 34' Petitti richiamava Boarolo in panchina per la meritata standing ovation e subito dopo Raggi invitava al «numero» Bianchi con un «alley hoop» convertito in schiacciata.

SERIE B2 / ECCEZIONALE BLITZ A DESIO PER LO JADRAN

«Coccole» alla promozione

I «plavi» sono ammessi alla poule che permetterà il salto di categoria

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Cento-Ali' Vicenza	68-103	Celana Bergamo-Parmense
Celana Bg-Auxilium To	n.d.	Golosino Cremona-Cento
Faenza-Golosino Cr	73-86	Valleverde Imola-Brescia
Parmense-Sangiorgese	77-53	Sangiorgese-Vigevano
Mauri Trev.-Valleverde	84-66	Auxilium To-Ali' Vicenza
Vigevano-Latte Carso Ud	92-71	Latte Carso Ud-Mauri Trev.
Riposa: Brescia		Riposa: Faenza

CLASSIFICA

Vigevano	30	22	15	7	1813	1578
Mauri Treviglio	28	23	14	9	1945	1700
Celana Bergamo	28	21	14	7	1752	1520
Brescia	26	22	13	9	1805	1657
Ali' Vicenza	26	22	13	9	1906	1764
Parmense	26	21	13	8	1752	1657
Valleverde Imola	26	22	13	9	1805	1742
Auxilium Torino	24	21	12	9	1756	1655
Latte Carso UD	24	22	12	10	1806	1772
Faenza	20	23	10	13	1946	1925
Golosino Cremona	16	21	8	13	1571	1629
Sangiorgese	10	22	5	17	1639	1880
Cento	0	22	0	22	1320	2337

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ing Biella-Scame Bg	84-72	Ing Biella-Stracciari Monza
BCCI Cassano-Robur Va	89-79	Bct Jadran-BCCI Cassano
Stracciari Mo-R. Garda	74-79	Gesteco-Banco Desio
Legnoflex-Sanfilippo	105-83	Riva Garda-BCC Sesto S.G.
Banco Desio-Bct Jadran	80-85	Robur Va-Sanfilippo Coll.
BCC Sesto S.G.-Gesteco	66-91	Scame Bg-Legnoflex Od.

CLASSIFICA

Ing Biella	32	20	16	4	1635	1514
Legnoflex Oderzo	28	20	14	6	1626	1479
Riva Garda	26	20	13	7	1537	1482
Bct Jadran	24	20	12	8	1647	1583
Gesteco Civid.	22	20	11	9	1620	1578
Banco Desio	20	20	10	10	1503	1518
Robur Varese	18	20	9	11	1507	1534
Stracciari Monza	18	20	9	11	1439	1468
BCCI Cassano	16	20	8	12	1518	1543
Scame Bergamo	16	20	8	12	1526	1561
Sanfilippo Collegno	14	20	7	13	1581	1681
BCC Sesto S.G.	6	20	3	17	1573	1771

80-85

DESIO: Capella 13, Tosetti 4, Bramati 5, Tavernelli 19, Giordano 1, Molteni, Gaiani 13, Di Gregorio 15, Divitini 4, Zonca 6. All. Vanin.
JADRAN BCTKB: Arena 6, Oberdan 18, Pregarc 6, Budin 14, Vitez 11, Samec 6, Rauber 17, Calavita 7, Hmeljak, Klabjan. All. Vrmec.
ARBITRI: Beretti di Napoli e Crescenzo di Portici.
NOTE: I tempo 30-40. Tiri liberi. Desio 19/30; Jadran 31/41. Tiri da 3: Tavernelli 1; Rauber 3, Oberdan, Budin e Vitez 1.

DESIO — Festa grande per lo Jadran che ottiene in trasferta (non poteva che essere così per una squadra capace di uscire vittoriosa dalle ultime sette gare esterne) i 2 punti necessari alla matematica riconferma nella categoria con 2 giornate di anticipo sul termine della stagione regolare. Complici le sconfitte infatti del Varese e del Monza, la compagine «plava» si è ormai assicurata perlomeno la sesta piazza in graduatoria, quella che assegna appunto il diritto a disputare la poule promozione.

Acquisito senza particolari problemi l'obiettivo dichiarato per questa stagione, Vitez e compagni possono quindi guardare ora alla seconda fase del torneo con assoluta serenità, magari accarezzando il sogno B1, considerate le indiscutibili potenzialità di un organico che non ha certo nulla da invidiare a nessun concorrente.

«Scottato» dalla delusione interna del turno precedente, lo Jadran parte subito a mille, mettendo in mostra in particolare una retroguardia davvero rocciosa. C'è poco da fare così per i pur motivati padroni di casa (praticamente all'ultima spiaggia nell'inseguimento alla sesta posizione), costretti a subire la velocità dei «plavi» nei capovolgimenti di fronte. La squadra di Vremec transita in vantaggio in tutti i parziali della prima frazione (4-10 al 5', 14-24 al 10', 23-34 al 15'), mantenendo ancora 10 lunghezze alla pausa.

Tutto bene (sempre perfetti difesa e contropiede) per i primi minuti della ripresa, ma poi problemi di falli (fuori Samec al 22' e Calavita al 29') inceppano i meccanismi dello Jadran. Desio al 30' insegue a soli 3 punti, ma gli ospiti non tremano, ritessono le loro collaudate manovre condite da qualche conclusione pesante e riallungano con decisione fino alla sirena finale.

Una gran bella prova dell'intero collettivo, con una citazione particolare per le bombe di Rauber, per i contropiedi di Budin e per i 18 punti di un sorprendente Oberdan (un infortunio alla caviglia sembrava doverlo tener fuori da questa trasferta).

m. g.

SERIE B2

Cividale travolgente E' la strada per i play-off

CIVIDALE — Eccola. Compatta, concentrata, veloce. La Gesteco passa dai recenti rovesci in trasferta a un confortante +23 (61-68) guadagnato a Sesto San Giovanni e raddrizza definitivamente la sua corsa verso i play-off. È questa la formula giusta per la compagine di Zuppi che riesce a dimostrarsi altamente determinata fin dai primi minuti dell'incontro che l'ha vista opposta alla Posar, cenerentola di B2. Della gara in sé c'è poco da rilevare: la situazione non sfugge mai di mano ai ducali che, già al 12' del primo tempo sono al largo (9-30 il parziale). La metà della partita dice +23 per la formazione cividalese, vantaggio confermato fino al 91-68 finale.

Ma la nota più interessante viene dalla distribuzione dei punteggi: sono cinque i giocatori che vanno in doppia cifra a conferma della discreta maniera da parte della regia di distribuire le soluzioni d'attacco. Lorenzon, buono soprattutto in difesa, mette a segno 18 punti, Stramaglia, anche lui sacrificato in copertura, si limita a 12, Drusin utilissimo nel tentativo di scardinare la difesa avversaria in penetrazione risulta dirompente e dice 17, David 10 e, infine, Cargnel, forse il migliore del quintetto Gesteco, finisce la sua gara a 14 punti.

Una prestazione, quella del goriziano innerbata da una grande sicurezza soprattutto nelle fasi dell'incontro quando i lombardi tentano, vanamente, il recupero.

f.f.

DONNE / SCATTATA LA POULE PROMOZIONE DELLA A2

Muggia mostra i denti

Biancocelesti tradite dalla fatica sul parquet bergamasco dell'Albino

75-71

PETROLAVORI MUGGIA: Busatto n.e., Suppancig 9, Bernardi 20, Scutari 2, Destradi 9, Pecchiari 14, Sergatti 11, Vidonis, Borroni 3, Del Bello 7.
VALMADRERA: Barbieri 7, Rota 20, Colombo 6, Brena 4, Ferretti, Gaspari 7, Pellis 23, Beretta, Cogliati, Bianco 4.
ARBITRI: Bacci di Mestre e Pizzioli di Pordenone.
NOTE: primo tempo 32-40. Tiri liberi: Interclub 19/31, Valmadrera 16/23. Tiri da tre: Interclub 4/17, Valmadrera 3/7.

MUGGIA — Grande prova di carattere della Petrolavori Muggia. Costretta ad inseguire per lunghi tratti un vero e proprio squadrone, la squadra di Giuliani ha tirato fuori gli artigli. Difendendo alla morte con il sostegno del pubblico, l'Interclub ha portato a casa i primi due punti, davvero pesanti, della «poule promozione». In avvio Giuliani sperimenta l'ennesimo starting-five della stagione, con la giovanissima Vidonis numero quattro. Aggressiva in difesa, Muggia parte bene (8-2), ma subisce subito un controbreak di 7-0 causa qualche ingenuità di troppo. La gara procede sul filo dell'equilibrio (19-19 al 10') e l'Interclub cerca l'allungo, ma si trova davanti un'ala di categoria superiore come Pellis che, assieme a Rota e Barbieri, trascina Valmadrera +8 (25-33).

La zona consente alle muggesane di piazzare un immediato controbreak di 6-0, ma le bombe non entrano e Borroni fallisce clamorosamente in contropiede. Il Valmadrera trova un tiro da tre di Gaspari a fil di sirena e chiude la prima frazione con otto lunghezze di vantaggio.

Giuliani tenta di invertire la rotta inserendo tre piccole. Pellis con un tiro pesante dà il massimo vantaggio alle ospiti (+11), ma Muggia non molla e aumenta la pressione difensiva. Le migliori avversarie sono tutte gravate di falli. La svolta è siglata da Sergatti: brava in difesa su Pellis, riesce a trovare un'azione da quattro punti (tiro da tre più libero supplementare) che riporta sotto le rivierasche. Valmadrera fa sentire la sua esperienza, ma comincia a sbagliare dalla lunetta. La rimonta è lenta ma inesorabile (52-56 al 10').

Muggia fa della grinta la sua arma migliore e passa in vantaggio grazie ai numeri di Bernardi e la classe di Pecchiari, quest'ultima pur limitata dai falli. Valmadrera perde per strada i suoi pezzi da novanta. L'uscita decisiva è quella del play Barbieri, vera mente della squadra che ora fa inevitabilmente confusione in attacco. Nonostante l'imprecisione di Suppancig nei tiri pesanti, l'Interclub prende quattro-cinque punti di vantaggio (68-64 al 19') e riesce a mantenerli fino al termine.

r.m.

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Happidea-Trieste	81-71	Team 86-Happidea Albino
Funny Love-Snips Lodi	62-72	Trieste-Naj-Oleari Rho
Naj-Oleari-Pakelo S.B.	79-75	Snips Lodi-Petrol L.Muggia
Petrol L.-Team 86	75-71	Pakelo S.B.-Funny Love

CLASSIFICA

Happidea Albino	2	1	1	0	81	71
Snips Lodi	2	1	1	0	72	62
Naj-Oleari Rho	2	1	1	0	79	75
Petrol L.Muggia	2	1	1	0	75	71
Pakelo S.Bonif.	0	1	0	1	75	79
Team 86 Valmad.	0	1	0	1	71	75
Trieste	0	1	0	1	71	81
Funny Love Sesto	0	1	0	1	62	72

81-71

BERGAMO — Esordio negativo per la Carisparmio Trieste che sul parquet dell'Happydea Albino viene superata con un netto 81-71. Come coach Steffè temeva, la squadra è mancata dal punto di vista caratteriale: due break piazzati dalle padrone di casa rispettivamente all'inizio e alla fine del primo tempo hanno ammazzato la gara rendendo inutile il tentativo di rimonta.

Un vero peccato perché, fatta eccezione per questi due momenti di follia, la squadra ha retto decisamente bene il confronto e solamente la stanchezza per un recupero davvero proibitivo non ha consentito loro di portare a casa un risultato positivo.

La cronaca della gara di ieri ha visto le padrone di casa costruire i mattoni del successo nel primo tempo quando sono riuscite a volare sino al più diciassette. Nella ripresa, trascinate da una ritrovata Sandra Almerigotti e da Sara D'Agostini le triestine sono riuscite a ridurre progressivamente il divario rientrando sino al meno 5.

A quel punto ruolo essenziale ha giocato la stanchezza: minate dalla fatica per una rimonta efficace ma dispendiosa le bianco-azzurre non sono riuscite a produrre lo sforzo necessario per completare l'opera e operare il riaggancio.

l.g.

BASKET

SERIE C1 / NON CAMBIA LA CLASSIFICA, PERDONO ANCHE PIOVE DI SACCO E CASTELFRANCO

Don Bosco, stop a Rovigo

Per i salesiani si tratta di una delle peggiori prestazioni - Assenti Max Vlacci e Visciano

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gemona-Piove di Sacco	105-85	Bears Mestre-Dueville
Dueville-Fagagna	80-81	Castelfr. V.-S.Daniele Fr.
Latte Carso-Castelfr. V.	89-83	Fagagna-Gemona
Pio X Cittad.-Sacile	88-80	Italmonfalcone-Pio X Cittad.
Pordenone-Bears Mestre	93-79	Piove di Sacco-Rovigo
Rovigo-Vieffe Trieste	78-69	Pordenone-Caorle
S.Daniele Fr.-Fantuzzi Pn	77-92	Sacile-Latte Carso Ts
Caorle-Italmonfalcone	69-76	Vieffe Trieste-Fantuzzi PN

CLASSIFICA						
Vieffe Trieste	28	18	14	4	1570	1397
Piove di Sacco	24	18	12	6	1593	1470
Pio X Cittad.	24	18	12	6	1445	1358
Fantuzzi PN	22	18	11	7	1484	1449
Castelfr. V.	22	18	11	7	1499	1479
Dueville	20	18	10	8	1428	1404
Rovigo	20	18	10	8	1358	1364
Italmonfalcone	20	18	10	8	1508	1523
Sacile	18	18	9	9	1504	1505
Fagagna	18	18	9	9	1519	1521
Pordenone	16	18	8	10	1519	1626
S.Daniele Fr.	14	18	7	11	1480	1525
Latte Carso Ts	14	18	7	11	1453	1498
Gemona	14	18	7	11	1533	1615
Caorle	8	18	4	14	1371	1455
Bears Mestre	6	18	3	15	1361	1536

78-69

ROVIGO: De Martini, Cecchettin 5, Valsensi 10, Lavezzi, Lorenzi 19, Sacchetto 3, Santaniello 21, Bertocco 18, Modenesi. All. Caiolo.
DON BOSCO VIEFFE: Guzic 5, Gionechetti 3, Pitteri 2, Giovannelli, Fortunati 3, Bisca 24, Ragaglia 17, Vlacci F. 11, Michelone, Olivo 4. All. Perin.
ARBITRI: Bercelli e Motteron di Verona.
NOTE: I tempo 41-32. Tiri liberi: Don Bosco 13/23. Tiri da 3: Santaniello 4, Cecchettin, Valsensi, Sacchetto e Bertocco 1; Vlacci F. 2.

ROVIGO — Dopo 5 successi consecutivi si interrompe la striscia vincente del Bon Bosco Vieffe, superato sul parquet di Rovigo. Per i salesiani una sconfitta non proprio facile da digerire, specie per i termini in cui si è concretizzata (una delle prestazioni meno brillanti dell'intero campionato), ma che cambia poco o nulla in graduatoria, considerate le contemporanee battute d'arresto del Piove di Sacco e del Castelfranco, i più diretti inseguitori in classifica.

Per i ragazzi di Perin quella che si dice una giornata storta, soprattutto in riferimento a ciò che riguarda il reparto offensivo e che può trovare parziale giustificazione nell'assenza dell'asse Max Vlacci-Visciano e negli allenamenti a ranghi ridotti sostenuti in settimana. Praticamente nullo infatti il contributo del trio Olivo, Giovannelli e Fortunati (capace di un eloquente 0/20 nelle conclusioni pesanti) e così a tenere in linea di galleggiamento la nave salesiana ci ha pensato un ottimo Bisca, autore non solo di 24 punti con belle percentuali, ma anche di 16 rimbalzi. Da sottolineare poi il buon contributo di Ragaglia (a tratti anche in versione play) e quello, più inatteso, di Federico Vlacci, l'unico tra l'altro a centrare il canestro dai 6 m e 25.

La cronaca registra l'avvio positivo del Don Bosco, avanti anche di 9 lunghezze, che tuttavia a metà frazione deve subire il ritorno dei padroni di casa. Davvero troppe le conclusioni sbagliate dai salesiani, indietro così di 9 punti alla pausa, ma capaci nella ripresa, nonostante la buona mano dalla distanza dei veneti, di non far assumere al divario proporzioni irrecuperabili. Anzi, a 3 minuti dal termine lo svantaggio è di sole 3 lunghezze, ma poi i padroni di casa riescono nuovamente ad allungare.

Massimiliano Gostoli

SERIE C1 / I TRIESTINI HANNO DISPUTATO UNA GARA PERFETTA - DELUDE IL CASTELFRANCO

Latte Carso, inatteso ma meritato successo

89-83

LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 9, Bussani 7, Tomasini D. 15, Crasti 9, Tomasini L. 4, Balbi, Tonut 6, Ritossa 13, Poropat 12, Galaverna 14. All. Zgur.
CASTELFRANCO: Coldebella 20, Boldo, Masetto 4, Pelloja 8, Tognana 21, Zanon, Bolzan 11, Fantinato 11, Pozzebon 4, Guidolin 4. All. Perocco.
ARBITRI: Roja di S. Daniele e Specogna di Remanzacco.
NOTE: 1.o tempo 39-36. Tiri liberi: Latte Carso 21/31; Castelfranco 21/26. Tiri da 3: Bernardini, Bussani, Tomasini D. e Ritossa 1; coldebella 4, Tognana 3 e Fantinato 1.

TRIESTE — Successo meritato e importante ai fini della graduatoria per il Latte Carso Servolana a spese di una formazione di alta classifica come il Castelfranco. Una gara molto tirata, che si è decisa a favore dei padroni di casa soltanto nelle ultime battute in virtù di una migliore gestione dei palloni importanti, dopo una ripresa condotta a strettissimo contatto di gomito. Due punti meritati, come si accennava, per la Servolana che tuttavia ha dovuto soffrire molto più di quanto l'avvio semplicemente perfetto lasciasse intuire. La squadra di Zgur parte, infatti, con il piede giusto, non concede assolutamente nulla in difesa, mentre in fase offensiva manovra con sorprendente fluidità, eludendo la «box and one» proposta dagli ospiti.

Ospiti che sprecano anche alcune facili occasioni e che, quando Bussani e Ritossa prendono la mira dai 6 m e 25, devono subire il primo parziale (20-11 dopo 7 minuti). I primi cambi (entrano Tonut, Dario Tomasini e Poropat) infondono ulteriore slancio e subito dopo metà frazione viene raggiunto il massimo vantaggio della gara, un eloquente 28-13. Sembra tutto facile per la Servolana che si distingue per una eccellente intensità difensiva e che non si fa pregare per colpire in contropiede. Tutto bene fino al 16' (35-21), ma poi per i 10 di Zgur è notte fonda: distrazioni difensive e troppe palle perse spianano il cammino ai veneti che in un attimo si portano a una sola lunghezza di ritardo. Assoluto equilibrio invece nella ripresa, con Coldebella e Tognana (7 bombe in 2) da un lato e Galaverna, Poropat e Dario Tomasini dall'altro. Nessuno strappo particolare così fino agli ultimi 2 minuti, quando la Servolana si porta avanti e riesce poi, con una buona precisione dalla lunetta, a mantenere il vantaggio.

ma. go.

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Radeska-Pagnacco	58-60	Ardita-Udinese Publi
Italia S.Marco-Staranzano	78-90	Arte Bittesini-Itala S.Marco
Manzano-Ardita	105-91	Lib.Barcolana-Manzano
Martignacco-Virtus Friuli	88-79	Pagnacco-Tuttosconto
Pom-Panauto	74-60	Panauto-Radeska
Porcia-Lib.Barcolana	82-68	Sgt Motonav.-Pom
Tuttosconto-Arte Bittesini	104-83	Staranzano-Martignacco
Udinese P.-Sgt Motonav.	77-69	Virtus Friuli-Porcia

CLASSIFICA						
Martignacco	28	15	14	1	1309	1110
Manzano	26	16	13	3	1426	1253
Pom	26	16	13	3	1177	1099
Itala S.Marco	20	16	10	6	1404	1298
Porcia	20	16	10	6	1220	1155
Pagnacco	18	16	9	7	1291	1283
Ardita	18	16	9	7	1338	1340
Tuttosconto	16	16	8	8	1339	1335
Staranzano	16	16	8	8	1319	1335
Udinese Publi	14	16	7	9	1302	1315
Sgt Motonav.	12	16	6	10	1333	1354
Panauto	12	16	6	10	1286	1357
Lib.Barcolana	10	15	5	10	1226	1285
Radeska	10	16	5	11	1196	1272
Virtus Friuli	4	16	2	14	1161	1323
Arte Bittesini	4	16	2	14	1151	1364

SERIE C1 / BENE I CANTIERINI A RANGHI RIDOTTI NEL PARQUET DI CAORLE

Giovane e vincente la formazione dell'Italmonfalcone

69-76

ITALMONFALCONE: Tomasi 21, David 17, Diviach 2, Banello Fa 5, Picillo 13, Tessarolo 5, Vittor n.e., Minocci n.e., Siardi, Banello Fe. 13.
CAORLE: Biancon 9, Romanin n.e., Zorzan 6, Vicentini 7, Brugalossi 8, Dal Borgo, Ortenzi 12, Gusso 3, Teso 22, Malteca 2.
ARBITRI: Pittarello e Frasson di Padova.
NOTE: primo tempo: 36-36. Tiri da due: Caorle 19/43, Itm 22/43. Tiri da tre: Caorle 5/16, Itm 5/13. Tiri liberi: Caorle 16/25, Itm 17/34. Usciti per cinque falli: Malteca (3' del s.t.), Zorzan (14'), Federico Banello (17'), Biancon e Picillo (19').

CAORLE — Sabato sera, sul difficile parquet di Caorle, s'è compiuto un piccolo miracolo. L'Italmonfalcone, presentatasi a ranghi largamente incompleti, ha battuto il quintetto veneto del Caorle ovviando brillantemente a un'allarmante situazione d'emergenza. Costretto dalle molteplici defezioni ad attingere dal settore giovanile (vedi Vittori e Minocci), coach Beretta ha pescato dal cilindro le carte giuste. Azioni manovrate in avanti, nel tentativo d'addormentare il gioco; una straordinaria gamma (più di cinque) di difese a zona, per disorientare gli avversari; la difesa mista su Teso, per ingabbiare il bomber locale. È stata questa la ricetta vincente di Beretta che, particolare da non sottovalutare, ha potuto contare su di un Tomasi e un David magistrali. Gigi si è esaltato contro i veneti, stravincendo il duello diretto con Vicentini. David, dal canto suo, ha dimostrato una straordinaria versatilità, dimostrandosi sempre impeccabile (il 3/5 da tre e il 3/3 da due lo testimoniano).

La cronaca. Il primo tempo è di esclusiva marca veneta. Sempre avanti, il Caorle prende il largo già al 4' con un significativo break: il tabellone segna 10-3 ma l'Itm non dà segni di «vita». Il passivo aumenta (26-12) con Fabio Banello autore, già al 5', di quattro falli. Ci pensa capitan Tomasi a risvegliare un'Itm poco reattiva, rendendosi protagonista d'un finale di frazione scoppiettante. In soli 4" il forte play recupera infatti due palloni e riagguanta i veneti (dal 36-30 si passa al 36 pari). Il secondo tempo vede invertire le parti: questa volta è il quintetto monfalconese a condurre senza riuscire, però, a staccare. Dalla panchina Beretta prepara la gabbia per il cecchino Teso, ed è questa la mossa che catapulta l'Itm a +10. Il ritorno dei veneti è prepotente e il match torna in parità (63-63). Per fortuna, però, il guizzo finale è dei bisiachi.

Nicolò Gasparini

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Grado-J.Louis David	101-73	Acli Fanin Ts-Dom
Cus Trieste-Dom	87-71	Acli Ronchi-Scoglietto
Acli Fanin Ts-Largo Isonzo	74-66	Cus Trieste-Lega Naz.
Acli Ronchi-Internazionale	85-68	Internazionale-J.Louis David
Helvetius-Infoter	76-52	Isonzo Sen.-Grado
Isonzo Sen.-Libertas	95-90	Kontovel-Largo Isonzo
Santos-Lega Naz.	82-62	Libertas-Infoter
Scoglietto-Kontovel	57-78	Santos-Helvetius

CLASSIFICA						
Helvetius	30	15	15	0	1250	1057
Infoter	24	15	12	3	1362	1188
Cus Trieste	22	15	11	4	1143	1038
Grado	22	15	11	4	1260	1106
Santos	20	15	10	5	1152	1120
Kontovel	16	15	8	7	1185	1070
Acli Ronchi	16	14	8	6	1046	1022
Dom	16	15	8	7	1285	1324
Internazionale	14	15	7	8	1316	1362
J.Louis David	14	15	7	8	1224	1282
Libertas	10	14	5	9	1030	1069
Largo Isonzo	8	15	4	11	1170	1183
Acli Fanin Ts	8	15	4	11	1122	1199
Lega Naz.	8	15	4	11	1146	1132
Isonzo Sen.	6	15	3	12	1235	1403
Scoglietto	4	15	2	13	1133	1332

SERIE D / FINITA L'ANDATA

All' Helvetius la sfida contro l'Infoter Cus «doma» il Dom

TRIESTE – Con le gare disputate in questo fine settimana si chiude il girone di andata nell'ambito del campionato di serie D. Tutti i riflettori erano puntati sul campo «Primo Maggio», teatro delle partite interne del Cicibona Helvetius che attendeva la seconda in classifica, la Goriziana Infoter. La sfida si è sviluppata con una trama avvincente e le sue risultanze, al di là del risultato favorevole all'Helvetius consolidano la candidatura della formazione «plava» alla vittoria stagionale. Un verdetto inequivocabile quello della sfida di sabato; la Goriziana in questa sede ha mostrato tutti i suoi limiti interpretando la gara in maniera del tutto errata sul piano tattico e cadendo di schianto quando i padroni di casa si sono messi a fare sul serio. Nel primo tempo la Goriziana ha disputato una discreta partita riuscendo anche a staccare i padroni di casa ma nella ripresa ha sbattuto sistematicamente contro l'attenta difesa del Cicibona. Sul fronte nostrano c'è sicuro da rallegrarsi per lo stato di forma dell'Helvetius che ha reagito come solo le grandi squadre sanno fare. Con la sconfitta dell'Infoter rientra prepotentemente in gioco per la seconda posizione il Cus che non ha incontrato grosse difficoltà nel respingere il Dom. La formazione di Codiglia ha sfoderato una gagliarda prestazione collettiva alla quale ha tentato di opporsi il solo Campanello. Allo stato attuale delle cose il Cus può puntare con decisione al secondo posto in quanto a nostro avviso è difficile tentare il riaggancio nei confronti del Cicibona ma la Goriziana è una squadra decisamente vulnerabile e quindi a portata di mano.

La Lega Nazionale ha ceduto all'Autosandra; dopo un primo tempo equilibrato gli auresiani si sono arresi in avvio di ripresa quando Nardini e Valente hanno pigiato sul gas. Uno Scoglietto rimaneggiato, infine, non è mai riuscito ad entrare in partita nella sfida con il Kontovel.

r.l.

CUS 87
DOM 71
41-36
Dom: Franco 12, Cociancich, Bordon 2, Di Cecco 19, Primosig, Podbersig 1, Campanello 23, Jarc 14, Ambrosi.

HELVETIUS 76
INFOTER 52
30-36
Helvetius: Persi 13, Filipcic, Jogan 7, Zuppin 14, Battilana 3, Possega 24, Tomsich 7, Furlan 8, Crismancich.
Goriziana: Blasin, Caterini, Godeas 16, Cassani 2, Prodani 4, Visintin 2, Di Lenardo 8, D'Amelio 2, Tosoratti 18.

ACLI FANIN 74
LARGO ISONZO 66
30-29
Largo Isonzo: Cappellari 4, Del Bello 6, Marting 7, De Corti 10, Bratulich 4, Minore 6, Tulliani, Colautti 19, Verzegnassi 10, Minocci.

SCOGLIETTO 57
KONTOVEL 78
30-37
Scoglietto: Bassanese, Verzegnassi, Gnezda 12, Srebernik 5, Schrott 6, Villanovich 6, Gustin 23, Degrassi, Zampieri 3, Forza 3.
Kontovel: Kralj 26, Gulich 12, Turk 5, Emili I. 13, Starc, Emili M. 1, Civardi 10, Danieli, Godnic 11.

SANTOS 82
LEGA NAZIONALE 62
37-36

GRADO 101
MOMO GIO' 73
Grado: Mazzoli 14, Zorba 3, Pasian 6, Bellan 20, Schiaffino 17, Marchesan 16, Millotti 14, Gelussi 9, Sera 2.
Momo Giò: Gobbi 15, Lanzoni 12, Zollia 11, Radin 6, Pugliese 13, Franco 6, Moratto 6, Pahor 4.
Arbitri: Degano di Udine e Fumi di Muzzana.
Note: primo tempo 49-36 per il Grado. Tiri liberi: Grado 32/47. Espulsi Gobbi e l'allenatore del Momo Giò Moscolin.
GRADO – Il Grado dilaga a metà ripresa: infatti, fino al 30', il Momo Giò era rimasto attaccato ai mamuli. Poi il crollo.

SENATORS 95
LIBERTAS 90
Senators: Coprez 12, Sorrentino 27, Lugan 15, Nanut 28, Macor 9, Galliani, Denissa 4.
Libertas: Di Candia, Sutz 12, Lerini 19, Sgubin 6, Cigotti 7, Glavina 30, Giassi 13, Franceschini 4, Sersollo 12.
Arbitri: Pillini di Tolmezzo e Di Vito di Cividale.
GORIZIA – Partono bene i Senators che al 5' conducono 20-7. Il margine viene salvaguardato fino all'intervallo (50-40), poi, nella ripresa, la solidità psicologica di Nanut (encomiabile la sua prestazione perché infortunato) e compagni viene premiata nell'arrivo in volata.

RONCHI 85
INTER 1904 68
Ronchi: Borsetti 8, Porcari 11, Vecchiato 5, Pellizzon 19, Sillari, Celin 15, Marras 2, Sarta 2, Nonino 23, Galbiati.
Inter 1904: Martucci 19, Furlan 4, Bosic 6, Iurkic 7, Kocevar 2, Valdemarin 6, Apollonio 14, Musto 4, Baici 4, Salvemini 2.
Arbitri: Russo di Aviano e Lorenzon di Fontanafredda.
Note: primo tempo 37-31 per l'Inter 1904. Espulso l'allenatore dell'Inter, Moschioni, per somma tecnici e Furlan per proteste.
RONCHI DEI LEGIONARI – Troppo nervosa l'Inter (due espulsi e quattro giocatori fuori per falli), e il Ronchi ne approfitta. L'inizio, tutto degli ospiti (37-31 per gli amaranto all'intervallo), viene ribaltato dal Ronchi alla distanza, con il punitivo allungo finale.

M. D.

SERIE C2 / UN INIZIO INCANDESCENTE E POI LA RESA NELLA SECONDA PARTE

Barcolana «grande» solo per un tempo

Il Bor perde meritatamente in casa anche con il Pagnacco - Florimar, botta vincente alla Puiatti-La Gioielleria

Porcia 82
Barcolana 68

PORCIA: Ricci 6, Ross 28, Miotti 4, Zaghis 15, Rizzetto 8, Del Tedesco 8, Pilat n.e., Biscontin, Mazocut 13.
BARCOLANA: Amodeo 3, Miloch 3, Migiano n.e., Ellero 6, Rogantin 9, Iob 5, Savi 11, De Guarrini 17, Colocci 11, Marassi 3.
ARBITRI: Pighini di Tavagnacco e Degli Onesti di Corno di Rosazzo.

La Barcolana sta attraversando un periodo di forma davvero smagliante; nella tenzone che opponeva i pupilli di Stibiel al titolato Porcia la vittoria è sfuggita di un soffio ma, per ammissioni degli stessi rappresentanti della società purgliliese la Barcolana con solo un pizzico di convenzione in più avrebbe messo seriamente in crisi la formazione locale.

Nella prima frazione la Barcolana è brillantissima e il Porcia appare frenato anche da un metro arbitrale decisamente severo tanto che Miotti, Ross e Ricci concludono il primo tempo con quattro falli. A metà del secondo tempo la Barcolana si disunisce e di fronte all'impetuoso recupero del Porcia perde fiducia nei propri mezzi cedendo lo scettro alla squadra di casa.

r.l.

Pom 74
Panauto 60

POM: Leghissa 4, Santinato 9, Giacuzzo 22, Paolina, Miniussi 5, Braini 21, Pertot 13, Palombi n.e.
PANAUTO: Riaviz, Trimboli 14, Verde, Cociancich 4, Scrigner, Tumin, Menardi 19, Kavski 8, Demenia 10, Pecek 5.
ARBITRI: Borrello di Udine e Dal Molin di San Daniele.

MONFALCONE — Con soli otto giocatori (assenti Benussi e Gon), la Pom ci ha messo 35 minuti per riuscire a scrollarsi di dosso una coriacea Panauto, ben più in palla rispetto a quanto recita la scarna classifica. I triestini hanno spesso messo alla frusta i ragazzi di Vatovec e sono crollati soltanto alla distanza, in contemporanea con la presa di coscienza degli oratoriani di poter vincere l'incontro.

I 14 punti di distacco non rispecchiano in pieno le forze in campo, evidenziando però la maggiore lucidità e precisione nei tiri dei monfalconesi, e soprattutto una loro difesa più concentrata nei momenti topici della contesa.

Avanti per 16-9, la Panauto è stata poi raggiunta, chiudendo la prima frazione con un sorpasso sul 30-28. Ridimensionati poi Menardi e Trimboli, la compagine triestina ha combattuto più o meno alla pari con la Pom, che ha tirato fuori tutta la sua classe soltanto nei 5' finali. Ed è andata a nozze.

Claudio Soranzo

Puiatti/La Gioielleria 78
Florimar 90

PUIATTI/LA GIOIELLERIA: Celega 3, Merljak 7, Sancin, Spessot 3, Medeot 8, Castelli, Merlin 20, Stefani 18, Sansa 11, Zussino 8.
FLORIMAR: Reale, Cappellari 15, Scropetta 2, Aloisio, Podgornik 1, Bellina 26, Mattessich 20, Boscarol 2, Cicciarella 6, Buttignon 15.
ARBITRI: Bressan e Pauletto di Gorizia.
NOTE: primo tempo: 40-36 per la Florimar. Tiri liberi: Puiatti/La Gioielleria 18/31, Florimar 20/35.

GRADISCA — Poca difesa e il 40 per cento al tiro dal campo: la Puiatti/La Gioielleria cede nel derby a una combattiva Florimar, scesa a Gradisca con la ferrea intenzione di strappare due punti pesanti ai più titolati avversari. Dopo un primo tempo tutto sommato equilibrato, ma che comunque aveva fatto capire che la Puiatti/La Gioielleria non era in serata, la svolta arrivava in avvio di ripresa: infatti, dal 40-36 dell'intervallo, la Florimar con uno squassante break di 13-0 si portava al 3' sul 53-36. Il match era praticamente chiuso, anche per la limitata concentrazione e combattività dei gradiscani. Nel finale, gli azzurri di Dose hanno soltanto limato lo svantaggio, senza peraltro mai impensierire lo Staranzano. Ottima la prestazione nei ragazzi di coach Mucelli di Mattessich e del solito Bellina.

M. D.

Vis Tuttosconto 104
Arte 83

VIS TUTTOSCONTO: Flora, Sovran 16, Martinuzzi 10, Toffoli 9, Lodolo 10, Marco Chivilò 31, Groppo 12, Di Leo 8, Damiano Chivilò 8, Morelli.
ARTE: Sapio 6, Ambrosi 4, Paduan 8, Furlan 13, Lenzini 3, Medesani 3, Guerra 11, Vecchiet 10, Viola 14, Bregant 11.
ARBITRI: Vigini e Host di Trieste.
NOTE: primo tempo 58-32 per la Vis tuttosconto. tiri liberi: Vis 20/30, Arte 12/21. Tiri da tre: Vis 6/22, Arte 1/10.

SPILIMBERGO — L'Arte regge solo 3' (6-4) alla Vis Tuttosconto, poi si eclissa e all'8' viene doppiata: 18-9. In campo c'è solo lo Spilimbergo di uno scatenato Marco Chivilò: al 12' i locali scavano il ventello di vantaggio (33-13), e chiudono di slancio la frazione senza pietà sul 58-32. Nella ripresa, la partita non ha più senso, tanto che lo Spilimbergo si mantiene costantemente sopra i trenta punti di margine (84-53), con i gialli goriziani che non si ridestano neanche con le cannonate. Nel finale, i locali di coach Serena mollano un po' gli ormeggi, e l'Arte stringe leggermente la forbice salvando in parte l'onore, ma non cambiando comunque la sostanza di una sconfitta amarissima e che ammanta di nero il futuro della squadra di Maghet.

Bor Radenska 58
Pagnacco 60

BOR: Spadoni, Susani 13, Percic 5, Giacomini, Barini 12, Simonic 7, Rasman 4, Rustja, Pettirosso 2, Grbec 10.

TRIESTE - Due punti in più e il Bor è costretto a lasciare l'intera posta al Pagnacco.— In una partita dai risvolti tattici prettamente difensivi il Pagnacco ha violato il campo del Bor Radenska. La formazione di Krecic non naviga di certo in acque tranquille; anche quando l'avversaria è alla loro portata non riescono a giocare al meglio e finiscono il più delle volte per arrendersi. Come appunto è successo ieri

Il Pagnacco, a onor del vero, non ha impressionato molto. La squadra è; ben piazzata in difesa, ma sicuramente scadente in attacco. I team ospite si è posto su livelli di rendimento non molto dissimili da quelli palesati dai boy nostrani.

Il Bor, comunque, nei minuti finali poteva tranquillamente aggiudicarsi la sfida, ma ha avuto poca freddezza nelle battute conclusive sbagliando anche il tiro decisivo.

Ora la classifica è decisamente brutta. Il Bor se vuole rimanere in C2 non deve sbagliare le prossime partite.

r.l.

Bcc Manzano 105
Ardita 91

BCC MANZANO: Della Rovere 10, Tonizzo, Mocchiutti 8, Molinari 6, Musiello 13, Groppo 20, Signoretti 9, Sartori 23, Specogna 2, Floreancig 14.
ARDITA: Valentinsig 17, Soranzio, Di Buonnato 10, Bassi 2, Turel 33, Cadeddu, Gratton 10, Cabrini, Zoccoletto 19, Bressan.
ARBITRI: Bernobich e Vigini di Trieste.

CORNO DI ROSAZZO — La Banca di credito cooperativo di Manzano si conferma l'alternativa più seria al Martignacco per la vittoria finale nel campionato. Contro un'Ardita peraltro priva del centro titolare Mompiani (influenzato), gli arancione hanno avuto facilmente la meglio sin dal primo salto a due: così, acquisito un piccolo margine di vantaggio all'intervallo (50-42), i friulani hanno allungato nella ripresa, tenendo a debita distanza i goriziani e giostrando con la solita fluidità in attacco. La squadra di Luzzi Conti ha superato ancora una volta i cento punti, rilievo che testimonia la facilità di andare a canestro del complesso . Pungente, stavolta, è stata la prestazione del baby Della Rovere, autore di 10 punti e buona presenza a rimbalzo, accanto ai soliti Groppo, Floreancig, Musiello e Sartori, il poker d'assi.

Publiuno 77
Sgt Motonavale 69

PUBLIUNO: Bianco, Camilotti 3, Zuanigh, Gori 4, Bettarini 23, Sasmbarino, Miani 16, Coccolo 10, Micalich 17, Clocchiatti 4.
SGT MOTONAVALE: Buda 5, Gori 7, Furlan 11, Fornasaro 1, Fortunati 32, Novic, Rivari, Clementi 4, Scrigner 1, D'Acunto 8.
ARBITRI: Giavon e Curtolo di Pordenone.

La Publiuno ha chiuso il portone a doppia mandata e la Sgt Motonavale, a causa di una partita tutto sommato scadente, non ha trovato un efficace grimaldello per scardinare la roccaforte udinese. I segni negativi sono più che evidenti sin dall'inizio; la Publiuno parte bene e si guadagna in men che non si dica una decina di punti di vantaggio. Gli ospiti ci mettono qualche minuto a raccapezzarsi ma prima dell'intervallo riescono a rimettersi in sesto concludendo il primo tempo attardati di sole due lunghezze. Nella ripresa la gara si mantiene in equilibrio fino al 32' quando per i triestini si spegne la luce e con l'uscita per falli di Fortunati cala il sipario sull'ennesima sconfitta della Motonavale. Brillante, nelle file della Publiuno la prestazione di Miani mentre per i triestini si è distinto il solo Fortunati, autore tra l'altro di un pregevole 16 su 17 dalla lunetta.

r.l.

Martignacco 88
Virtus Udine 79

MARTIGNACCO: Iurich 16, De Monte 9, Panama 18, Gnjezda 17, Ferro 4, Nobile 9, Marega 11, Gobbo 2, De Clara 2. Tiri liberi 21/34.
VIRTUS UDINE: Volpe, Cappellini 18, Savio 6, Catarossi 2, Manzano 25, Vorano 9, Pituello 17, Spessotto 2, Nonino, Schnaider. Tiri liberi 20/28.
ARBITRI: Roncioni di Faedis e Bel di San Daniele.

MARTIGNACCO - Non è stato facile per la prima della classe battere la penultima in classifica. Il risultato parla da solo: otto punti finali di differenza, dopo un primo tempo condotto praticamente alla pari, non sono molti ma rispecchiano chiramente la partita.

Forse il Martignacco aveva preso sottocamba la gara, quello che sicuramente non ha fatto la Virtus Udine. Con una grande Cappellini e Manzano la Virtus ha messo in seria difficoltà il Martignacco: da quanto si è visto non merita certamente l'ultimo posto in classifica. Il Martignacco si è confermata la squadra che si conosce: ha alcuni atlòeti che possono da soli, e in qualsiasi momento, risolvere l'incontro.

VOLLEY

SERIE B1 / I MARCHIGIANI BEFFANO UDINE

Il Vbu sprofonda, salvezza lontana

RISULTATI E CLASSIFICHE MASCHILE

SERIE A/1: Com Cavi Na-Alpitour Cn 0-3, Edilcuoghi Ra-Lube Carima 3-1, Hatù Bologna-Gabeca Mont. 1-3, Las Daytona Mo-Gallo Gioia d. C. 3-10, Sisley Tv-Mta Padova 3-0, Wuber Schio-Cariparma 0-3.
Classifica: Las Daytona e Alpitour Cn 34; Sisley Tv e Edilcuoghi R. 28; Gabeca Mont. 22; Cariparma 20; Lube Carima e Mta Padova 14; Com Cavi Na 12; Hatù Bologna 10; Wuber Schio 8; Gallo Gioia 4.
SERIE A/2: Codyeco Lupi S.C.-Colmark Bs 0-3; Cosmogas Fo-Banca Sassari Ca 2-3; Lecce Pen Cus To-Carifano 1-3; Mantova-Conad Fe 0-3; Venta Matera-Giacomelli 3-0; Samia Vicenza-Samgas Crema 3-0; Sicc Rovigo-Tnt Traco Ct 1-3; Sira Cuc. Falc.-Tomei Li 0-3.
Classifica: Tnt Traco Ct 40; Colmark Bs 34; Samia Vicenza 32; Conad Fe 30; Lecce Pen Cus e Venta Matera 24; Cosmogas Fo 22; Sicc. Rovigo 20; Giacomelli 18; Carifano e Sira Cuc. Fa 16; Banca Sassari, Samgas Crema e Mantova 14; Tomei Li 10; Codyeco Lupi 8.
SERIE B/1: Milano Nuova Segrate-Sav Codigoro Fe 0-3, Madel Liverani Ra-Placobert Caronno Va 3-1, 2 Castelli Bustaf. Mn-Italkero Viki Modena 3-2, Carilo Loreto An-Itas Mezzolombar. Tn 3-1, Vb Udine-Videx Grottazzol. Ap 2-3, Stadium Mirandola Mo-Grafica Veneta Pd 0-3, Marcato Mestre Ve-Us Olimpia Sav Bg 1-3.
Classifica: Videx Grottazzol. Ap e 2 Castelli Bustaf. Mn, 20; Itas Mezzolombar. Tn, Carilo Loreto An e Italkero-Viki Modena, 18; Grafica Veneta Pd, 16; Us Olimpia Sav Bg, 14; Sav Codrigoro Fe, 12; Stadium Mirandola Mo, 10; Vb Udine, Marcato Mestre Ve e Milano Nuova Segrate, 8; Mabel Liverani Ra e Placobert Caronno Va, 6.
SERIE B/2: Ok Val Imsa Go- Volley Sedico Bl 1-3, Birra S. Miguel Tn-Us Volley Pordenone 3-1, Gamma Pefin Bs-As Marconi Volley Re 1-3, Un. Mobirolo Carpi Mo-Cervo Ro. Ver. Bag. Pr 3-0, Kreaton Provenza Mo-Cus Modena 3-1, Me-Cart Cavriago Re-Red Level Isola Vr 3-1, Boomerang Bussol. Vr-Calz. Mura Asola Mn 3-2.
Classifica: Boomerang Bussol. Vr e Kreaton Provenza Mo, 22; Birra S. Miguel Tn e Volley Sedico Bl, 18; As Marconi Volley Re, Ok Val Imsa Go e Calz. Mura Asola Mn, 14; Red Level Isola Vr e Me-Cart Cavriago Re, 12; Gamma Refin Bs, Us Volley Pordenone e Cus Modena, 10; Un. Mobirolo Carpi Mo, 4; Cervo Ro.Ver.Bag.Pr, 2.
SERIE C/1: Ideal S. Giustina Bl-Latterie Friulane Ud 3-1, Flebus Povoletto Ud-Us Fonte N. Alpi Bl 0-3, Eurolivenza Tv-Nova Gens Noventa Pd 3-0, Sobema Soca Sz Go-Canevel Spumanti Tv 0-3, Laguna Light Tv-Fincantieri Monf. Go 1-3, Pall. Fosso' Pd-Victoria Legnago Vr 3-0, Sloga Koimpex Ts-Pall. Trieste 1-3.
Classifica: Canevel Spumanti Tv, 22; Laguna Light Tv e Sloga Koimpex Ts, 20; Ideal S. Giustina Bl, 18; Eurolivenza Tv e Fincantieri Monf. Go, 14; Sobema soca Sz Go, Pall. Trieste e Us Ponte N. Alpi Bl, 12; Nova Gens Noventa Pd e Pall. Fossò Pd, 10; Latterie Friulane Ud e Flebus Povoletto Ud, 8; Victoria Legnago Vr, 2.
SERIE C/2: Supermarket Europa-Pol. Prevenire Ts 3-1, Leyline Torriana-Volley Ball Maniago 3-0, Eltor-Itely Faedis 3-0, Città della Calzat.-Olympia Cr Gorizia 2-3, Volley Ball Udine-Gsp Mossa Candoli 3-1, Ideal Sedia-Dtg Porcia 2-3, Cs Prata-Bor Fortrade 1-3.
Classifica: Eltor, 24; Dtg Porcia, 22; Ideal Sedia, 18; Pol. Prevenire Ts, Città della Calzatura e Olympia Cr Gorizia, 16; Volley Ball Udine, 14; Bor Fortrade, Itely Faedis e Leyline Torriana, 12; Supermarket Europa, 10; Gsp Mossa Candoli, 6; Cs Prata e Volley Ball Maniago, 2.
SERIE D, Girone A: Espego-Us Sz Sloga 3-1, Shangri-la Club Altura-Pizzeria Al Golosone 3-0, Sa Computer Disc.-Buffet Toni da Maria 2-3, Npt Birr. Spofford-Us Pall. Acli Ronchi 2-3.
Classifica: Npt Birreria Spofford Shangri-la Club Altura, 14; Pizzeria Al Golosone e Espego, 12; Sa Computer Disc., Buffet Toni da Maria e Us Pall. Acli Ronchi, 6; Us Sz Sloga, 2.
SERIE D, Girone B: Libertas Sacile-Volley Bar da Elio 1-3, Us Pall. Paluzza-Volley Corno 0-3, Ap Travesio Tre Va-Volley Ball S. Giorgi 3-1, Immobiliare M.C.-As Futura Cordenon 3-0.
Classifica: Volley Corno, 18; Volley Bar da Elio, 16; Immobiliare M.C. e Ap Travesio Tre Va, 10; As Futura Cordenon, 8; Volley Ball S. Giorgi, 6; Libertas Sacile, 4; Us Pall. Paluzza, 0.

Vbu Udine 2
V. Grottazzolina 3
(13-15; 15-10; 15-11; 13-15; 10-15)
VBU: Zanutigh, Coszach, Marotta, Di Paolo, Tomba, Vallar, Paoluzzi, Bruno, Tonello. All.: Swiderek.

UDINE — La squadra spaccata, i punti regalati e il gioco che non va, l'assenza di Matteo De Cecco che, certamente, si fa sentire. Sono questi gli ingredienti dell'ennesima disfatta biancoverde contro la squadra marchigiana del Vitex Grottazzolina che fa piombare la compagine friulana in una situazione di classifica quasi irrimediabile. E con i problemi finanziari, con il malcontento comprensibile dei giocatori udinesi e con altri fattori ambientali piuttosto negativi, pensare a un futuro roseo per la pallavolo friulana e per il Vbu stesso è impresa quanto mai ardua.

La partita, oltre tutto offre molto poco sotto il profilo dello spettacolo, almeno all'inizio. Le due squadre nel primo set giocano a chi sbaglia di più e si ritrovano sul 6-11 (vanno avanti gli ospiti) per forza di inerzia. Il sestetto udinese si ricorda che deve giocare a pallavolo e pareggia subito (11-11) con alcune soluzioni d'attacco discrete di Paoluzzi e Zanutigh. L'attacco finale dei marchigiani, comunque, è più incisivo. La seconda partita vede la squadra ospite che sbaglia alcune giocate in ricezione e in attacco con il Vbu che ne approfitta murando gli avversari e portandosi in vantaggio.

Paoluzzi si destreggia egregiamente nel ruolo di opposto, quello di De Cecco per intenderci, e il Vbu va alla vittoria dei due set centrali permettendosi pure il lusso di far riposare Marotta per alcuni minuti. Ma per l'ennesima volta la disfatta è dietro l'angolo. E la salvezza si allontana.

Francesco Facchini

SERIE B2 / IL SEDICO AUTORE DEL PRIMO SCIVOLONE IN CASA DEI GORIZIANI

L'Imsa in ginocchio

A mettere in difficoltà i padroni di casa è stato soprattutto il muro bellunese

Ok Val Imsa 1
Europa Europa Sedico 3
(9-15, 11-15, 15-13, 16-17)
OK VAL IMSA GORIZIA: Feri (7+7), Gianluca Populini (13+9), Cola (8+8), Princi (2+3), Rigonat (0+0), Giancarlo Populini (1+4), Florenin (2+6), Radetti (1+0), Simon Cernic (4+0), Matej Cernic, Korsic, Paoletti.
EUROPA EUROPA SEDICO: Sommavilla, G. Bertossi, Ebone, D. Bertossi, Pavei, De Bon, Dalpan, Tavi, D. Tavei, Brisot, L. Denard, D. Denard, Bristot.

GORIZIA — Scivolone inatteso, il primo della stagione in casa, per l'Ok Val Imsa. La formazione goriziana ha dovuto arrendersi per 3-1 davanti al Sedico in serata di gran vena.

La partita è stata molto spettacolare e incerta. Nel primo set l'incontro è stato in equilibrio fino al 9 pari. Poi la formazione bellunese è riuscita ad aggiudicarsi il parziale grazie a un muro che ha bloccato, inesorabilmente, tutti gli attacchi dei padroni di casa.

Nel secondo set si aveva l'impressione che l'Imsa, capita la situazione, avesse imboccato la strada giusta. I goriziani mettevano infatti a segno un parziale di 11-0 dando l'impressione di poter pareggiare subito i conti. Era una illusione. L'Imsa commetteva alcuni errori punto (saranno 24 alla fine) e gli ospiti riuscivano a conquistare il set. Sulle ali dell'entusiasmo, con un parziale di 20-0 a suo favore, il Sedico riusciva a portarsi sul 5-0 nel terzo.

L'Imsa per cercare di cambiare qualcosa richiamava in panchina Giancarlo Populini per far posto a Florenin che durante la settimana non si era allenato a causa di un attacco di mal di schiena. Le cose cambiavano e l'Imsa ritrovava i giusti equilibri e ricuperava aggiudicandosi il terzo set per 15-13.

Era decisiva la quarta partita. Il Sedico sempre grazie al suo muro si portava in testa fino ad arrivare sul 14-11. L'Imsa però aveva una reazione d'orgoglio, ricuperava e si portava sul 15-14 con una schiacciata di Gianluca Populini. Il giocatore però nel ricadere a terra si infortunava a una caviglia ed era costretto a lasciare il campo. Al suo posto entrava Radetti che con un ace di servizio riportava in vantaggio l'Imsa dopo il pareggio degli ospiti. Era però il canto del cigno per i goriziani che con due centri contemporaneamente in campo mancavano di equilibrio difensivo. Il Sedico sfruttava la situazione e metteva a segno i due punti successivi aggiudicandosi l'incontro.

La sconfitta dell'Imsa, anche alla luce degli altri risultati, lascia praticamente inalterata la classifica della squadra goriziana che continua a occupare le posizioni di testa.

Antonio Gaier

RISULTATI E CLASSIFICHE FEMMINILE

SERIE A2: Carifano Ps-Montichiari 0-3; Florens Cast.-Oranfrizer Fi 0-3; Il Gioiello-Despar Pg 2-3; Latisana Ud-Famila Imola 3-1; Medinex Rc-Andra Trani 2-3; Aster Roma-Rio Casamia 3-1; Spezzano Mo-Biasia Vi 1-3; Mangiatorella-Cervi Castell. 3-1.
Classifica: Mangiatorella 34; Latisana Ud 28; Oranfrizer Fi, Despar Pg, Montichiari 26; Rio Casamia, Biasia Vi 24; Spezzano Mo 22; Aster Roma 20; Medinex Rc 16; Famila Imola, Cervi Castel, Florens Cast 12; Andra Trani 10; Il Gioiello, Carifano Ps 6.
SERIE B1: Bulli & Pupe Mc-Las Tortoreto Te 0-3, Vibi Finishing Bl-Fblexport Urbino Ps np, Il Fè Ferrara-Lib. Claus Forlì 3-0, Ol. Metelli Trevi Pg-Camst Pav Udine 2-3, Pol. Torrefranca Tn-Pall. Gubbio Perugia 3-0, Icot Forlimopoli Fo-Mark Leasing Jesi An 2-3, Valce Ancona-Casor S. Lazzaro Bo 3-1.
Classifica: Il Fè Ferrara, Mark Leasing Jesi An 22; Icot Forlimpoli Fo 18; Las Tortoreto Te, Casor S. Lazzaro Bo, Camst Pav Udine 16; Valce Ancona, Lib. Claus Forlì 14; Pol. Torrefranca Tn 12; Bulli & Pupe Mc 10; Fblexport Urbino Ps 8; Vibi Finishing Bl, Ol. Metelli Trevi Pg, Pall. Gubbio Perugia 4.
SERIE B2: Noventa Volley Vi-Gs Albratros Treviso 3-0, Cimm Godigese Tv-Sps Volley Schio Vi 3-0, Gs Marzola Povo Tn-Pandacol. Sarmeola Pd 2-3, Arf Alloys Monfal. Go-Heraclia Noventa Ve 3-0, Canevel Spumanti Tv-Aussafer S. Giorg. Ud 3-1, Pall. Piove Padova-S. Giorgio Mantova 3-0, Off. L. B. Corlo Mo-Atabattisti Sipar Tn 1-3.
Classifica: Heraclia Noventa Ve 22; Aussafer S. Giorg. Ud, Pall. Piove Padova, S. Giorgio Mantova 20; Atabattisti Sipar Tn 18; Noventa Volley Vi 16; Sps Volley Schio Vi, Pandacol. Sarmeola Pd 14; Gs Marzola Povo Tn 10; Cimm Godigese Tv, Off. L. B. Corlo Mo 8; Canevel Spumanti Tv 6; Gs Albratros Treviso 4; Arf Alloys Monfal. Go 2.
SERIE C1: Us Fontane Treviso-Domovip Porcia Pn 0-3, Ott. Tomasini Cord Pn-Spes Veltro Coneg. Tv 3-2, Volley 93 Trieste-Battaglino Verona 3-2, Volley Dolo Venezia-Porcellana Bianca Ud 3-1, As Kennedy Udine-Oroleader Cavazz. Vi 3-2, Attimeg Codognè Tv-Bmeters Bagnaria Ud 3-1, Sloga Koimpex Ts-Bor Mercantile Ts 3-1.
Classifica: Domovip Porcia Pn 22; Battaglino Verona, Sloga Koimpex Ts 20; Spes Veltro Coneg. Tv 18; Oroleader Cavazz. Vi, Ott. Tomasini Cord Pn 16; Attimeg Codognè Tv, Bor Mercantile Ts, Volley Dolo Venezia 12; As Kennedy Udine, Bmeters Bagnaria Ud, Volley 93 Trieste, Porcellana Bianca Ud 8; Us Fontane Treviso 2.
SERIE C2: Cus Udine-Carigo Torriana 1-3, Carfriulana Vivil-Ristorante del Doge 3-0, Cs Sd Sokol-Candolini Farra 0-3, Lib. Delser Martign.-Danone Rivignano 3-0, Olympia K2sport Go-Il mercato di Selz 3-1, Csi Tarcento-Libertas Savitrans 2-3, Asfjr Pallavolo-Dragon Pub 0-3.
Classifica: Lib. Delser Martign., Carigo Torriana 22; Csi Tarcento 18; Olympia K2sport Go, Candolini Farra, Ristorante del Doge 16; Carfriulana Vivil 14; Cs Sd Sokol, Libertas Savitrans 12; Dragon Pub 10; Il Mercato di Selz 8; Asfir Pallavolo, Cus Udine 6; Danone Rivignano 4.
SERIE D, GIRONE A: Pallavolo Altura-La Colorpea Gonars 2-3, Soc. Ginn. Triestina-Sofal Morarese 3-0, Volvo Abetini-Credito Coop. Savogna 3-1, Ss Breg Sd-Us Sz Sloga 0-3.
Classifica: La Colorpea Gonars 14; Credito Coop. Savogna 12; Pallavolo Altura 10; Autoricambi Favento, Volvo Abetini, Soc. Ginn. Triestina 8; Ss Breg Sd, Us Sz Sloga 6; Sofal Morarese 0.
SERIE D, GIRONE B: Pol. Azzurra 94-Gamma Legno 3-1, Di Emme Sedie Paluzz.-Apc Cassacco 3-2, Mob. Bertolutti-Csp Ortofr. Gregoris 1-3, Gan Assicurazioni Pn-Boem & Paretti 0-3.
Classifica: Boem & Paretti, Pol. Azzurra 94 14; Attec Gomma Srl Pn, Gamma legno 12; Csp Ortofr. Gregoris, Di Emme Sedie Paluzz. 6; Gan Assicurazioni Pn, Apc Cassacco 4; Mob. Bertolutti 0.

SERIE C1 / E LO SLOGA RESTA DI STUCCO

Il derby spumeggiante di Bertocchi e compagni

TRIESTE — Alla De Tommasini di Opicina la Pallavolo Trieste si è esibita in una trasformazione alla Clark Kent degna dei migliori film hollywoodiani. È stata infatti una prestazione superlativa quella che ha permesso a Bertocchi e compagni di espugnare il difficile campo del Koimpex, capovolgendo un inizio drammatico e chiudendo in un tripudio di gioia. Il risultato finale del match è stato 1-3 (15-2; 10-15; 9-15; 7-15) per la Pallavolo che si è resa protagonista di una prova davvero spumeggiante.

La partita è stata bellissima, avvincente e spettacolare e lo Sloga non è riuscito a trattenere la foga avversaria e la capacità di rischiare il tutto per tutto nei differenti frangenti dell'incontro. Dopo un primo set che ha visto lo strapotere dei padroni di casa, bravi nel mettere in atto il tipico gioco della formazione di Blahuta veloce e aggressivo, la gara ha cambiato decisamente volto. Alla progressiva crescita di Paolo Marsich e compagni è corrisposto un calo nell'intensità dell'offensiva avversaria apparsa disordinata, inconcludente e poco incisiva. La carica, la determinazione e la grinta dimostrata sul parquet dai triestini ha messo in luce un volto inconsueto del team, quello rimasto sopito troppo a lungo sia quest'anno che nella passata stagione.

Il gioco libero e fluido del collettivo, la reattività in difesa, l'incisività in battuta e la determinazione al successo hanno permesso al Trieste di ottenere i due punti e hanno forse eccessivamente intimorito il Koimpex. Rovere, David Kralj, Bosich, Zuccon, Riolino e Stabile non sono riusciti a violare l'invalicabile muro di Bertocchi e soprattutto non hanno saputo trovare il modo di servire in modo tale da inibire la costruzione del gioco avversario. Colautti in tal modo ha saputo servire gli scatenati Cherin, Butelli e Scalandi, ha imboccato a dovere Marsich che dal centro ha trovato buoni varchi così come Federico Bertocchi sempre valida guida dei compagni.

Per il Koimpex era di fatto impossibile vincere contro una formazione con tanta vivacità in corpo e, come ha sottolineato per lo Sloga Piero de Walderstein, anche il successo nella prima frazione di gioco è stato fumo negli occhi.

g. st.

SERIE C2 E D / BOR DA COPIONE

Un pic-nic sul Prata per i ragazzi di Cella Resa del Prevenire

TRIESTE — Non ha steccato il Bor Fortrade impegnato sul campo del Prata, ultimo in classifica assieme al Maniago. I ragazzi di Stefano Cella hanno ottenuto un 1-3 (16-17, 11-15, 15-10, 10-15) che ha permesso al coach di effettuare numerosi cambi. Cella si è preso anche qualche rischio, ma alla fine il suo ardire è stato premiato dal risultato sul parquet. Il Prata non merita affatto la posizione che occupa in classifica e il suo campo di gioco non permette un'ottima visione dei limiti del perimetro.

Non è andata bene invece al Prevenire che ha perso a Grado contro il Supermercato Europa per 3-1 (15-10, 14-16, 15-13, 15-12) a causa dell'eccessivo nervosismo che ha contraddistinto la prestazione dei ragazzi di Drabeni. Marco Ostromann ha fatto letteralmente il bello e il cattivo tempo in campo, attaccando gran parte dei palloni e i triestini non hanno mai trovato il giusto tempo per bloccarlo a muro.

In serie D nella partita disputata domenica mattina tra Club Altura Shangri-La e Rozzol Pizzeria Golosone, i padroni di casa hanno vinto 3-0 (15-9, 15-10, 15-9) con una prestazione che ha offuscato completamente i tentativi di reazione avversaria. La Birreria Spofford ha perso con il Ronchi 2-3 (15-4, 12-15, 16-14, 14-16, 11-15); lo Sloga è stato messo k.o. dall'Espego per 3-1 (15-11, 11-15, 15-9, 15-13) mentre tra Computer Discount e Buffet Toni da Mariano gli «ospiti» hanno vinto 2-3 (13-15, 15-8, 15-12, 6-15, 12-15).

B1 DONNE

Friulane lungimiranti tra le mura del Trevi

Pallavolo Trevi 2
Camst Pav Ud 3
(13-15; 12-15; 15-9; 15-4; 8-15)
CAMST PAV UD: Adami, Gerolami, Minen, Moreale, Marega, Lodolo, Fragiacomo, Hueller, Macor.

TREVI — La lunga trasferta in terra umbra ha reso combattuta una partita che alla vigilia non avrebbe fatto presagire un simile risultato. Il cedimento delle friulane nel terzo e quarto set è stato pareggiato nel tie-break vinto dalla Camst. Al giro di boa le friulane si trovano con 16 punti all'attivo a poche lunghezze di distanza dalla quota salvezza per la permanenza in B/1.

SERIE A2 DONNE / LEZIONE ALLA FAMILA

La Record si vendica e mura la «bestia nera»

Record Cucine Latisana 3
Famila Imola 1
(8-15, 15-10, 15-12, 15-6)
RECORD: Chiopris-Gori, Franco, Grando, Cimolai, Brogliato, Pivesso, Anzanello, Geretti, Busetti, Scussolin, Natova. All. Glauco Sellan.
FAMILA: Cesarato, Frediani, Grillini, Lenini, Lesa, White, Linari, Mancino, Parenti, Pasotti. All. Marco Angelini.

POCENIA — La Record uccide la «bestia nera» e si vendica, così, di tutti i torti subiti. Sul campo della Famila Imola, infatti, le latisanesi erano incappate nella prima sconfitta del campionato e, nel corso di un'amichevole, la capitana Lorella Pinese si era infortunata.

Fin dalle prime battute le emiliane hanno confermato di essere un'avversaria ostica per le ragazze di Sellan; per fortuna la loro influenza nefasta si è esaurita dopo il primo set. Non è partita bene la Record che ha avuto difficoltà nei fondamentali soprattutto in ricezione di battuta. Padrone di casa in svantaggio nella prima frazione (4-8); sei errori consecutivi della difesa e conseguentemente, altrettanti punti messi a segno grazie agli attacchi della statunitense Antonietta White, permettono alle ospiti di chiudere a proprio favore. Si riprendono (8-4) nel set successivo le ragazze di Sellan, raggiunte poi sul 10-10 riescono, comunque, ad aggiudicarsi il parziale.

Lo stesso copione si è ripetuto nel terzo e quarto set, in cui la Record ha esercitato un netto predominio dimostrando di aver superato la «sudditanza psicologica». E così la tanto temuta avversaria è stata costretta alla resa. Grazie alla vittoria la Record si trova ancora solitaria in seconda posizione. A questo punto sarebbe lecito pensare anche alla possibilità di fare il salto di categoria ma «il nostro obiettivo è la salvezza, ormai ampiamente raggiunta – ha detto il presidente latisanese – ma è presto per parlare di promozione dato che dobbiamo affrontare ancora alcune delle squadre più forti del campionato».

Carla Landi

SERIE C2 E D DONNE / GIORNATA STORTA DELLE RAGAZZE DI SILVA MEULIA

Il Farra travolge un Sokol «al buio»

TRIESTE — L'ultima giornata del girone di andata non ha portato fortuna al Sokol che è stato battuto in casa per 0-3 (4-15; 8-15; 6-15) dal Candolini Farra, squadra che occupa la quarta posizione di classifica assieme a Olympia Gorizia e Ristorante del Doge con 16 punti. Le ragazze di Silva Meulia non hanno praticamente giocato in questa gara davvero molto importante ai fini della classifica; Tanja e Lara Masten, Vidali, Kosmina, Marucelli, Lupinc, Visentin e Semec si sono alternate sul parquet senza riuscire a trovare il giusto equilibrio per arginare l'impeto delle ospiti.

Sia nel primo che nel secondo set il Sokol è riuscito a restare in partita solamente nelle fasi iniziali del match ed è stato surclassato con paurosi break nel finale. Ancora più drastico il secondo, con il Sokol costretto a recuperare dal punteggio di 1-7 e poi dal 8-12, incapace di trovare il modo per reagire. Si è trattato indubbiamente del peggior incontro della stagione. Dopo la settimana di sosta, il 17 febbraio sarà ospite ad Aurisina il Danone Rivignano, fanalino di coda della categoria.

In serie D femminile lo Sloga ha avuto la meglio sul Breg nel derby giocato venerdì, ottenendo il successo per 0-3 (12-15; 12-15; 12-15) raggiungendo a 6 punti le avversarie. Non c'è recriminazione di sorta da parte della compagine del Breg, attanagliata da una serie di problemi che hanno ridotto ai minimi termini il numero delle ragazze dell'organico. La Pallavolo Altura ha costretto a una dura lotta il forte Gonars prima di arrendersi per 2-3 (13-15; 9-15; 15-13; 15-8; 8-15) alla capoclassifica che, grazie al successo del Volvo Abetini sul Savogna, si ritrova da solo al vertice.

Facile successo della Ginnastica Triestina contro il Sofal Morarese per 3-0 (15-7; 15-11; 16-14); dopo i primi due parziali che si sono stiracchiati senza eccessivi sussulti, nel terzo le ragazze di Franco Diego hanno ben pensato di complicarsi la vita iniziando la frazione di gioco con uno svantaggio di 0-9 da cui si sono riprese portandosi a condurre sul 14-12 e quindi dal 14 pari è stata determinante Sara Cerva che, grazie a due servizi al salto consecutivi ha permesso alla Sgt di vincere.

SERIE B2 DONNE / L'ALLOYS MORTIFICA LA CAPOLISTA NOVENTA

Monfalcone: l'incubo è finito

Lacrime di gioia al termine del match che porta i primi punti alla compagine cantierina

B2 DONNE / AUSSAFER K.O.

La Canevel ubriaca la Sangiorgina E poi ne approfitta

Canevel Spumanti 3
Aussafer Sangiorgina 1
(16-14, 15-6, 6-15, 15-10)
CANEVEL SPUMANTI: Pasqualotto, Tolomio, Lisanzo, Secolo, Toffoli, Biasi, Magnoler, Bison.
AUSSAFER: Ballaminut, Battistutta, Colussi, Debidda, Liva, Brumat, Tortul, Vittor, Rizzetto, Mazzolini, Bellinetti.

MOGLIANO VENETO — All'Aussafer è costata un'«ubriacatura» la partita contro il Canevel Spumanti. «Risultato a sorpresa, anche se avevamo considerato la possibilità di successo», ha affermato l'allenatrice Maria Savonitto. E la squadra di San Giorgio, con questa sconfitta, ha perso l'occasione di agganciare la capolista Heraclia battuta, «udite, udite» dal fanalino Alloys mai vincitore finora. Oltre all'ultimo incontro del girone d'andata, la gara di sabato ha rappresentato anche una sfida fra due ex squadre militanti in B1. E le padrone di casa hanno avuto la meglio. L'Aussafer ha giocato con tutte le carte in regola e non ha alcunché da recriminare.

Partite in vantaggio nel primo set, le sangiorgine sono state superate (14-10); hanno reagito alla grande ma dopo aver raggiunto la parità sul 14-14, hanno ceduto il passo alla squadra veneta. Secondo parziale senza storia; si riapre la gara, invece, nel terzo set per l'Aussafer ma nell'ultimo subisce una pesante batosta (9-0) ed è costretto ad alzare bandiera bianca. «A dispetto della posizione che occupa in classifica, il Canevel ha dimostrato di essere preparato in tutti i fondamentali, specialmente in battuta e in attacco – ha detto la coach – e questa è un'ulteriore dimostrazione che in nessun caso si può abbassare la guardia». E così, invece che spumante, l'Aussafer ha trangugiato... aceto.

car. la.

Alloys Monfalcone 3
Heraclia Noventa 0
(17-16, 15-9, 15-9)
ALLOYS MONFALCONE: Novelli, Dortossa, Picciulin, Bencina, Tortul, Damiano, Ahmed, Bostjancic, Cecot.

MONFALCONE – Partita «stellare» dell'Alloys, che sovvertendo ogni più roseo pronostico, ha battuto la capolista Heraclia. Il risultato di 3-0 la dice lunga sulla grinta delle cantierine che hanno confermato i notevoli progressi fatti registrare nelle ultime partite. Prive della Franco, e con la capitana Novelli stoicamente in campo nonostante una brutta contrattura muscolare, le monfalconesi hanno messo alla frusta le blasonate venete che hanno condotto il primo set con un vantaggio massimo di tre punti (12-9).

Un break consente alle padrone di casa di fare un balzo avanti e dopo aver sprecato cinque setball strappano il set con un finale da infarto. Nel secondo parziale le venete reagiscono, conducendo seppur a fatica sino al 8-5, quando l'Alloys dà una lezione di gioco forzando la battuta e velocizzando gli schemi tanto da infliggere un parziale di 8-1 e chiudere il set. Il terzo è un monologo delle monfalconesi che allungano subito per 7-2, resistendo a un tentativo di recupero delle venete, che giunte all'11-8, cedono di schianto alle bordate dell'Alloys. Alla fine lacrime di gioia per questi primi punti che segnano la fine di un incubo.

Silvio Micheluzzi

C1 DONNE / UN 10 ALLA MICAI

La marcia felice del Battaglino si ferma a Trieste

TRIESTE – Colpaccio casalingo del Volley '93 che alla Suvich ha interrotto la marcia del Battaglino Sommacampagna: le ragazze di Alessandra Micai hanno vinto 3-2 (8-15; 15-11; 15-8; 6-15; 15-8) grazie a una prestazione maiuscola dell'intero organico. Se in parte può essere vero che il Battaglino è giunto a Trieste sottovalutando di fatto le avversarie, dall'altro lato l'amministrazione intelligente della Micai ha permesso al Volley '93 di individuare i punti deboli delle ospiti costringendole alla resa.

Tanto la Gangemi quanto la Vatta e Astrid Vida hanno servito con una incisività degna di nota. Roberta Zimmerman ha palleggiato, con la Gangemi opposta, Vatta e Ghizdavcich al centro, Vida e Fatutta all'ala mentre per alcuni tratti sono entrate la Patriarca per la Vatta in seconda linea e sul finire del quarto set la Micai per la Gangemi. Molto importante il muro, soprattutto al tie-break, che ha fermato con continuità le ospiti e Valentina Fatutta è stata determinante nelle frazioni più delicate. Astrid Vida ha giocato una splendida partita in seconda linea, mentre la giovane Manuela Ghizdavcic è stata impegnata per tutto l'arco della gara e la Gangemi è stata preziosa con i suoi pallonetti vincenti.

Il derby giocato a Opicina tra Koimpex e Mercantile ha visto il successo delle padrone di casa per 3-1 (12-15; 15-12; 15-11; 15-8). Il coach del Koimpex, Branko Sain ha avuto parole di elogio per la centrale Fabrizi, determinante a muro, e per Tamara Vidali che ha dimostrato presenza e impegno sia in attacco che in battuta, sostituendo egregiamente Nicole Mamillo nella posizione di opposto. Irina Petrot ha fatto il suo dovere in attacco e al servizio così come Maxi Srichia abile sia nei cambi palla che in difesa. Il Bor Mercantile è uscito a testa alta dal confronto diretto con il Koimpex trovando ancora una volta in Rossana Benevol l'attaccante leader del ridotto organico a disposizione di Kalc. Per le plave in campo anche Elena Maver, Sandra Foraus e Saska Azman.

CICLISMO

MONDIALI DI CICLOCROSS / L'OLANDESE VAN DER POEL VINCE IL TITOLO - GLI AZZURRI SI ANNULLANO A VICENDA

Podio amaro per Pontoni

L'arrivo in volata vinta dall'olandese Van Der Poel.

MONTREUIL (FRANCIA) — Il podio di questi mondiali francesi di ciclocross parla italiano, ma per l'Italia è lo stesso un podio amaro. La maglia iridata sfugge a Daniele Pontoni e Luca Bramati e premia l'olandese Adri Van der Poel sfata finalmente il tabù di eterno secondi (ha ottenuto cinque volte la piazza d'onore). Un premio per lui a coronamento di una lunga carriera iniziata sulla strada (negli anni '80 ha partecipato a grandi classiche come il Giro delle Fiandre e la Liegi-Bastogne-Liegi) e finita sugli sterrati.

Quasi se lo sentiva il 36/enne campione olandese. «Questo è l'anno buono» aveva detto al suocero, quel Raymond Poulidor celebre pure lui per i suoi tanti secondi posti. Del campione francese del pasato Van der Poel ha sposato la figlia Corinne e con la famiglia si è trasferito in Belgio alla frontiera con la sua Olanda.

Sfortunati e anche un pò ingenui Pontoni e Bramati, i quali non sono riusciti a far prevalere il gioco di squadra facendosi soprendere dall'anziano olandese (36 anni). I due azzurri hanno dominato la stagione (Bramati ha vinto la Coppa del mondo, Pontoni sette prove internazioni) steccando proprio la prova più importante.

Il duo italiano non ha mai mollato la testa del gruppo. Pronto il controattacco italiano dopo un'accelerezione al quinto dei nove giri da parte dell'olandese Groenendaal. La vera selezione l'ha fatto l'ultimo giro. Al forcing di Bramati ha risposto solo Van der Poel che ha allungato. Dall'ultima curva è sbucato anche Pontoni che nella volata finale è ritornato sul duo di testa bruciando Bramati.

Nel dopogara i due azzurri non hanno nascosto la delusione e soprattutto la rabbia. E come sempre succede in questi casi sono volate accuse reciproche. «Bisognava economizzare le energie - ha detto Pontoni - Ho avuto un leggero vantaggio ma non ho potuto sfruttarlo. Quanto a Luca, non ha detto niente per tutta la gara. Sarebbe stato meglio parlare di tattica con la squadra prima della corsa, invece di farlo davanti a quaranta persone straniere».

Polemico anche Bramati. «Non ho capito perchè Daniele Pontoni ha corso contro di me - ha detto - . Avrebbe dovuto fare la corsa sull'olandese, non su di me». Bizze tra primedonne, ma in corse senza appello come un mondiale sarebbe meglio metterle da parte. Polemiche a parte l'Italia si è consolata vincendo la classifica a squadre davanti a Olanda e Francia.

Tra gli Juniores il titolo l'ha conquistato lo svizzero Roman Peter. L'elevetico ha riscattato la delusione dell'anno scorso dominando la corsa dall'inizio alla fine e giungendo al traguardo con 49 secondi di vantaggio sullo spagnolo Gaizka Lejarreta e con 59 sul francese Gregory Lapalud.

Classifica mondiali: 1) Adri Van der Poel (Ola) 56:12 alla media oraria di km 29,053; 2) Daniele Pontoni (Ita) s.t.; 3) Luca Bramati (Ita) s.t.; 4) Henrik Djernis (Dan) a 09; 5) Erwin Vervecken (Bel) a 09; 6) Emmanuel Magnien (Fra) a 09; 7) Dieter Runkel (Svi) a 21; 8) Richard Groenendaal (Ola) a 21; 9) Jerome Chiotti (Fra) a 39; 10) Beat Wabel (Svi) a 59.

SCI

COPPA DEL MONDO DONNE / IN SUPER-G VINCE ANCORA LA SEIZINGER

Isolde sfiora il trionfo

E ora la Kostner pensa già ai Mondiali: «Tornerò con una medaglia in tasca»

VAL D'ISERE — Tra Isolde Kostner e la Val d'Isere è una questione di feeling. Due anni fa fu seconda, sempre in super-G, quest'anno l'impresa le è riuscita ancora, dietro un'irresistibile Katja Seizinger. Strepitoso fine settimana sulle Alpi francesi per la tedesca che infila una tripletta (due super-G e una libera) e si mette in tasca in anticipo la Coppa del mondo di specialità. Non solo ma scavalcando di quasi 200 punti l'austriaca Anita Wachter la tedesca prende il largo in classifica generale.

La Kostner, già terza sabato in discesa, ha costruito il suo secondo posto negli ultimi 15 secondi di gara. L'azzurra di Ortisei ha sfruttato a meraviglia le sue capacità di scivolamento recuperando gran parte del ritardo che aveva accumulato sulla parte alta del tracciato. Al primo intermedio il suo distacco era di 67 centesimi, alla fine invece, grazie all'ultima accelerazione, si è ridotto a 38. «Sono veramente soddisfatta - ha detto l'azzurra - sono salita due volte sul podio, come a Cortina, e nel primo dsei due super-G l'ho mancato di poco».

Anche le condizioni meteo ieri non erano delle migliori (è nevicato e nel finale la nebbia si è infittita) ma per fortuna non hanno condizionato la gara. Il secondo posto di ieri conferma le ambizioni della Kostner in chiave mondiale. «Quella di Sierra Nevada è una pista che mi piace molto - ha detto - ma non solo l'unica, piace anche ad altre scivolatrici. Sarà una bella lotta di materiali. Per quello che mi riguarda sono contenta. Io ho gli sci veloci. Vado ai mondiali per vincere una medaglia».

Dietro la Seizinger e la Kostner terza si è piazzata l'austriaca Renate Goetschl, seconda venerdì nel primo super-G. Delude invece l'americana Picabo Street. Lontane dal podio le altre italiane: Bibiana Perez e Barbara Merlin sono state le uniche a finire tra le prime 30. Disarmante soprattutto la prova di Morena Gallizio (45/a e penultima) che proprio non riesce a uscire dalla crisi.

Classifica finale del super-G: Katja Seizinger (Ger) 1.06.64, Isolde Kostner (Ita) 1.07.02, Renate Goetschl (Aut) 1.07.05, Hilde Gerg (Ger) 1.07.33, Martina Ertl (Ger) 1.07.47.

Classifica super-G di Coppa del mondo: Katja, Seizinger (Ger) 465 punti, Alexandra Meissnitzer (Aut) 354, Martina Ertl (Ger) 335, Isolde Kostner (Ita) 231, Renate Goetschl (Aut) 227.

Classifica generale di Coppa del mondo: Katja Seizinger (Ger) 1082 punti, Anita Wachter (Aut) 891, Martina Ertl (Ger) 889, Alexandra Meissnitzer (Aut) 716, Picabo Street (Usa) 657, Isolde Kostner (Ita) 641.

Isolde Kostner vive un gran momento di forma.

SCI NORDICO / MONDIALI JUNIORES

A Santus l'oro della 30 km

ASIAGO — Fabio Santus, stravincendo la 30 km a tecnica libera dei 18.i campionati iridati di sci nordico, ha ribadito la superiorità mondiale degli azzurri nel passo pattinato. Il carabiniere bergamasco ha rispettato il suo ruolo di vice campione del mondo da battere, ponendosi subito al comando per concludere con vantaggio di oltre 3'30" sullo svedese Elofsson, vincitore della 10 km a tecnica classica.

La gara è stata massacrante perché dopo un avvio su pista bagnata veloce è cominciata a cadere la neve che in breve ha coperto le tracce obbligando a sforzi incredibili gli atleti sulle salite e costringendo a spingere perfino in discesa. Quindi battaglia per il secondo posto, con un altro azzurro protagonista il valdostano Saracco, medaglia di bronzo fino all'arrivo dello svedese che ha retrocesso terzo lo slovacco Bajcicak. Quinto posto alla fine per Saracco.

Il fondo femminile si oscura nel centroclassifica. Saskia Santer è giunta 18.a davanti ad Arianna Follis 20.a, Lorenza Cosner 22.a e Martina Torresan 30.a. Ha dominato la russa Julia Tchepalova che ha chiuso la sua carriera di juniores con il suo terzo titolo mondiale consecutivo.

Terza e ultima gara dei mondiali di Asiago il salto individuale dal trampolino vinta dal tedesco Uhrmann che ha saltato 103.102 metri. Il migliore degli azzurri è stato il tarvisiano Alessio Dunnhofer, 35.o con due salti di 83 metri.

Federico Masucci

«Trofeo delle Regioni» a Piancavallo: netto dominio del Cai Monte Lussari

TRIESTE — Gli atleti del fondo sono scesi in pista ieri per la fase regionale del Trofeo delle Regioni a Piancavallo, e per le gare riservate ai Cuccioli e agli Allievi, a Forni di Sopra.

Nella classifica generale del Trofeo delle Regioni, (gara a tecnica classica di 20 km. per gli uomini e di 10 km per le donne) bella prestazione dello Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio. Daniele Vuerich ha vinto davanti a due atleti dell'«Aldo Moro» di Paluzza: Stelio Pittin e Danilo Blarasin.

In campo femminile doppietta al vertice del Cai Lussari con Maria Teresa Zozzoli e Daniela Piussi; terza Maria Bragagnolo dell'«Aldo Moro».

Per i più giovani, bella prestazione di squadra dell'As Camosci di Forni Avoltri nella gara a tecnica libera. Tra le Baby, impegnate per 2,5 km, affermazioni di Giulia Piller del Camosci in 11'12"1 e tra i coetanei primo, sui 3 km Giacomo Della Pietra dell'«Aldo Moro» in 11'17"4. Vittoria tra le Cucciole, dopo 2,5 km, per Maddalena Primus del Timau, in 10'57"7, tra i Cuccioli per Marco Cimenti dell'Edelweiss di Villa Santina, primo dopo 4 km. in 18'23"4. La più veloce delle Ragazze (sui 4 km) è stata Maria Piller del Camosci (15'58"5) e tra i Ragazzi, (sui 5 km) vittoria di Fabrizio Boccingher del Camosci in 15'44"9. Per gli Allievi, vittoria maschile per Lorenzo Marchiando del Camosci (7,5 km percorsi in 22'13"5) e per Federica Piller, ancora del Camosci, che si è affermata dopo 5 km in 16'12"0.

Anna Pugliese

sport in breve

Nuoto: record del russo Pankratov nei 200 farfalla in vasca corta

PARIGI — All'indomani del record sui 200 farfalla, il russo Denis Pankratov ha messo a segno un nuovo record mondiale, questa volta nei 100 farfalla nel corso della seconda e ultima giornata della tappa di Parigi di Coppa del Mondo di nuoto in vasca corta. Il russo ha nuotato i 100 farfalla in 51'94", battendo il primato che dal 23 febbraio di sei anni fa apparteneva al canadese Marcel Gery con 52'07".

Rugby: torneo «Cinque nazioni» In discussione l'ingresso dell'Italia

LONDRA — Sarà esaminata a fine febbraio l'ammissione dell'Italia al torneo «Cinque nazioni» di rugby, cui partecipano le cinque nazionali tradizionalmente più forti d'Europa: Inghilterra, Francia, Irlanda, Scozia e Galles. La Federazione italiana rugby aveva presentato una domanda formale al comitato organizzatore del torneo, ma della questione non si è più discusso alla seduta del Comitato di mercoledì scorso, come era stato previsto.

Atletica: l'etiopico Gebreselasie stabilisce il primato mondiale indoor sui 3 mila metri

STOCCARDA — L'etiopico Haile Gebreselasie ha stabilito ieri il nuovo primato mondiale indoor dei 3 mila metri, correndo in 7'30"72 sulla pista di Stoccarda. Il record precedente era del keniano Moses Kiptanui, che aveva ottenuto il tempo di 7'35"13 il 12 dicembre dello scorso anno.

Tennis: si aggravano ulteriormente i problemi al piede della Graf

BERLINO — I problemi fisici di Steffi Graf sembrano aggravarsi. Secondo quanto ha scritto ieri il giornale domenicale «Bild am Sonntag», la tennista tedesca ha perso sensibilità al piede sinistro operato nel dicembre scorso. Questa sarebbe la causa delle sue numerose assenze dai più importanti tornei degli ultimi tre mesi. Il giornale ammette che non è chiaro da cosa dipenda il disturbo e ipotizza che possa essere messo in relazione ai problemi accusati alla spina dorsale.

Hockey indoor: il Cernusco si è laureato campione d'Italia

ROVIGO — Il Cernusco si è laureato campione d'Italia di hockey indoor per la terza volta consecutiva. In una finale molto equilibrata, disputatasi nella palestra della scuola media Riccoboni di Rovigo, ha sconfitto per 6-5 il Cus Padova. Il Cus Bologna si è classificato terzo avendo battuto per 6-5 la De Sisti Roma. La fine per il quinto e sesto posto è stata vinta dall'Amsicora per 7-6 nei confronti del Giardini Naxos.

ATLETICA / TRIESTINE IN LUCE IN SUDAFRICA

Claudia, giavellotto con le ali Margaret fulmina gli ostacoli

TRIESTE — L'atletica leggera regionale sta assumendo sempre più contorni internazionali. Nel quadrangolare svoltosi a Città del Capo, a chiusura di un lungo «stage» della nazionale italiana, gli atleti nostrani si sono distinti sia in quanto a numero che a risultati. Nella manifestazione, vinta dal Sud Africa per un punto sull'Italia, la triestina Claudia Coslovich (Sisport Torino) ha vinto la gara del giavellotto, scagliando l'attrezzo sino a 54,30 metri. Dopo un periodo di leggero appannamento, la lanciatrice giuliana sta ritornando su prestazioni di buon livello, ottime per cercare di staccare il biglietto verso Atlanta '96. La Coslovich, infatti, è già entrata nella prima lista dei probabili olimpici stilata dalla Federatletica.

L'altra triestina presente, Margaret Macchiut, si sta sempre più confermando quale principessa degli ostacoli. Rientrata alla Sisport Torino e presa l'atletica per il verso giusto (quello professionistico e professionale), la Macchiut si sta migliorando di giorno in giorno. Non è tanto il suo quarto posto colto in terra africana sui 100 hs. a stupire, quanto il tempo, 13"57, prestazione che rappresenta il suo nuovo record personale, migliorando di ben 26 centesimi il precedente limite (13"83) conquistato a settembre nel triangolare Francia-Italia-Ucraina.

Anche per Margaret, ormai entrata stabilmente nel giro azzurro, si prospetta la possibilità della trasferta americana a cinque cerchi. L'isontina-friulana Barbara Lah (nata a Gorizia ma residente a Buttrio), passata quest'anno alla Snam Milano, ha colto il quarto posto nel salto triplo con un balzo di 13,40 m., malgrado una caviglia alquanto malandata. La gemonese Nadia Morandini (Gemonatletica) si è piazzata immediatamente alle spalle della corregionale, confermandosi come una promessa in prospettiva futura. Giada Gallina (Snam Milano) e Luca Alterio (Rolo Libertas Udine), pur presenti al lungo raduno sudafricano, non hanno potuto partecipare alla gara di chiusura causa acciacchi vari.

Alessandro Ravalico

JUDO / TROFEO GIOVANILE ALPE ADRIA A UDINE

Sfida tra esordienti mitteleuropei

TRIESTE — Domenica prossima, a due settimane soltanto dalla disputa del 9.o Trofeo Città di Udine, il capoluogo friulano sarà nuovamente il teatro di una manifestazione internazionale di judo. Ma i protagonisti in quest'occasione, che avrà ancora la sede nella palestra delle scuole di via San Pietro nella località Sant'Osvaldo, saranno esclusivamente i giovanissimi. Il Dlf Yama Arashi Udine infatti, ideatore e organizzatore del 1.o Trofeo giovanile Alpe Adria, ha deciso di puntare l'obiettivo soltanto sulla fascia degli «esordienti», ovvero i judoka maschi e femmine d'età compresa fra i 12 e 13 anni.

La scelta ha voluto tenere conto di quelle che sono, in questo momento, le necessità primarie del judo regionale e cioè ricostituire una base di praticanti la più ampia e solida possibile. Gli inviti, spediti a centinaia, sono stati indirizzati alle società delle regioni dell'Alpe Adria e, standa alle preiscrizioni, la partecipazione potrebbe essere numerosa e qualificata.

Sempre a Sant'Osvaldo e sempre a cura del Dlf Yama Arashi Udine, ma nella giornata di sabato, si disputeranno le fasi di qualificazione dei campionati italiani riservati alle classi cadetti e juniores, che vedrà coinvolte solamente le categorie maschili, in quanto quelle femminili hanno acquisito il diritto a partecipare direttamente alle finali nazionali in programma il 3 marzo (junior) e 17 marzo (cadette).

IPPICA / ARRIVO ELETTRIZZANTE A MONTEBELLO

Tudor Bi non perdona

Il puledro vittorioso avvantaggiato da un errore di Tango del Ronco

TRIESTE — È risultata più combattuta e spettacolare del previsto la corsa di centro disputata in un pomeriggio rigido fortunatamente risparmiato dalla pioggia. Puledri di 3 anni nel ricordo di Livio Cavalcante, e successo del favorito Tudor Bi, il più veloce allo stacco dell'autostart e poi mantenutosi in vedetta sin sul palo replicando alla pressione di Tango del Ronco che aveva spostato in fuori dopo 300 metri avvicinando il cavallo di Nordin. Tango del Ronco non ha perso di vista Tudor Bi, opponendosi all'ultimo passaggio a un violento strappo di Trombettista che rimaneva in terza ruota anche nella dirittura di fronte all'arrivo. Tudor Bi ha tentato di scrollarsi di dosso Tango del Ronco aumentando la cadenza negli ultimi 400 metri, però l'allievo di Vecchione non si è perso d'animo e ha rinnovato il suo attacco in dirittura d'arrivo. Però a una sessantina di metri dal palo ecco improvviso l'errore di Tango del Ronco che lasciava libero d'agire Tudor Bi alle cui spalle si accendeva una furibonda e incerta lotta per l'acquisizione delle migliori piazze. Lungo la corda emergeva in tempo Twinky, che al via era stata superata dal solo Tudor Bi, la quale riusciva a prevalere di misura su Trenc di Casei, che aveva avuto dei problemi sulla prima curva dopo l'errore di Talismano che l'aveva coinvolto più gravemente, sul combattivo Trombettista e su Talismano, emerso all'esterno di tutti. Arrivo molto coreografico e deciso dal fotofinish dal quale figurava ancor primo Tango del Ronco che però era stato squalificato per la citata rottura nel tratto conclusivo.

I gentlemen a inizio convegno. Dario D'Angelo ha portato di pacca al comando Starfaider Np, ha ragionevolmente ridotto il ritmo, e poi ha controllato l'avanzata di Springfield Ok, unico ad avere messo il... muso alla finestra e poi ancora secondo nonostante il prodigarsi di Santomas Lem nel tratto conclusivo.

Paulownia Mn ha tentato la fuga nel Premio del Daino, ma una tenace Rara Merce l'ha presa sotto tiro e in retta d'arrivo ha fatto valere il superiore slancio per affermarsi di forza, con Rudi del Ronco buon terzo dopo deleterio abbrivo.

Fallosa in partenza l'attesa Taipana Jet, che poi ha cercato vanamente di reinserirsi, tutto facile per Taylor King che ha sfondato dopo un giro su Tussilagine davanti alla quale poi si è imposto nettamente, mentre per il terzo posto Talita Uan la spuntava su Tack Sta. Solo cinque al via del Premio del Bue vinto da Shileika che era partita al rallentatore ma che poi sfruttava abilmente gli errori di Sultana Max, Sellin e Sportivo, nonché il calo in dirittura della fuggitiva Sorprendente Dbc, per affrancare nettamente il pronostico davanti a Sultana Max rinvenuta per togliere a fil di palo il secondo posto a Sorprendente Dbc. La terza corsa riservata alla generazione 1993 si è risolta con un assolo di Tesoro Amy, da Portolan portata di getto a condurre davanti a Tito Pon e Teppey ai quali non rimaneva altro che giocarsi allo spunto il secondo posto che, dopo l'esame del fotofinish, spettava a Teppey. Nella Totip, Orbar si è messo in fuga dal bel principio arrendendosi all'epilogo sotto l'attacco dell'appostato Noel d'Assia che Romanelli portava a un bel primo piano davanti a Pegaso e allo stesso Orbar, mentre deludevano gli attesi Ruggero e Principale Dbc, e Poldo Val si esauriva all'esterno. Doppio di Tucci Portolan alla guida di Rubens Jet che dopo aver seguito dal via Ponte Petral lo piegava di forza allo spunto in 1.19.6, miglior ragguaglio del pomeriggio.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio del Cavallo (mt 2060): 1) Starfaider Np (D. D'Angelo); 2) Springfield Ok.; 3) Santomas Lem. 6 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 25; 22, 29; (163). Trio: 82.300 lire. **«Livio Cavalcante»** (mt 2060): 1) Tudor Bi (J. Nordin); 2) Twinky; 3) Trenc di Casei. 6 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 14; 14, 25; (34). Trio: 16.800 lire. **Del Daino** (mt 1660): 1) Rara Merce (C. Rossi); 2) Paulownia Mn; 3) Rudi del Ronco. 7 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 20; 15, 32; (82). Trio: 74.300 lire. **Del Cane** (mt 1660): 1) Taylor King (J. Nordin); 2) Tussilagine; 3) Talia Uan. 9 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 20; 15, 18, 24; (88). Trio: 137.300 lire. **Del Bue** (mt 1660): 1) Shileika (W. Zanetti); 2) Sultana Max; 3) Sorprendente Dbc. 7 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 16; 16, 23; (75). Trio: 39.300 lire. **Del Gatto** (mt 1660): 1) Tesoro Amy (C. Portolan); 2) Teppey; 3) Tito Pon. 7 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 94; 30, 23; (142). Trio: 82.700 lire. **Degli Animali** (mt 2080 corsa Totip): 1) Noel d'Assia (P. Romanelli); 2) Pegaso; 3) Orbar; 4) Poles Jet. 11 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 46; 19, 20, 16; (115). Quartè: 614.600 = 34.600 lire. **Del Coniglio** (mt 1660): 1) Rubens Jet (C. Portolan); 2) Ponte Petral; 3) Remidast. 9 part. Tempo al km 1.19.6. Tot.: 75; 26, 21, 24; (157) Duplice dell'accoppiata (4.a e 8.a corsa): 128.800 per 500 lire. Trio: 189.500 lire. **Del Criceto** (mt 1660): 1) Oridice (A. Roma); 2) Lycristy: 3) Maruchein Lav. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 105; 21, 15, 17; (111). Trio: 334.000 lire.